IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

TOTOCALCIO

Genoa-Atalanta	2-1	1
Lazio-Lecce	3-0	1
Napoli-Parma	2-0	1
Piacenza-Juventus	0-0	X
Reggiana-Sampdoria	1-1	X
Torino-Foggia	1-4	2
Udinese-Cremonese	3-3	X
Cesena-Padova	0-0	X
F. Andria-Bari	0-0	X
Palermo-Modena	1-1	X
Pisa-Pescara	1-1	X
Como-Chievo Verona	1-1	X
Giorgione-Lecco	2-2	X

Montepremi L. 24.347.444.878
Ai punti 13: L 17.121.000
Ai punti 12: L 578.600

Prossima schedina

(1.o maggio '94)

Atalanta-Inter
Cremonese-Genoa
Foggia-Napoli

Juventus-Udinese
Lecce-Cagliari
Milan-Reggiana

Roma-Torino
Sampdoria-Lazio
Acireale-Palermo

Ancona-Fiorentina
Modena-Vicenza
Nola-Salernitana
Forlì-Fano

Risultati Totip

1.a corsa:	1.o NASTURZIO	1
	2.o MARAZZI	1
2.a corsa:	1.o LUCHINO OM	X
	2.o LANDSAT ZAR	X
3.a corsa:	1.o NUME DI VALLE	1
	2.o IMPOSIMATO	2
4.a corsa:	1.o OLDBURY	1
	2.o NILS MERCURIO	1
5.a corsa:	1.o HALLO LUCKY	X
	2.o RUBIO	X
6.a corsa:	1.o BIRD'S NEST	1
	2.o GOLDEN LYPHARD/UGUROL	2 X

Le quote:
Ai vincitori con 12 punti L. 51.522.000;
ai vincitori con 11 punti L. 2.090.000;
ai vincitori con 10 punti L. 173.000.

CALCIO

SERIE A / ROCAMBOLESCO PAREGGIO TRA UDINESE E CREMONESE NELLA PENULTIMA DI CAMPIONATO

Disperazione al «Friuli»

Serie A

RISULTATI

Cagliari-Milan	0-0
Genoa-Atalanta	2-1
Inter-Roma	2-2
Lazio-Lecce	3-0
Napoli-Parma	2-0
Piacenza-Juventus	0-0
Reggiana-Sampdoria	1-1
Torino-Foggia	1-4
Udinese-Cremonese	3-3

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Inter
Cremonese-Genoa
Foggia-Napoli
Juventus-Udinese
Lecce-Cagliari
Milan-Reggiana
Parma-Piacenza
Roma-Torino
Sampdoria-Lazio

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	50	33	19	12	2	16	11	5	0	17	8	7	2	36	14	1
Juventus	45	33	16	13	4	16	13	2	1	17	3	11	3	57	25	-4
Sampdoria	44	33	18	8	7	16	11	3	2	17	7	5	5	61	35	-5
Lazio	42	33	16	10	7	17	12	3	2	16	4	7	5	51	37	-8
Parma	40	33	17	6	10	16	12	1	3	17	5	5	7	50	35	-9
Napoli	34	33	11	12	10	17	7	7	3	16	4	5	7	40	35	-16
Torino	34	33	11	12	10	17	8	6	3	16	3	6	7	39	35	-16
Roma	33	33	9	15	9	16	6	5	5	17	3	10	4	33	30	-16
Foggia	33	33	10	13	10	16	7	7	2	17	3	6	8	46	45	-16
Inter	31	33	11	9	13	17	8	5	4	16	3	4	9	45	43	-19
Cremonese	31	33	9	13	11	16	7	7	2	17	2	6	9	40	40	-18
Genoa	31	33	8	15	10	17	6	8	3	16	2	7	7	31	39	-19
Cagliari	30	33	9	12	12	17	6	7	4	16	3	5	8	38	48	-20
Reggiana	29	33	9	11	13	17	8	8	1	16	1	3	12	28	37	-21
Piacenza	29	33	8	13	12	17	7	8	2	16	1	5	10	32	43	-21
Udinese	28	33	7	14	12	17	4	8	5	16	3	6	7	35	47	-22
Atalanta	19	33	4	11	18	16	3	8	5	17	1	3	13	33	64	-30
Lecce	11	33	3	5	25	16	2	4	10	17	1	1	15	28	71	-38

MARCATORI: 21 reti: Signori (Lazio); 17 reti: Baggio (Juve), Silenzi (Torino), Zola (Parma); 15 reti: Fonseca (Napoli), Gullit (Samp.), Sosa (Inter); 14 reti: Branca (Udinese); 13 reti: Valdes (Cagliari); 12 reti: Mancini (Samp.), Roy (Foggia); 11 reti: Balbo (Roma), Massaro (Milan), Oliveira (Cagliari)

Serie B

RISULTATI

Ascoli-Lucchese	0-0
Cesena-Padova	0-0
Cosenza-Ancona	1-1
F. Andria-Bari	0-0
Fiorentina-Acireale	1-0
Vicenza-Ravenna	1-0
Palermo-Modena	1-1
Pisa-Pescara	1-1
Venezia-Monza	2-1
Verona-Brescia	0-0

PROSSIMO TURNO

Acireale-Palermo
Ancona-Fiorentina
Bari-Venezia
Brescia-Pisa
Cesena-Verona
Lucchese-F. Andria
Modena-Vicenza
Monza-Cosenza
Padova-Ascoli
Pescara-Ravenna

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorentina	44	32	16	12	4	16	12	4	0	16	4	8	4	44	13	-4
Bari	39	32	13	13	6	15	9	3	3	17	4	10	3	44	22	-8
Brescia	37	32	12	13	7	16	10	5	1	16	2	8	6	54	43	-11
Padova	37	32	10	17	5	16	8	7	1	16	2	10	4	34	25	-11
Cesena	37	32	14	9	9	16	8	6	2	16	6	3	7	41	40	-11
Ascoli	35	32	11	13	8	17	10	7	0	15	1	6	8	33	29	-14
Venezia	35	32	11	13	8	16	9	4	3	16	2	9	5	32	29	-13
Ancona	34	32	10	14	8	15	8	6	1	17	2	8	7	41	37	-13
F. Andria	32	32	7	18	7	17	4	11	2	15	3	7	5	22	23	-17
Verona	32	32	10	12	10	17	7	9	1	15	3	3	9	30	33	-17
Lucchese	31	32	7	17	8	16	6	9	1	16	1	8	7	25	26	-17
Vicenza	30	32	7	16	9	16	6	8	2	16	1	8	7	21	27	-18
Cosenza	30	32	8	14	10	16	7	8	1	16	1	6	9	26	34	-18
Pisa	29	32	8	13	11	16	7	9	0	16	1	4	11	32	34	-19
Palermo	29	32	10	9	13	16	8	4	4	16	2	5	9	28	35	-19
Modena	28	32	7	14	11	15	5	7	3	17	2	7	8	23	35	-19
Ravenna	27	32	7	13	12	16	5	7	4	16	2	6	8	30	34	-21
Pescara (-3)	27	32	9	12	11	16	8	4	4	16	1	8	7	35	44	-18
Acireale	26	32	5	16	11	16	4	10	2	16	1	6	9	26	36	-22
Monza	18	32	4	10	18	16	4	6	6	16	0	4	12	21	43	-30

MARCATORI: 17 reti: Agostini (Ancona); 15 reti: Batistuta (Fiorentina), Bierhoff (Ascoli); 14 reti: Tovalieri (Bari); 13 reti: Galderisi (Padova); 12 reti: Chiesa (Modena), Scarafoni (Cesena); 11 reti: Hubner (Cesena), Inzaghi (Verona), Lunini (Verona); 10 reti: Vieri (Ravenna)

Alle zebrette friulane per vincere non sono bastati tre gol di vantaggio.

UDINE — Pazza pazza Udinese. Ha prima rischiato di vincere, e quindi di riaprire il discorso salvezza, poi si è fatta rimontare tre gol ed ora respira l'aria infernale della Serie B. Incredibile. La Cremonese era come un pugile suonato, sull'orlo del k.o. definitivo, ma è riuscita a risvegliarsi ed a riequilibrare le sorti di un incontro che sembrava ormai segnato.

L'Udinese vuole liquidare nel più breve tempo possibile la «pratica-Cremonese» per poi dedicare la propria attenzione ai risultati provenienti dagli altri campi dove si esibiscono le squadre impegnate nella lotta per la salvezza. Un minuto prima dello scoccare del quarto d'ora, Borgonovo, ben servito da Pizzi, sorprende Turci con una delle sue rasoiate e l'Udinese va in paradiso. Simoni, tecnico della squadra lombarda, intuisce l'antifona e toglie Cristiani per fare posto al più incisivo Florjancic, ma cambia poco. Non passano nemmeno 10 minuti e Rossitto, fresco campione d'Europa con l'Under 21 di Maldini, suggella la supremazia bianconera, mettendo a segno la rete del 2-0. La Cremonese va al tappeto, l'Udinese invece vola, anche per le notizie provenienti da Marassi dove è impegnato il Genoa, altra squadra in lotta per non retrocedere. Cosa chiedere di più alla partita con la Cremonese? Il terzo gol, ad esempio, che giunge puntuale al 2' della ripresa. Statuto colpisce la traversa con una precisa conclusione e Borgonovo, sotto misura, batte ancora una volta Turci.

Cremonese travolta, stordita, annientata della determinazione della squadra friulana che vede la salvezza (o quantomeno lo spareggio) più vicina. L'Udinese continua tuttavia a macinare gioco ed a creare seri pericoli alla retroguardia grigiorossa, quasi mai capace di arginare le sfuriate dei padroni di casa. La Cremonese insiste e, dopo una serie di tentativi andati a vuoto, riesce ad accorciare le distanze con Pedroni che, dopo avere raccolto un cross basso di Nicolini, batte Battistini. La squadra di Simoni si fa coraggio e preme sull'acceleratore, ma l'Udinese corre pochi rischi. Anzi, in contropiede, i bianconeri riescono ad essere particolarmente incisivi: come al 32', quando Pizzi, da ottima posizione, manda il pallone di poco alto sopra la traversa. Gli uomini di Fedele sono destinati a soffrire fino alla fine, come era del resto prevedibile: lo si capisce quando Gualco accorcia ulteriormente le distanze. Ma il bello dovrà ancora venire. E' Tentoni a beffare l'Udinese, facendo sprofondare nella disperazione i tifosi friulani. Una vera e propria beffa, che probabilmente decreterà la retrocessione dell'Udinese, attesa domenica prossima dalla disperata trasferta in casa della Juventus.

Servizi a pag. III

Triestina: un gol, tre punti

TRIESTE - La società non si sa, ma la squadra-Triestina è viva e vegeta. Ieri al «Rocco», davanti a un pubblico affettuoso ma poco numeroso, ha regolato anche il Carpi grazie a un eurogol di Casonato realizzato al 18' del primo tempo. Anche se è assurdo parlare di play-off, la Triestina ha ora solo 6 punti di distacco dal Como. Il Mantova, intanto, ha vinto anche a Palazzolo, mentre il Chievo e i lariani si sono divisi la posta.

Servizi a pag. IV-V

BASKET / TRIESTINI BATTUTI A BOLOGNA NEL SECONDO CONFRONTO

Stefanel e Filodoro alla «bella»

Giovedì a Chiarbola la terza partita - Buckler Bologna e Glaxo Verona già in semifinale

BOLOGNA - Sarà necessaria una terza partita tra Stefanel e Filodoro per designare la quarta semifinalista dei play-off. La partita di ieri a Bologna non ha permesso alla squadra triestina di approdare all'agognata semifinale con quattro giorni di anticipo, sicchè tutto è rimandato all'incontro di giovedì sera a Chiarbola, quando Stefanel e Filodoro si ritroveranno di fronte per la «bella».

Una delusione quella patita ieri dagli «aficionados» triestini nell'ennesima amara trasferta a Bologna. La squadra di Tanjevic non ha saputo reggere il confronto con la rabbia dei padroni di casa, intenzionati a rimettere in discussione l'esito della precedente partita di Chiarbola, e il tabellino dei punti realizzati dai più celebrati assi della Stefanel lascia spazio ad amare considerazioni, nonostante l'impegno di Lampley (diciannove punti per lui).

Settantanove a sessantasei il risultato finale per i bolognesi autori di un maiuscolo secondo tempo (diciotto punti per Gay), e verdetto finale rimandato alla bella di giovedì a Chiarbola.

Mentre la Scavolini attende di conoscere l'avversaria di sabato, Buckler e Glaxo sono già a loro volta in semifinale, avendo vinto rispettivamente a Treviso e a Milano anche la gara-due dei «quarti».

Servizi a pag. XI

La sfida infinita tra Stefanel e Filodoro si ripeterà giovedì sera a Chiarbola.

Medvedev principe di Montecarlo

MONTECARLO — Andrei Medvedev, ventenne di Kiev, è il trionfatore degli internazionali di Montecarlo, il primo dei grandi appuntamenti della stagione sulla terra rossa. Il tennista ucraino ha demolito in un'ora e 38 minuti di gioco il campione uscente del torneo, lo spagnolo Sergi Brughera, che ieri sul campo centrale del cricolo monegasco non ha potuto far altro che assistere quasi da spettatore allo show personale di Medvedev. Il ventenne tennista di Kiev, realizzando alla fine ben 20 diritti vincenti (questa è solo una delle cifre della straordinaria giornata tennistica di Medvedev) ha strapazzato un giocatore solido come Brughera, che memore della sfida vinta in 3 set nella semifinale del '93 a Roland Garros sperava sicuramente di poter conquistare per la terza volta il titolo a Montecarlo. Ma già nel primo set Medvedev dimostrava una netta superiorità tattica evidenziando una potenza e un senso dell'anticipo nei colpi a rimbalzo, che costringevano Brughera a stare troppo lontano dalla riga di fondocampo senza così poter mai mettere in difficoltà il suo avversario. Dopo una serie di 4 break consecutivi da parte dei due giocatori, nell'undicesimo game la svolta della gara. Medvedev strappava il servizio a Brughera, e procurandosi un set-ball nel gioco successivo, con una smorzata vincente conquistava il primo set. Nella seconda partita Medvedev dava inizio al proprio show personale, prendendo «a pallate» con i due colpi fondamentali da fondo campo lo spagnolo, che subiva da parte del tennista ucraino una serie di 9 games consecutivi. Si arrivava così al settimo gioco della terza partita, quando Brughera, sfruttando una giustificabile pausa di gioco di Medvedev recuperava il break di svantaggio e si portava sul 4-3 in favore del simpatico «omone di Kiev». Medvedev però riprendeva la sua corsa nell'ottavo game del terzo set, e dopo aver strappato nuovamente il servizio all'avversario, si procurava ben tre match-ball sul 5-3 in suo favore. E alla prima delle tre occasioni Brughera, con un diritto in rete, regalava a Medvedev la vittoria più importante della carriera, venuta dopo un infortunio al ginocchio che lo aveva tenuto lontano dai campi di gioco per più di tre mesi, e che gli vale l'apprezzabile somma di 535 mila dollari di montepremi. Con questo successo Medvedev, che nei quarti aveva sconfitto Courier, scalerà certamente qualche posizione nella classifica mondiale, riuscendo probabilmente a inserirsi nelle prime cinque piazze dell'Atp.

L'attenzione si sposta ora al torneo di Madrid, dotato di 775 mila dollari di montepremi, che vedrà in gara, oltre a Edberg, Ivasinevic, Brughera e Muster, anche gli italiani Furlan, Pescosolido e Gaudenzi, che a Montecarlo, pur non in perfette condizioni fisiche, ha sconfitto Krajicek prima di arrendersi, non senza lottare, a Courier.

Risultato finale: Medvedev b. Brughera 7-5, 6-1, 6-3.

SUPERATO IL PARMA CON DUE GOL DI BUSO E FERRARA

Ora Napoli sogna l'Europa

Dopo quattro giornate i campani sono ritornati finalmente al successo, contro la squadra di Scala che ormai ha la testa rivolta alla finale di coppa

2-0

MARCATORI: 21' Buso, 48' Ferrara.
NAPOLI: Taglialatela, Ferrara, Gambaro, Bordin, Cannavaro, Bia, Di Canio, Pecchia, Fonseca (76' Policano), Corini, Buso (89' Corradini). All. Lippi.
PARMA: Bucci, Matrecano, Di Chiara, Minotti, Apollini, Grun, Brolin, Pin G., Crippa (70' Faustini), Zola, Asprilla (76' Maltagliati). All. Scala.
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.
NOTE: ammoniti Ferrara e Pecchia. Spettatori 45.000 circa. Giornata di sole, cielo terso, terreno in buone condizioni.

NAPOLI — Dopo quattro giornate, il Napoli ritorna al successo battendo un Parma con la testa, ormai, alla finale di Coppa delle Coppe. La squadra di Lippi sceglie il pomeriggio migliore per sferrare il suo assalto a un posto-Uefa che servirebbe per dare lustro a un campionato caratterizzato dalle continue polemiche fuori campo. La parola definitiva verrà scritta soltanto domenica al termine della sfida diretta con il Foggia.

I primi applausi sono per gli ex Zola e Crippa, che entrano sul terreno di gioco con qualche minuto di anticipo per salutare i vecchi tifosi che li ripagano con un'autentica ovazione. Il primo tiro in porta è al 7' per il Parma, che si presenta con una gran botta di Matrecano, che Taglialatela riesce a deviare in angolo. Ferrara limita al minimo le iniziative di Asprilla, mentre Cannavaro si occupa di Zola e il Napoli con il passare dei minuti prende coraggio anche se lascia l'iniziativa agli avversari. La squadra di Scala manovra con grande agilità e velocità, senza rendersi, però, veramente pericolosa.

E così al 21' il Napoli, al primo affondo, passa in vantaggio, grazie a una splendida azione che si sviluppa lungo l'asse Di Canio-Buso. Il fantasista serve benissimo il centravanti che ruba il tempo a Bucci e lo batte con un tiro che passa sotto il corpo del portiere. La reazione del Parma è immediata e un minuto dopo Grun, di testa, chiama al «miracolo» Taglialatela, che toglie il pallone dall'incrocio dei pali. Tra il 38' ed il 42', per ben tre volte Di Canio fa venire i brividi a Bucci fallendo sempre, però, la battuta vincente. Il raddoppio è nell'aria e arriva al 48' grazie a Ferrara che segna con un gran colpo di testa la rete che taglia le gambe al Parma.

Nella ripresa chi si aspettava una reazione veemente degli emiliani rimane, sicuramente, deluso. La squadra di Zola tiene in mano le redini del centrocampo, ma raramente si rende pericolosa in avanti. Al 57' Zola esalta, ancora una volta, Taglialatela che si distingue come uno dei migliori in campo.

Tre minuti più tardi è nuovamente il Napoli a far saltare i propri tifosi dalla sedia. Fonseca ruba palla a centrocampo, va via verso l'area parmese ma la sua conclusione è centrale. Al 67' l'ultimo sussulto: Pecchia viene stretto in area da due difensori e cade a terra chiedendo il rigore.

Non è dello stesso avviso Cinciripini che ammonisce il giocatore partenopeo.

Di Canio e Pecchia esultano per la vittoria con il Parma, che permette al Napoli di inseguire un posto in Coppa Uefa.

Gullit si prepara a dare l'addio ai tifosi della Sampdoria, prima di tornare, dopo una stagione di «esilio», al Milan.

PAREGGIO CASALINGO CON LA SAMPDORIA

Reggiana, sette giorni di purgatorio

La squadra di casa racimola un punto con la rete realizzata da Esposito

1-1

MARCATORI: 67' Amoruso, 71' Esposito.
REGGIANA: Taffarel, Torrisi, Zanutta, Cherubini, Sgarbossa, Accardi (68' Sartor), Esposito, Scienza, Padovano, Mateut (68' Picasso), Lantignotti. Allenatore: Marchioro. A disposizione: Sardini, Parlato, Pietranera.
SAMPDORIA: Pagliuca, Invernizzi (60' Rossi), Serena M., Gullit, Vierchowood, Sacchetti, Lombardo, Jugovic, Platt, Amoruso (73' Bellucci), Bertarelli. All.: Eriksson. A disposizione: Nuciari, Dall'Igna, Salsano.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: spettatori: 3.965 paganti per un incasso lordo di L. 154.685.000 e 10.252 abbonati per una quota di L. 441.863.000. Ammoniti: Vierchowood e Sacchetti.

REGGIO EMILIA — Tutto rimandato a domenica prossima, la Reggiana vede l'inferno ma si ferma in purgatorio ancora per sette giorni, e si giocherà un intero campionato domenica sul campo dei neo-campioni d'Italia.

La partita ha visto motivata solo la formazione allenata da Beppe Marchioro, visto che per la Samp, già sazia della vittoria in Coppa Italia, la gara di ieri significava veramente poco.

Ma ciononostante la formazione genovese non ha certo giocato blandamente, anzi ha rischiato persino di vincere.

Ed infatti, il primo a rendersi pericoloso è proprio il numero tre blucerchiato Invernizzi, ma il suo destro dopo appena tre minuti finisce fuori.

Al 6' Padovano ha una buona occasione, ma al momento del tiro incespica sul pallone e l'azione sfuma.

Due minuti dopo la migliore occasione del primo tempo per la Reggiana, azione prolungata di Padovano, ingresso in area, cross per Scienza, ma Pagliuca si oppone con abilità.

La Sampdoria pensa soprattutto a contenere le iniziative degli emiliani, pur non rinunciando a pungere in contropiede: al 20' Taffarel anticipa Amoruso prima dell'intervento sotto misura, ed al 24' lancio di Lombardo per Gullit, cross per Bertarelli, ma la sua deviazione è debole e non crea problemi al portiere brasiliano.

Al 30' la Reggiana ha una buona occasione con Lantignotti, ma il suo colpo di testa su punizione di Mateut finisce fuori di poco.

Replica prontamente la formazione di Eriksson, ma il sinistro di Platt, ben lanciato da Bertarelli, termina sul fondo.

Sul finire del tempo la Reggiana si fa vedere nuovamente dalle parti di Pagliuca, ma il portiere blucerchiato è bravo a bloccare in uscita gli spunti di Padovano e Scienza.

Nella ripresa il copione non cambia, la Reggiana anche per i risultati che arrivano dagli altri campi, capisce che deve vincere e spinge di più ma le azioni veramente pericolose sono poche.

All'8' bellissima punizione di Scienza, la palla è indirizzata sotto l'incrocio, ma con uno spettacolare colpo di reni Pagliuca salva la sua porta.

Al 20' Padovano fallisce malamente l'opportunità di regalare alla sua squadra il gol del vantaggio, la sua posizione è buona, ma da dentro l'area il suo sinistro non trova la porta.

Nel calcio chi sbaglia paga: e a due minuti dopo arriva puntuale la punizione per la squadra emiliana.

Micidiale contropiede dei blucerchiati, Amoruso supera Zanutta vede Taffarel fuori dai pali e lo beffa con un pallonetto: stadio raggelato.

La Reggiana, però, non ci sta e si catapulta letteralmente in avanti: Lantignotti prima ed Esposito poi con una spettacolare rovesciata sfiorano la marcatura.

E finalmente, a conclusione di quattro minuti di serrato forcing, la squadra di Marchioro pareggia con un preciso diagonale dello stesso Esposito.

Il gol spinge i granata ad insistere, sapendo che il pareggio non basta per la salvezza: Picasso ed almeno due volte Padovano su punizione impegnano Pagliuca ma il risultato non cambia.

ATALANTA K.O.

Genoa: missione salvezza compiuta

2-1

MARCATORI: 18' Saurini, 32' Skuhravy, 63' Ciocci.
GENOA: Tacconi, Petrescu, Lorenzini R., Ruotolo, Galante, Signorini (61' Ciocci), Nappi, Bortolazzi, Van't Schip, Skurhavy, Onorati. Berti, Cavallo, Bianchi A., Murgita. All.: Scoglio.
ATALANTA: Pinato, Valentini (25' Assennato), Poggi A., Pavan, Alemao, Montero, Rambaudi (57' Morfeo), Sgrò, Saurini, Minaudo, Orlandini. Ambrosio, Scapolo, Locatelli. All.: Valdonoci.
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

GENOVA — Missione compiuta per Scoglio. I rossoblù hanno conquistato la permanenza in A battendo l'Atalanta non senza patemi. I bergamaschi, ormai retrocessi, hanno interpretato nel migliore dei modi l'incontro, portandosi addirittura in vantaggio. Era stato l'ariete Saurini, al 18', a superare il portiere rossoblù con un colpo di testa a pochi metri da Tacconi su cross di Orlandini. La reazione degli avversari è stata rabbiosa e, dopo una serie di attacchi a vuoto, è giunto il pareggio dell'attaccante boemo Skuhravy che, sempre di testa, ha insaccato alle spalle di Pinato. Il gol-vittoria rossoblù è giunto nella ripresa grazie al nuovo entrato Ciocci, che ha raccolto un passaggio di testa di Signorini.

UNA TRIPLETTA SOMMERGE IL LECCE

Lazio, un ultimo regalo per Zoff

L'allenatore lascia la panchina per la scrivania presidenziale

3-0

MARCATORI: 27' Winter, 47' Cravero, 77' Boksic.
LAZIO: Marchegiani; Negro (80' Di Mauro), Favalli (70' Corino); Bacci, Bonomi, Cravero; Fuser, Boksic, Casiraghi, Winter, Signori. In panchina: Orsi, Luzzardi e Sclosa. All. Zoff.
LECCE: Torchia; Biondo, Trinchera, Padalino, Ceramicola, Verga; Gumprecht (70' Olive), Gerson, Ayew, Notaristefano, Baldieri (80' Russo). In panchina: Gatta, Ingrosso e Melchiorri. All. Marchesi.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: giornata di sole, campo in perfette condizioni. In tribuna presente Gascoigne. Spettatori 45.000 di cui 9000 paganti per un incasso di lire 218 milioni. Ammoniti Padalino, Verga e Cravero. Angoli 17-3 per la Lazio.

ROMA — La Lazio seppellisce di gol il Lecce e permette a Zoff di chiudere con un successo la sua esperienza sulla panchina dell'Olimpico, prima di sedersi dietro la scrivania presidenziale.

Dopo 4 domeniche l'allenatore biancazzurro può contare su Favalli, che riprende immediatamente le sue sgroppate sulla fascia sinistra, mentre a centrocampo Bacci viene preferito a Di Mauro.

Ma la vera attrazione è il tridente Signori- Casiraghi-Boksic, contrastato con grande difficoltà dai difensori leccesi, che hanno in Biondo il marcatore più efficace.

Al 3' Padalino va in gol, ma l'arbitro annulla per un fuorigioco dello stesso giocatore.

Dopo i primi 10 minuti di studio, la Lazio prende in mano le redini dell'incontro, rendendosi pericolosa con Casiraghi, che manda a lato di testa un perfetto cross di Signori, che gioca prevalentemente sulla fascia laterale, mentre Boskic gioca a ridosso dell'area di rigore, cercando lo scambio stretto con i compagni d'attacco.

Al 20' Bacci serve Signori, che tira un rasoterra di poco a lato.

È il preludio al gol che arriva 7 minuti più tardi: Signori, sempre lui, batte una punizione per Boskic che difende bene il pallone tra 3 avversarie e passa all'indietro a Winter, diagonale e rete.

Il Lecce recita il copione che gli impone la partita, limitandosi a rompere le azioni degli avanti di Zoff, nel tentativo di contenere il passivo.

Al 36' Casiraghi prova la conclusione personale, ma un difensore pugliese sventa in angolo, e due minuti più tardi è Signori a fallire la porta, con un tiro dal limite dell'area.

E così, se il capocannoniere del campionato non trova la strada del gol, ci pensa Cravero a battere Torchia con un preciso colpo di testa al 47'.

Nella ripresa, non cambia il tema tattico della partita, con la Lazio proiettata in avanti alla ricerca del risultato rotondo.

Il Lecce si presente dalle parti di Marchegiani soltanto al 53', con una punizione di Baldieri finita alta sopra la traversa.

Per il resto è un monologo dei biancocelesti, che al 10' e al 22' sfiorano il gol con Fuser.

La difesa di Marchese si dimostra incapace di reagire alla forza d'urto dei laziali, che prima falliscono un poker di palle-gol e poi realizzano il 3-0 con Boksic di testa sugli sviluppi di un corner battuto da Fuser.

E il Foggia va a umiliare il Toro

1-4

MARCATORI: 22' (rigore) e 45' Stroppa, 54' Bresciani, 76' Silenzi, 88' Roy.
TORINO: Galli G., Annoni, Jarni, Mussi (dal 63' Sergio), Gregucci, Sordo, Francescoli, Fortunato, Silenzi, Carbone B. (dal 57' Poggi), Venturin. All.: Mondonico.
FOGGIA: Bacchin, Nicoli, Caini, Di Biagio, Bucaro, Chamot, Bresciani P., Seno, Mandelli (dal 63' Roy), Stroppa, Kolyvanov (dal 63' Sciacca). All.: Zeman.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: Spettatori 25.000 circa. Espulsi: Di Biagio al 63' e Gregucci all'80'. Calci d'angolo 10-3 per il Torino. Ammonizioni: Annoni al 22', Sordo al 27', Bresciani all'11', Chamot al 28', Stroppa al 50'.

TORINO — Il Foggia umilia il Torino e risponde nel migliore dei modi alla bufera giudiziaria che nel corso della settimana ha investito il padrone della società pugliese, Nicola Casillo. Con la vittoria di ieri i rossoneri fanno un decisivo passo avanti verso la zona-Uefa che si giocheranno nel match casalingo con il Napoli. La formazione di Zeman ha dominato la partita, cancellando dal campo la squadra granata sonoramente bersagliata dai fischi dei suoi tifosi.

A dire il vero il Torino non aveva cominciato male. Grande occasione per il Torino al 10': corner lungo per Fortunato, gran girata al volo, ma Nicoli sulla linea non si lascia sorprendere. Replica il Foggia un minuto dopo, ma il gran tiro da fuori di Stroppa trova sulla sua strada i pugni chiusi di Galli.

Al 23' la svolta della gara, Gregucci stende in area Mandelli, Bolognino non ha esitazioni ed indica il dischetto del rigore, Stroppa realizza. Il Torino accusa il colpo ed il Foggia ha almeno tre buone occasioni per raddoppiare. Il Torino si fa vedere solo con una punizione di Jarni, ma Bacchin non si lascia sorprendere. Sul finire di tempo Stroppa raddoppia e chiude praticamente la gara: il suo tiro da due passi in azione di contropiede non lascia scampo a Galli.

Nella ripresa il Torino praticamente «non scende neanche in campo»: le azioni da gol per i giocatori foggiani fioccano ed al 9' ancora in contropiede Bresciani realizza il 3-0. La solitaria risposta dei granata arriva con il gol della bandiera di Silenzi al 32', con un colpo di testa su cross di Venturin. Ma Roy mette il suo sigillo finale alla partita proprio a tempo scaduto, umiliando per la quarta volta un pur bravo Giovanni Galli.

DUE GOL ANNULLATI AI PADRONI DI CASA

Piacenza «si accontenta» del pari con la Juve

0-0

PIACENZA: Taibi, Polonia, Carannante, Suppa, Maccoppi, Lucci, Iacobelli (55' Ferrante), Papais, De Vitis, Moretti (75' Ferrazzoli), Piovani. Gandini, Chiti, Di Cintio. All. Cagni.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, A. Fortunato (67' Carrera), Marocchi, Kohler, Julio Cesar, Di Livio, Conte, Vialli, R. Baggio (46' Ravanelli), Moeller. Marchioro, Porrini, Galia. All. Trapattoni.
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: giornata molto calda, terreno in buone condizioni. Ammoniti Polonia, Moretti e Torricelli. Angoli 6 a 2 per il Piacenza.

Ultimi scampoli di panchina bianconera per Trapattoni.

PIACENZA — Tutto si aspettavano i tifosi piacentini, fuorché di doversi giocare la salvezza contro la Juventus, squadra molto amata da queste parti.

Si è trattato di una partita vera, giocata da entrambe le formazioni con l'intenzione di aggiudicarsi l'intera posta in palio.

Ne è venuto fuori un pareggio, che forse sta stretto ai padroni di casa, autori di una prestazione decisamente convincente, ma che tuttavia non ne pregiudica il cammino verso la salvezza, visto che anche le altre squadre invischiate nella lotta per non retrocedere non sono riuscite a vincere.

Il Piacenza ha cercato di attaccare in maniera adeguata la difesa juventina, ma è stato penalizzato dal fatto di non poter disporre in prima linea di elementi abili nel gioco aereo.

Così i cross in area bianconera sono stati quasi sempre facile preda di Kohler e compagni.

L'inizio è tutto del Piacenza che pressa come può la Juventus e già al 20' potrebbe passare in vantaggio con Moretti, la cui rete al volo di destro viene annullata da Stafoggia per una dubbia posizione di fuorigioco di De Vitis.

Al 29' è Suppa a mettersi in evidenza, ma il suo colpo di testa viene abilmente deviato da Peruzzi in calcio d'angolo.

Il Piacenza attacca, ma la Juventus sembra non soffrire troppo il gioco dei padroni di casa e si affida al gioco di rimessa condotto da Moeller e Baggio che rappresentano per la difesa emiliana una continua spina nel fianco.

Nella ripresa, al 47', il Piacenza va nuovamente in gol con un colpo di testa di Jacobelli, ma ancora una volta Stafoggia annulla per una sospetta posizione irregolare.

Al 50' la Juventus ha l'occasione giusta per passare in vantaggio.

Torricelli dalla destra entra in area, crossa per Moeller il quale, da posizione favorevole, si fa parare la conclusione dall'ottimo Taibi.

Dieci minuti più tardi sono ancora gli ospiti a rendersi pericolosi con Ravanelli, ma la conclusione a botta sicura dell'attaccante bianconero, ben lanciato da Di Livio, viene ancora una volta deviata in corner dall'estremo difensore piacentino.

Al 79' l'ultima opportunità per i padroni di casa, con un gran destro al volo di Carannante, cui Peruzzi si oppone da autentico campione, deviando in calcio d'angolo.

Alla fine, tutti contenti. Ma se c'era una squadra in campo che ha avuto la sensazione di aver perso un punto, ebbene, questa era proprio la squadra di casa.

AL FRIULI / UDINESE SCONCERTANTE: IN LARGO VANTAGGIO SI FA RAGGIUNGERE DALLA CREMONESE

Dopo il miraggio 3 sberle

Rossitto alimenta le speranze dei friulani: è il 2-0.

3-3

MARCATORI: 14' Borgonovo, 23' Rossitto, 47' Borgonovo, 65' Pedroni, 79' Gualco, 83' Tentoni.
UDINESE: Battistini, Bertotto, Kozminski, Rossitto, Calori, Desideri, Helveg, Statuto (79' Rossini), Borgonovo, Pizzi, Gelsi. A disp.: Testaferrata, Biagioni, Delvecchio, Pierini. All.: Fedele.
CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, Giandebiaggi, Colonnese, Verdelli, Ferraroni, Nicolini (74' Lucarelli), Cristiani (20' Florjancic), Maspero, Tentoni. A disp.: Mannini, Castagna, Montorfano. All.: Simoni.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE. Spettatori 25 mila circa, dei quali 11.101 abbonati. Calci d'angolo 7-5 per la Cremonese. Ammoniti: Borgonovo, Colonnese, Giandebiaggi, Rossitto.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Uno splendido suicidio. Dallo spareggio, davvero vicino fino a meno di mezz'ora dalla fine, alla retrocessione, ormai imminente. Solo la matematica tiene ora in serie A l'Udinese. Solo quella. Un filo sempre più esile, ormai. Sì, è stato proprio uno splendido suicidio. Dal 3-0 al 3-3, confezionato in meno di venti minuti dai grigiorossi lombardi ai danni di una Udinese che non ci stava più con la testa. Novanta minuti come un'intera stagione: grandi slanci, grandi emozioni, ma anche gravi scivoloni, terribili ricadute. La B arriva così, con undici giocatori e un allenatore che si guardano negli occhi e non riescono proprio a spiegarsi come diavolo possa essere successo tutto ciò.

La regìa del pomeriggio aveva pensato proprio a tutto. E aveva trovato complicità anche nel tempo: un sole invitante a inizio pomeriggio, un temporale con tuoni e fulmini ad accompagnare i minuti dei gol grigiorossi. Undici giocatori increduli in campo, venticinquemila spettatori increduli sugli spalti: ubriachi di felicità quei tre-quattrocento cremonesi che davvero non ci speravano più, annichiliti tutti gli altri. Con gli occhi rossi di rabbia, poi gli ultras della curva bianconera, passati in men che non si dica dal «Vi vogliamo così» scandito subito dopo il gol del 3- 0 all'«Andate a lavorare» che ha accompagnato i giocatori negli spogliatoi.

Si erano illusi, i giocatori sul campo e i tifosi sugli spalti. Eppure lo dovevano sapere, i giocatori come i tifosi, che questa Udinese non sa difendersi. E' proprio un fatto fisiologico, di costituzione: è così da sempre, e non è certo nuova a subire certe rimonte. Eppure, ieri si è ripetuta. Ha macinato gioco e gol per poco più di un tempo, si è esaltata affondando con grinta e determinazione entusiasmanti nella difesa grigiorossa. Sono nati così i gol. Dal gran diagonale da fuori area insaccatosi nel 'sette' più lontano con il quale Borgonovo aveva aperto il pomeriggio, alla ribattuta vincente di Rossitto che al 23' aveva raccolta una respinta di pugno di Turci su tiro di Desideri, al sigillo di Borgonovo in apertura di ripresa, lesto a ricacciare in rete di testa il pallone stampatosi sulla traversa su tiro di Gelsi.

Tre gol belli, capaci di esaltare e di schiacciare gli avversari. I quali però non si sono mai persi d'animo. Subivano, eppure non sparivano. Rimanevano sempre lì, con nessuna voglia di rassegnarsi. Ma i bianconeri non l'hanno capito, si sono illusi di avere i punti in tasca, legittimati nella loro follia suicida dal rigore parato da Battistini su battuta di Maspero. Sembrava un segno del destino, sembrava che tutto dovesse per volontà divina girare per il verso giusto per l'Udinese. E invece no. Perchè la «Cremo» non si è demoralizzata. Ha giocato e ha segnato. Bum, bum, bum. Tre gol in diciotto minuti, fate un po' voi. Prima Pedroni che allunga un piede in mischia su cross di Nicolini, poi Gualco, in situazione del tutto analoga (ma il cross era di Maspero) e infine Tentoni che aggancia e spedisce in rete il pallone che Battistini aveva respinto su conclusione di Gualco.

Si sta davvero poco a passare dagli applausi ai fischi. Troppo poco. Ma non è impossibile e non è neanche difficile se la difesa (da Bertotto a Calori, ovvero dal più giovane al più esperto e smaliziato) si perde, non riuscendo a tenere il ritmo degli avanti avversari, se il centrocampo (a iniziare da un combattente nato come Rossitto per proseguire con Helveg ma anche con Kozminski, ovvero con i guardiani delle fasce laterali) non ce la fa più ad arginare. No, non è impossibile passare dalla speranza alla disperazione.

E adesso? Adesso 'sti ragazzotti qua - incapaci di tenere in freezer un ritondo 3-0 - dovrebbero pensare di vincere a Torino, sponda Juventus, in casa di quel Trap che sta per arruolarsi in Germania, per tornare a sperare. Fate un po' voi... Insomma, questo 3-3 ha già in sè tutto il sapore della serie B. Sì, è proprio così.

AL FRIULI / ADRIANO FEDELE CI CREDE ANCORA

Se la speranza è una Vecchia Signora

«Bisogna vincere con la Juve, non si scappa» - «Siamo stati degli scellerati»

Traversa di Gelsi, testa di Borgonovo: 3-0, sembra fatta per i bianconeri.

UDINE — Delusione, fischi alla squadra e contestazione alla presidenza. Così è giunto alla sua conclusione, ingloriosamente e malinconicamente, il periglioso cammino interno dell'Udinese. Con speranze di salvezza ridotte al classico lumicino e legate alla remota possibilità di un risultato pieno, domenica prossima, a Torino contro Madama. La speranza, si sa, è l'ultima a morire e Adriano Fedele, nonostante tutto davanti ai taccuini, dichiara di credere nell'ultima spiaggia.

— «Dobbiamo provare a vincere a Torino, non si scappa. Lo so, è un'ipotesi difficile ma se il miracolo è riuscito alla Cremonese non vedo perché non dovrebbe riuscire a noi».

Pare voler chiudere a tutti i costi gli occhi, il buon Adriano, su una realtà dei fatti che oggi come oggi penalizza pesantemente i suoi soprattutto di vista del carattere.

— «Cosa sia accaduto non lo so, né riesco a spiegarmelo. Probabilmente i ragazzi, andati negli spogliatoi con un sicuro vantaggio incrementato ulteriormente subito all'inizio di ripresa, hanno pensato che i giochi fossero già belli e fatti. Ma la realtà, purtroppo, si è dimostrata alla fine ben diversa».

Pare sereno, Fedele, le mani in tasca e un leggero sorriso stampato sul volto a mimetizzare uno stato d'animo che senza dubbio non è dei più sereni.

— «La verità è che più di qualcuno ha pensato di essere più bravo dell'avversario — ironizza il tecnico —. Tanto da permettersi il lusso di cincischiare al limite dell'area, di non rinviare la palla quando era necessario, di non dimostrarsi concreto come le circostanze lo richiedevano. E siamo stati puntualmente castigati».

Se poi l'assurda condotta dei friulani nella ripresa sia stata frutto d'ingenuità o d'incapacità neppure il tecnico riesce a spiegarselo.

— «Siamo stati scellerati e basta. Perché finché abbiamo temuto l'avversario abbiamo saputo cercare le fasce laterali, comportandoci concretamente in fase difensiva e a centrocampo, impostando contropiedi belli e rapidi. Poi, quando abbiamo ritenuto che la partita fosse vinta, si è spenta la luce e ne abbiamo fatte di tutti i colori». Ma, aggiunge Fedele, continuiamo purtroppo a pagare un girone d'andata al limite del disastroso.

— «Nel ritorno abbiamo accumulato diciassette punti e non è da tutti. Segno che la squadra c'è ed è viva. Ma non basta. Giunti al traguardo non abbiamo saputo cogliere l'opportunità decisiva. E ora, con l'ultima speranza, andiamo a Torino».

Edi Fabris

AGGREDITI TIFOSI CREMONESI

Tre accoltellati, un ferito grave

UDINE - Ancora sangue allo stadio. Al termine della partita tra Udinese e Cremonese, giocata nel capoluogo friulano, tre sostenitori della squadra lombarda sono stati accoltellati da un ultrà bianconero che è tuttora attivamente ricercato da polizia e carabinieri. L'accusa, per lui, è di tentato omicidio. Uno dei tre feriti, Massimo Pizzamiglio, 31 anni, Casalmaggiore (Verona), versa in gravissime condizioni nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine. La lama lo ha raggiunto al torace perforandogli il polmone destro e sfiorandogli l'arteria polmonare. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Ferite leggere hanno riportato invece i suoi due compagni. A Marco Lodi, 26 anni, i medici del pronto soccorso hanno medicato una ferita superficiale alla regione lombare destra, mentre Giorgio Bianchi, 28 anni, guarirà in otto giorni per una ferita al gluteo sinistro.

La partita era da poco terminata e i tifosi della Cremonese erano saliti sui pullman che, scortati dai mezzi di polizia e carabinieri, si stavano avviando verso l'autostrada. A un certo punto, ha riferito la questura, un gruppo di cinque-sei ultrà udinesi ha fatto oggetto il primo degli otto pullmann dell'autocolonna di una fitta sassaiola. L'autista ha bloccato il mezzo e ha incautamente aperto le portiere. I tifosi lombardi sono sciamati all'esterno scontrandosi con il gruppo di bianconeri. Uno dei tifosi dell'Udinese ha estratto un coltello e ha cominciato a colpire. Nel giro di pochissimi secondi sono intervenuti poliziotti e carabinieri, ma il feritore e i suoi amici si erano già dileguati.

Domenico Diaco

BIANCONERI / GETTATO AL VENTO UN BUON GIRONE DI RITORNO: 17 PUNTI IN 16 PARTITE

Strana partita: dopo un'ora è sparita una squadra

Presunzione, voglia di stravincere, gambe molli: solo Calori e Rossitto cercano di spiegare le ragioni di un secondo tempo suicida

UDINE — L'Udinese è sparita. Dopo un'ora di bel gioco l'undici friulano, credendo chiusa la pratica, si è concesso una vacanza ed è stato preso a sberle da una Cremonese che non ha fatto altro che giocare dal primo al novantesimo minuto. E alla fine è rimasto un bel pugno di mosche fra le mani dei bianconeri e una litania di rimpianti da snocciolare davanti ai cronisti i quali, per l'ennesima volta, hanno aspettato invano l'arrivo di qualche giocatore (si sono presentati solo Rossitto e Calori). «Abbiamo giocato per 65 minuti — attacca lo stopper — e poi è inspiegabilmente finita la birra. Incredibile, assurdo, abbiamo buttato via tutto quello che avevamo costruito nel primo tempo, a mio avviso molto ben giocato da noi. Penso che a tradirci sia stata la voglia di stravincere, ci siamo messi a giochicchiare quando avremmo dovuto ragionare e amministrare saggiamente ogni pallone». Il capitano non riesce nemmeno a trovare le parole, guarda nel vuoto alla ricerca di un perché plausibile e continua: «Mi dispiace veramente, per noi, per il pubblico e per tutto quello che eravamo riusciti a costruire in questo girone di ritorno. Comunque io, e credo anche gli altri, continuo a guardare avanti perché nel calcio può starci tutto e il contrario di tutto. Dobbiamo andare a Torino a vincere, ormai abbiamo solo questa possibilità». Sembra piuttosto chimerico che una squadra spezzata in due da questo risultato, incredibile nel suo svolgersi, possa trovare la forza per piegare una Juve poco disposta a fare regali di qualsiasi genere. «Effettivamente — ribatte Calori — potrebbe essere così, nello spogliatoio la disperazione si toccava con mano. Ma abbiamo un'intera settimana davanti e possiamo recuperare le forze. Dobbiamo almeno provarci per dovere e serietà professionale». Rossitto esce distrutto dagli spogliatoi. Il mediano ha corso per tutto l'incontro, è stato forse uno dei pochi a non concedersi una vacanza, ma il suo sforzo e il suo terzo gol in serie A sono serviti a poco. «Abbiamo disputato una gara veramente impressionante — dice — e, credetemi, non riesco nemmeno a trovare una spiegazione plausibile a questa resa incondizionata. In queste situazioni, alle volte, succede di pensare che la gara sia già chiusa e di mettersi a giochicchiare con sufficienza. Nel giro di venti minuti siamo riusciti a buttare via tutto quello che avevamo fatto proprio per questo motivo. Lo ammetto: è assurdo, ma non bisogna distruggere e non si può non riconoscere che questo gruppo ha dato molto e ha fatto molto in questo girone di ritorno. Fare 17 punti in 16 partite è una cosa degna di una squadra da zona Uefa, ma forse il pubblico non l'ha capito dato che in campo abbiamo sentito bene i cori di contestazione verso Fedele. Bisogna vedere cosa abbiamo fatto nell'arco della stagione prima di criticare, non si può gettare la croce addosso a Fedele dopo questa partita che noi non siamo riusciti a portare in porto. Lui non ha colpe».

Borgonovo: l'inutile gioia dei 2 gol segnati.

«E sì che — continua Rossitto — potevamo operare l'aggancio e, con un punticino a Torino saremmo arrivati allo spareggio». Dopo il mediano di Polcenigo non si presenta più nessuno. Effettivamente dato che in campo non c'era (almeno negli ultimi minuti) e fuori nemmeno, la compagine friulana potrebbe essere veramente sparita. Chi l'ha vista?

Francesco Facchini

GRIGIOROSSI / GIGI SIMONI FESTEGGIA LA SALVEZZA

«Miracolati? No, irriducibili»

Niente di strano, dice il trainer, sono 13 le rimonte in questo campionato

UDINE – Gigi Simoni il serafico. E ne ha ben donde. La sua Cremonese, con il miracolo del «Friuli», festeggia in anticipo una salvezza che la matematica, in caso di sconfitta, avrebbe avallato solo in presenza di un risultato positivo dell'ultima giornata. Grazie, Udinese?

«Una partita per i forti di cuore, indubbiamente – esordisce il tecnico grigiorosso –. Ed è inutile che ora, con il senno di poi, mi metta a dire che abbiamo creduto in noi e tante altre belle cose. Fallito il rigore e sotto di tre reti pensavo che se continuava così avremmo anche potuto perdere più pesantemente. E invece... Invece è andata come è andata».

Una gran confusione in testa, in quei momenti, testimonia Simoni. Perlomeno fino al gol di Pedroni.

«Messo a segno il primo gol i ragazzi hanno ricominciato a credere nelle loro possibilità e a evidenziare quelle doti di carattere che hanno consentito alla mia squadra la bellezza di tredici rimonte. Qualità morali indiscutibili, ritengo, dimostrate anche qui a Udine con l'ottenimento di un pari che ci fa felici e contenti».

Un punto strameritato e senza motivi di discussione, tiene a puntualizzare Simoni.

«Credo che nessuno possa discutere qualcosa su questo scoppiettante tre a tre. Una partita a darsele reciprocamente di santa ragione: loro l'hanno fatto per quarantasette minuti, noi per il resto dell'incontro. Un secondo tempo tutto nostro, tranne qualche contropiede friulano, che ha contribuito a convalidare un recupero senza dubbio entusiasmante». Un inizio, comunque, a Cremonese bloccata e Simoni spiega i perché.

«Si gioca sempre in due, a calcio. E tutto va messo in relazione con quanto riesce a esprimere il tuo avversario. Nel primo tempo l'Udinese ha saputo metterci in serie difficoltà, arrivando al gol con quel bellissimo tiro parabolico di Borgonovo. Ma alla distanza noi abbiamo saputo tenere di più, giocando una gara valida anche dal punto di vista tecnico ed estetico, con qualche occasione, oltre alle reti realizzate, per incrementare il bottino».

E grazie Udinese.

«Forse loro, sul tre a zero, hanno pensato di essere al sicuro, con un calo di tensione notevole che ci ha permesso di recuperare. Siamo una squadra che non molla mai, fino alla fine. Una caratteristica ormai peculiare di questa Cremonese».

Ed è scattata la molla, che per Simoni prende il nome di Gualco, difensore goleador.

«Già, lui è un po' l'emblema di questa squadra irriducibile, l'uomo che non sa accettare le sconfitte e ci prova fino in fondo a evitarle. Abbiamo attaccato in massa, segnando con due terzini e compiendo il miracolo. Mi spiace sinceramente per l'Udinese e capisco ciò che stanno provando nello spogliatoio bianconero. Ma il calcio è così».

e. f.

Calori svetta di testa ostacolato da Gualco, ieri terzino bomber.

TRIESTINA / BATTUTO IL CARPI GRAZIE A UN GOL DI CASONATO

L'alabarda non muore mai

Serie C1 - Girone A

RISULTATI

Como-Chievo 1-1
Fiorenzuola-Bologna 0-1
Leffe-Spezia 5-2
Massese-Empoli 3-1
Palazzolo-Mantova 2-3
Prato-Carrarese 0-0
Pro Sesto-Pistoiese 1-0
Spal-Alessandria 2-1
Triestina-Carpi 1-0

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Prato
Bologna-Triestina
Carpi-Leffe
Carrarese-Como
Chievo-Pro Sesto
Empoli-Spal
Mantova-Massese
Pistoiese-Palazzolo
Spezia-Fiorenzuola

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	56	29	15	11	3	14	11	2	1	15	4	9	2	42	25	-2
Chievo	53	29	14	11	4	14	9	5	0	15	5	6	4	35	20	-4
Spal	51	29	14	9	6	15	9	2	4	14	5	7	2	38	26	-7
Bologna	49	29	14	7	8	14	10	3	1	15	4	4	7	37	24	-8
Como	46	29	12	10	7	15	9	3	3	14	3	7	4	38	25	-10
Fiorenzuola	41	29	9	14	6	15	6	6	3	14	3	8	3	22	20	-12
Triestina	40	29	8	16	5	15	5	7	3	14	3	9	2	28	23	-12
Pro Sesto	39	29	10	9	10	15	8	5	2	14	2	4	8	28	29	-15
Pistoiese	39	29	9	12	8	14	5	8	1	15	4	4	7	25	28	-13
Leffe	36	29	8	12	9	14	4	6	4	15	4	6	5	33	32	-15
Prato	35	29	7	14	8	15	5	7	3	14	2	7	5	30	29	-16
Carrarese	34	29	7	13	9	14	5	5	4	15	2	8	5	27	24	-16
Carpi	33	29	7	12	10	14	5	7	2	15	2	5	8	29	32	-17
Alessandria	32	29	7	11	11	15	7	6	2	14	0	5	9	24	30	-19
Massese	30	29	7	9	13	15	6	5	4	14	1	4	9	22	38	-21
Empoli	27	29	5	12	12	14	3	8	3	15	2	4	9	20	27	-21
Spezia	26	29	4	14	11	14	2	11	1	15	2	3	10	17	37	-21
Palazzolo	15	29	3	6	20	15	3	5	7	14	0	1	13	17	43	-32

MARCATORI: 20 reti: Bizzarri (Spal); 14 reti: Protti (Carpi); 13 reti: Balesini (Leffe); 12 reti: Mirabelli (Como), Pasa (Mantova); 11 reti: Cecconi (Bologna), Fermanelli (Carrarese), Dionigi (Como); 10 reti: Califano (Prato); 9 reti: Clementi (Mantova); 8 reti: Gori (Chievo), Maffioletti (Leffe); 7 reti: Negri (Bologna), Nitti (Carpi), Caruso (Triestina).

Promozioni e retrocessioni

PLAYOFF. In B va direttamente la prima di ogni girone. La seconda piazza di ogni raggruppamento verrà stabilita dopo queste sfide: 2.a contro 5.a, 3.a contro 4.a (andata e ritorno); le due vincenti si sfideranno in una finale unica.
PLAYOUT. In C2 va l'ultima di ogni girone. Gli altri due posti-retrocessione di ogni raggruppamento vanno alla perdenti di queste sfide: 14.a-17.a, 15.a-16.a.

Serie C1 - Girone B

RISULTATI

Avellino-Reggina 0-0
Casarano-Samb. 1-0
Chieti-Ischia 0-0
Giarre-Lodigiani 1-2
Juve Stabia-Perugia 2-1
Atl. Leonzio-Nola 4-1
Matera-Potenza 2-1
Salernitana-Barletta 3-1
Siena-Siracusa 1-1

PROSSIMO TURNO

Barletta-Atl. Leonzio
Casarano-Reggina
Ischia-Siena
Lodigiani-Chieti
Nola-Salernitana
Perugia-Avellino
Potenza-Juve Stabia
Samb.-Matera
Siracusa-Giarre

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Perugia	65	29	19	8	2	14	12	2	0	15	7	6	2	43	14	3
Reggina	56	29	16	8	5	15	11	4	0	14	5	4	5	29	14	-4
Salernitana	55	29	14	13	2	15	11	4	0	14	3	9	2	40	22	-3
Lodigiani	47	29	12	11	6	15	8	7	0	14	4	4	6	35	25	-9
Casarano	42	29	10	12	7	14	8	5	1	15	2	7	6	31	23	-11
Samb.	40	29	10	10	9	15	9	5	1	14	1	5	8	36	30	-14
Potenza	40	29	11	7	11	14	8	4	2	15	3	3	9	29	28	-14
Juve Stabia	39	29	10	9	10	14	9	3	2	15	1	6	8	35	32	-14
Ischia	36	29	8	12	9	14	7	6	1	15	1	6	8	20	22	-15
Matera	36	29	7	15	7	15	5	9	1	14	2	6	6	16	18	-15
Barletta	32	29	5	17	7	14	4	8	2	15	1	9	5	25	27	-16
Atl. Leonzio	31	29	7	10	12	15	7	5	3	14	0	5	9	25	39	-20
Siena	30	29	6	12	11	15	5	8	2	14	1	4	9	27	29	-20
Avellino	30	29	6	12	11	14	5	6	3	15	1	6	8	22	28	-19
Siracusa	29	29	5	14	10	14	4	7	3	15	1	7	7	19	22	-19
Nola	28	29	6	10	13	14	5	5	4	15	1	5	9	22	37	-21
Chieti	25	29	4	13	12	15	3	8	4	14	1	5	8	16	35	-23
Giarre	19	29	2	13	14	15	2	7	6	14	0	6	8	13	38	-27

C2 - Girone A

RISULTATI

Aosta-Trento 0-0
Centese-Ospitaletto 1-0
Giorgione-Lecco 2-2
Legnano-Lumezzane 0-1
Olbia-Pavia 1-0
Pergocrema-Crevalcore 0-0
Solbiatese-Novara 0-1
Torres-Templo 1-1
Vogherese-Cittadella 0-1

PROSSIMO TURNO

Centese-Legnano
Cittadella-Novara
Crevalcore-Vogherese
Lecco-Olbia
Lumezzane-Solbiatese
Ospitaletto-Torres
Pavia-Aosta
Templo-Pergocrema
Trento-Giorgione

CLASSIFICA							
Ospitaletto	49	27	13	10	4	43	28
Crevalcore	49	27	13	10	4	29	17
Olbia	47	27	11	14	2	29	17
Legnano	46	27	13	7	7	24	21
Novara	41	27	10	11	6	24	18
Pavia	39	27	10	9	8	27	17
Templo	38	27	9	11	7	24	19
Lecco	38	27	11	5	11	23	22
Lumezzane	36	27	7	15	5	17	14
Solbiatese	32	27	7	11	9	23	23
Torres	31	27	7	10	10	23	21
Pergocrema	31	27	7	10	10	29	35
Cittadella	29	27	7	8	12	20	25
Giorgione	29	27	7	8	12	25	39
Centese	28	27	6	10	11	16	23
Trento	26	27	4	14	9	17	26
Aosta	24	27	3	15	9	19	27
Vogherese	23	27	5	8	14	16	36

C2 - Girone B

RISULTATI

Avezzano-Poggibonsi 0-0
Baracca L.-Pontedera 2-1
Castelsang.-Forli' 1-0
Cecina-Viareggio 2-1
Civitanovese-Maceratese 0-0
Fano-Livorno rinv.
Montevarchi-Vastese 0-2
Ponsacco-Gualdo 1-2
Rimini-L'Aquila 4-1

PROSSIMO TURNO

Forli'-Fano
Gualdo-Avezzano
L'Aquila-Civitanovese
Livorno-Montevarchi
Maceratese-Cecina
Poggibonsi-Castelsang.
Ponsacco-Pontedera
Vastese-Baracca L.
Viareggio-Rimini

CLASSIFICA							
Pontedera	56	27	15	11	1	50	15
Gualdo	56	27	16	8	3	38	15
Livorno	51	26	14	9	3	29	13
Fano	49	26	13	10	3	33	18
Forli'	42	27	11	9	7	31	22
L'Aquila	40	27	10	10	7	26	30
Ponsacco	34	27	7	13	7	29	28
Montevarchi	34	27	8	10	9	26	25
Castelsang.	34	27	7	13	7	16	17
Viareggio	34	27	9	7	11	22	31
Rimini	30	27	7	9	11	23	27
Baracca L.	29	27	6	11	10	22	29
Avezzano	28	27	6	10	11	27	34
Poggibonsi	28	27	5	13	9	16	23
Maceratese	26	27	4	14	9	21	27
Vastese	22	27	4	10	13	15	26
Civitanovese	22	27	4	10	13	13	29
Cecina	18	27	3	9	15	9	37

C2 - Girone C

RISULTATI

Akragas-Savoia 1-1
Astrea-Licata 1-1
Battipaglia-Monopoli 0-1
Fasano-Bisceglie 0-0
Formia-Cerveteri 0-0
Molfetta-Sora 0-0
Sangiusepp.-Turris 1-1
Trapani-Catanzaro 1-0
V. Lamezia-Trani 1-0

PROSSIMO TURNO

Bisceglie-Battipaglia
Cerveteri-Fasano
Licata-Trapani
Monopoli-Sora
Sangiusepp.-Catanzaro
Savoia-Astrea
Trani-Akragas
Turris-Formia
V. Lamezia-Molfetta

CLASSIFICA							
Trapani	50	27	14	8	5	40	21
Sora	50	27	14	8	5	30	18
Turris	45	27	11	12	4	33	23
Akragas	43	27	11	10	6	28	22
Monopoli	38	27	10	8	9	26	24
Fasano	37	27	7	16	4	19	14
Trani	37	27	9	10	8	24	29
Battipaglia	35	27	8	11	8	21	16
Sangiusepp.	35	27	9	8	10	23	27
Catanz. (-5)	34	27	10	9	8	28	20
Molfetta	34	27	8	10	9	23	21
Astrea	30	27	8	6	13	30	32
Savoia	30	27	4	18	5	15	20
Cerveteri	30	27	7	9	11	17	23
Formia	28	27	6	10	11	16	24
Bisceglie	23	27	2	17	8	10	22
V. Lamezia	23	27	5	8	14	16	31
Licata (-6)	20	27	4	14	9	11	23

Serie D - Girone D

RISULTATI

Benacense-Treviso 2-0
Bolzano-Rovereto 0-2
Caerano-Conegliano 0-2
Donada-Montebell. 0-0
Miranese-Arzignano 2-2
Pro Gorizia-Manzanese 2-1
R.Legnago-C.Mobile 3-0
Sevegliano-San Dona' 0-1
Valdagno-Bassano V. 0-1

PROSSIMO TURNO

Arzignano-R.Legnago
Bassano V.-Caerano
Benacense-C.Mobile
Conegliano-Bolzano
Manzanese-Donada
Montebell.-Miranese
Rovereto-Pro Gorizia
San Dona'-Valdagno
Treviso-Sevegliano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
San Dona'	50	32	20	10	2	16	11	5	0	16	9	5	2	49	16	2
Valdagno	48	32	21	6	5	16	12	2	2	16	9	4	3	52	18	0
Bassano V.	46	32	17	12	3	16	10	6	0	16	7	6	3	43	21	-2
Caerano	39	32	14	11	7	16	8	6	2	16	6	5	5	38	29	-9
Treviso	35	32	14	7	11	16	10	2	4	16	4	5	7	32	25	-13
Arzignano	33	32	13	7	12	16	10	3	3	16	3	4	9	32	24	-15
Rovereto	33	32	11	11	10	16	8	4	4	16	3	7	6	34	34	-15
Sevegliano	33	32	9	15	8	16	5	9	2	16	4	6	6	23	25	-15
R.Legnago	31	32	9	13	10	16	7	7	2	16	2	6	8	36	30	-17
Miranese	30	32	10	10	12	17	7	5	5	15	3	5	7	31	30	-19
Donada	30	32	9	12	11	16	6	7	3	16	3	5	8	22	23	-18
Montebell.	30	32	9	12	11	16	8	6	2	16	1	6	9	28	34	-18
Bolzano	29	32	10	9	13	16	6	4	6	16	4	5	7	30	33	-19
Pro Gorizia	25	32	9	7	16	16	6	4	6	16	3	3	10	31	44	-23
Conegliano	25	32	6	13	13	16	3	6	7	16	3	7	6	18	34	-23
Manzanese	23	32	6	11	15	16	5	5	6	16	1	6	9	23	46	-25
C.Mobile	22	32	6	10	16	16	5	6	5	16	1	4	11	25	51	-26
Benacense	14	32	3	8	21	15	1	5	9	17	2	3	12	15	45	-33

In alto il portiere guarda il pallone scagliato in porta da Casonato; qui sopra un colpo di testa di Caruso. (Italfoto)

1-0

MARCATORE: nel pt al 18' Casonato.
TRIESTINA: Facciolo, Sandrin, Milanese (1' st Rizzioli), Conca, Cerone, Sottili, Danelutti (st 29' Ballanti), Casonato, Labardi, Pasqualini, Caruso.
CARPI: Ripa, Miccoli, Leonardi, Cognigni, Cesari, Marocco (st 24' Di Matteo), Turcheschi (st 6' Protti), Alberti-Mazzaferro, Picasso, Vessella, Corradi.
ARBITRO: Pizzini di Verona.
NOTE: angoli 8-7 per il Carpi. Giornata di sole con terreno in ottime condizioni. Spettatori paganti 233 per un incasso di lire 3.595.000 più la quota degli abbonati. Espulso al 43' del st. Miccoli per aver fermato irregolarmente Caruso ormai lanciato a rete. Ammoniti Labardi, Sandrin, Cerone, Conca e Corradi, tutti per gioco falloso; Leonardi per gioco non regolamentare.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - «Triestina non morire»: questo il messaggio piuttosto esplicito che si poteva leggere in quel lungo battimani partito dalla gradinata quando mancavano ancora 5' alla fine con l'Unione in vantaggio per 1-0 grazie al gol di Casonato. Ma la Triestina, intesa come squadra, non ha alcuna intenzione di prepararsi il suo funerale.

Peccato che a celebrare il successo saranno state non più di tre mila persone (233 paganti), ossia quei fedelissimi che non si lasciano abbagliare dal primo sole.

Gli alabardati hanno conquistato una vittoria che potremmo definire politica, perchè ha una sua valenza che va ben al di là dei tre punti. Una squadra tutta pressing e volontà ha inchiodato gli emiliani nella loro metacampo fin dai primi minuti. Seppure con qualche pausa, i padroni di casa si sono mantenuti su uno standard di rendimento accettabile fino al fischio finale concedendo pochissimo a un Carpi sdendato e mediocre. L'allenatore De Biasi è stato punito per aver andato in campo una formazione rinunciataria senza una vera punta di ruolo affidando a Picasso e Vessella il compito di tenere desta la retroguardia alabardata. L'inserimento, nella ripresa, del bomber Protti ha dato più spessore al reparto avanzato degli ospiti che hanno dovuto però fare i conti con la rabbia della Triestina.

Buffoni all'inizio ha confermato la squadra che aveva vinto a Empoli e questa volta ha visto giusto. La partita è stata però rovinata da un arbitro troppo severo che ha tra l'altro male interpretato numerose azioni di gioco. Sul suo taccuino sono finiti sei giocatori (più l'espulso) eppure l'incontro non è stato affatto scorretto. La Triestina ne ha subito i danni maggiori, visto che Pizzini ha fischiato un paio di off-side di troppo alle punte di casa.

Il gol di Casonato, al 18', ha sicuramente mandato all'aria tutti i piani degli emiliani che si erano prefigurati una battaglia di trincea a difesa del punticino. La rete dell'1-0 scaturisce da un calcio d'angolo: la palla schizza impazzita in area da una gamba all'altra come in un flipper fino a quando giunge sui piedi di Casonato. Il suo primo tiro viene respinto. Ci pensa allora Caruso a conquistare la palla e a difenderla caparbiamente al limite dell'area per poi appoggiarla all'accorrente Casonato che esplode un destro devastante che si infila sotto l'incrocio.

La Triestina è la padrona indiscusaa del gioco e per le sue incursioni preferisce la corsia sinistra malgrado le spighette bizzose di Milanese. Ma l'Unione non affonda, non chiude la partita nonostante il gran prodigarsi di Caruso e Labardi, due elastici che si muovono su tutto il fronte. La partita è un po' convulsa con due squadre corte che si fronteggiano in pochi metri quadrati. Si teme che sull'1-0 la Triestina possa cacciarsi in qualche guai come contro la Carrarese.

Fino alla mezz'ora gli ospiti non vedono neanche da lontano la porta di Facciolo. La prima conclusione avviene al 36' su colpo di testa impreciso di Leonardi ben pescato sul secondo palo da Alberti-Mazzaferro. Altra situazione di pericolo al 42' quando Marocco e Cesari si catapultano insieme su un pallone in area depositandolo di testa tra le braccia del portiere alabardato. Sul rinvio di Facciolo Labardi è molto scaltro a rubare la palla a Miccoli per presentarsi solo davanti all'estremo difensore Ripa che si salva d'istinto.

Anche la ripresa per almeno 20' non offre molti spunti. Buffoni toglie Milanese e inserisce al suo posto Rizzioli. De Biasi dà a Protti la licenza di uccidere facendo arretrare Picasso.

I padroni di casa potrebbero dare il colpo di grazia al Carpi al 22' quando Cerone da centrocampo scende in slalom tra i paletti del Carpi fino al limite dell'area dove prova la botta che Ripa respinge con i pugni. La partita a scacchi comtinua: De Biasi manda davanti anche il nuovo entrato Di Matteo e Buffoni risponde inviando nelle retrovie Ballanti che rileva Danelutti. Rizzioli viene dirottato a destra. L'assetto tattico dell'alabarda è adesso più equilibrato.

La gara potrebbe finire con 10' d'anticipo, ma per tre volte la Triestina fallisce il gol. Caruso in contropiede comincia la sarabanda: il suo tiro viene respinto dal portiere in uscita; la palla è ripresa prima da Rizzioli e poi da Casonato che si vedono ribattere i loro tiri dai difensori. Sul susseguente angolo Cerone tenta la deviazione sotto misura ma è troppo sbilanciato per non alzare la mira.

Negli ultimi minuti c'è un'atmosfera da corrida al «Rocco»: il pubblico incita la squadra con un prolungato battimani, ma il torello Carpi non ne vuole sapere di essere infilzato una seconda volta, neanche dopo una bella combinazione Conca-Ballanti: Ripa vola e nega la segnatura al terzino. Può comunque bastare.

PAREGGIO TRA COMO E CHIEVO

Mantova pigia sull'acceleratore

Palazzolo 2
Mantova 3

MARCATORI: p.t.: Clementi (M); 48' Tedeschi (P); s.t.: 8' Pasa (M); 28' Tedeschi (P), 45' Aguzzoli (M).
PALAZZOLO: Brivio, Cavaletti, Dagani, Aresi (27' p.t. Borneo), Poma, Sala, Picard, Gorlani, Tedeschi. All: Soldo.
MANTOVA: Boschi, Marsan (30' Zanini), Rossi, Pregnolato, Farneti, Torroni, Nervo, Aguzzoli, Pacione (21' s.t. Benetti), Pasa, Clementi. All: Tomeazzi.
NOTE: spettatori 3.000 circa. Ammoniti. Gorlani, Marsan, Sala, Farneti e Tedeschi. Al 27' p.t. è uscito Aresi per infortunio: distorsione caviglia destra.

PALAZZOLO SULL'OGLIO — Orgoglio e agonismo è stato quello che il Palazzolo ha potuto opporre a un Mantova di caratura nettamente superiore. Raggiunti per ben due volte dopo essersi trovati in vantaggio, nelle ultime battute i virgiliani sono comunque riusciti ad andare in gol una terza volta assicurandosi il bottino pieno.

Como 1
Chievo 1

MARCATORI: s.t.: 17' Dionigi, 19' Gori.
COMO: Franzone, Manzo, Bravo (21' s.t. Parente), Gattuso, Zappella, Dozio, Bressan, Catelli, Dionigi, Boscolo, Mirabelli.
CHIEVO: Zanin, Moretto, Ballarini, Gentilini, Sala, D'Angelo, Rinino, Curti, Gori, Antonioli (45 s.t. Cossato), Spatari (12' s.t. Brancaloni.
ARBITRO: Misticoni di Ascoli Piceno.
NOTE: spettatori 4.500 circa. Ammoniti: Bravo, Mirabelli, Moretto e Curti. Angoli: 8-4 per il Como.

COMO — Padroni di casa in vantaggio a metà ripresa e immediato pareggio degli ospiti: si è risolto nel giro di due minuti il big match fra Como e Chievo, e il risultato finale di parità è la logica conseguenza di una partita giocata discretamente da due squadre in forma che si sono reciprocamente annullate.

Prato 0
Carrarese 0

PRATO: Toccafondi, Chiti, Fragliasso, Torracchi, Esposito, Giannoni (25' s.t. Moscardi), Turchi, (38' s.t. Nuti), Marchisio, Califano, Carlone, Brunetti. All.: Bicchierai.
CARRARESE: Ramon, Sora, Donà, Ferrario (1' s.t. Gobbo), Compagnon, Superbi, Bizzarri, Figaia, Fermanelli, Ratti (42' Aiana), Vergassola. All.: Lavezzini.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: spettatori 1.300. Angoli 3-1 per il Prato. Ammoniti: Esposito, Donà e Compagnon.

PRATO — Derby povero di contenuti tecnici fra Prato e Carrarese. Giusto il pareggio finale maturato dopo una gara noiosa e priva di emozioni particolari. Dopo un primo tempo da dimenticare, Prato e Carrarese hanno osato qualcosa in più nella ripresa, ma il risultato non si è sbloccato a causa degli errori delle punte di entrambe le formazioni.

Massese 3
Empoli 1

MARCATORI: p.t.: 33' Mariani (M) rig..; s.t.: 17' e 28' Bresciani (M), 32' Marta (E) rig.
MASSESE: Pierobon, Angelotti, Carillo (29' s.t. Benassi), Mazzei S., Boraschi, Pelliccia, Fabiani, Enzo, Ghezzi (23' s.t. Tiberio), Mariani, Bresciani. All.: Savoldi.
EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, Marta, Barni, Filippi, De Cresce, Ansaldi, Marronaro (38' s.t. Benfari), Perrotti, Pelosi, Stella, Bartalucci, Birindelli, Feri. All.: Spalletti.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: angoli 3-1 per l'Empoli. Ammoniti: Pandullo, Ansaldi, De Cresce, Marronaro e Bresciani.

MASSA — Per la Massese rimane una possibilità di evitare gli spareggi, lottando però fino alla fine senza mai perdere un colpo. Consapevole della situazione, contro l'Empoli la squadra non si è risparmiata: ha lottato con la forza della disperazione e, alla fine, ha ottenuto i tre punti che voleva per continuare a sperare.

Fiorenzuola 0
Bologna 1

MARCATORE: s.t. 29' Cecconi.
FIORENZUOLA: Rubini, Maretti, Dondo, Mazzaferro, Viali, Da Rold, Nistri, Crippa, Rossi, Vecchi (1' s.t. Antonello), Poloni (15' s.t. Pedirali). All.: Veneri.
BOLOGNA: Cervellati, Murelli, Pergolizzi, Spigarelli, Presicci, Casabianca, Troscè, Ermini, Negri, Cecconi (33' s.t. Sacchetti), Bonetti. All.; Reja.
ARBITRO: Freddi di Sassari.
NOTE: spettatori 2.500 circa. Angoli: 6-5 a favore del Fiorenzuola. Ammoniti: Dondo, Antonello, Casabianca, Pergolizzi. Ammoniti: Dondo, Antonello, Casabianca, Pergolizzi e Sacchetti.

FIORENZUOLA — Il Fiorenzuola doveva vincere per rientrare nel giro play-off e sotto il profilo dell'impegno i rossoneri ce l'hanno messa tutta, ma evidentemente questa non era la stagione adatta per trovare soddisfazioni e così un Bologna per nulla trascendentale ha sbancato il «Comunale» infliggendo ai padroni di casa la terza sconfitta interna della stagione, quella più amara da accettare.

Leffe 5
Spezia 2

MARCATORI: p.t.: 7' e 32' Balesini (L), 42' Maffioletti (L), s.t.: 27' e 29' Scazzola (S), 32' rig. e 46' Balesini (L).
LEFFE: Cortinovis, Lanzara, Sironi, Capecchi, Mignani, Angeloni (7' s.t. Chechi), Ferraresso (27' s.t. Gatti); Lomi, Maffioletti, Pezzoli, Balesini. All. Catuzzi.
SPEZIA: Gamberini, Vecchio, Maida, Mirisola (34' s.t. Ferdeglini), Nincheri, Bambini, Scazzola, Maragliulo (1' s.t. Cavicchia), Troli, Mazzuccato, Amarotti. All.; Specchia.
ARBITRO: Baglioni di Prato.
NOTE: ammonito Amarotti, espulso Nicheri al 32' s.t.

Spal 2
Alessandria 1

MARCATORI: p.t.: 44' Bizzarri (S), s.t.: 12' Fiondella (S), 39' Galletti (A).
SPAL: Brancaccio, Lancini, Paramatti, Zamuner, Mangoni, Papiri, Bacci, Mezzin, Bottazzi (40' s.t. Salvatori), Bizzarri (32' s.t. Martorelli). All.: Discepoli.
ALESSANDRIA: Bianchet, Maurino, Siroti, Bonadei (17' s.t. Maddè), Galletti, Perugi, Terzaroli (1' s.t. Zaniolo), Zanuttig, Serioli, Sabato, Avallone.
NOTE: spettatori 7.000 circa. Ammoniti Fiondella, Bacci, Perugi e Avallone.

FERRARA — In svantaggio per quasi tutta la durata dell'incontro e i passivo avrebbe potuto essere anche più pesante se Bizzarri non avesse fallito un calcio di rigore nel primo tempo), nei minuti finali l'Alessandria sfiora il colpaccio: prima accorcia la distanza, quindi impegna severamente l'ottimo Brancaccio in un paio di occasioni e infine, in pieno recupero, colpisce una traversa.

TRIESTINA / L'AMAREZZA DI BUFFONI

«E' una situazione vergognosa»

«Nessuno ha mosso un dito per venirci in aiuto, ma ciononostante la squadra ha giocato con orgoglio»

TRIESTE — Adriano Buffoni si catapulta in sala stampa a pochi minuti dal triplice fischio di chiusura. Chi da tempo lo conosce, capisce subito, soltanto guardandolo negli occhi, che ha voglia di levarsi qualche peso dallo stomaco. La difficile situazione societaria e tutto quel che ne consegue, sembrano pesargli addosso come macigni. Ha voglia di sfogarsi, lo si vede bene, e non perde tempo in inutili panegirici.

«L'importante è che abbiamo vinto — attacca il tecnico alabardato — tutto il resto non conta. La situazione è vergognosa, per la società e per la città stessa. Siamo rimasti soli. Questi ragazzi non hanno ricevuto nemmeno una pacca sulla spalla da parte di nessuno. C'è una situazione di inedia totale che circonda la Triestina: nessuno ha mosso nemmeno un dito per venirci in aiuto. Siamo soli e la situazione è molto triste. Indecorosa, soprattutto per una città come Trieste. Al momento attuale non si è risolto nulla e soluzioni non se ne vedono. C'è solo una cosa che mi preme dire: la squadra ha giocato con grande orgoglio. La partita va analizzata per la determinazione dimostrata dai ragazzi. Punto e basta. Squadra e pubblico sono le uniche due componenti che vanno rispettate».

Parole dure. Inutile, a quel punto, insistere su questioni tecniche che alla fin fine lasciano il tempo che trovano. Si è vinto. Si è battuto il Carpi. In fondo, la cosa, effettivamente conta poco o nulla. Il baratro, comunque, si avvicina velocemente. Buffoni, al meno, sembra non avere dubbi. «Giovedì, per la partita di Coppa con il Perugia, speriamo soltanto di scendere in campo. Analizzeremo bene la situazione e vedremo il da farsi. Se giocheremo, non sarà certo per onorare la Lega, o altri, ma soltanto per onorare noi stessi ed il pubblico. Il popolo non è bue, come diceva un detto dell'epoca fascista, anzi, riesce capire meglio di tutti gli altri. Malgrado i condizionamenti. Avevo fiducia nella gente: può avere un momento di stizza, come è successo l'ultima volta, ma quando riflette si accorge chi ha ragione e chi ha torto. Non ho fatto nessun appello in settimana, anche se lo volevo fare, non ho chiesto aiuto e loro sono venuti lo stesso finendo con l'applaudirci. Hanno capito che dopo una settimana difficilissima avremmo potuto anche non scendere in campo. Invece i ragazzi sono stati bravi. Encomiabili. In fin dei conti vorrei vedere uno che non prende lo stipendio da quattro mesi come si comporterebbe. Bisogna capire anche gli altri, non solo sé stessi. Oggi, tutti hanno dimostrato di aver capito: così anche i piccoli diverbi di Coppa, fra giocatori e pubblico, sono stati superati».

Lo sfogo sembra finito. Adriano Buffoni nuovamente rilassato. Il peso sullo stomaco è stato tolto. Per una volta, le solite recriminazioni e le solite chiacchiere di fine partita hanno lasciato spazio a una rabbia virile, forse un po' tardiva ma ce ne compiacciamo lo stesso. Rimane ancora il tempo, comunque, per una breve disamina dell'incontro: «Sapevamo che era una partita difficile — conclude Buffoni — l'abbiamo affrontata nella maniera giusta. Dovevamo cercare le conclusioni di fuori per scardinare una squadra priva di attaccanti e imbottita di difensori. Il bel gol di Casonato ci ha tolto le castagne dal fuoco. E' stata una buona partita, il risultato mai messo in discussione. Non abbiamo corso nessun rischio: loro non hanno mai tirato in porta. Domenica andiamo a Bologna: un incontro difficile. Cercheremo di vincerlo. I play-off? Io ne ero convinto prima e anche adesso lo sono».

No, per favore: tutto va bene ma sentire parlare di play-off questo no. Pensiamo a finire con onore il campionato e mettiamo definitivamente la parola fine alle illusioni. Amen.

Sull'altro fronte l'allenatore carpigiano De Biasi dimostra di non avere peli sulla lingua. Per lui, in campo, si è vista una squadra sola: la Triestina. «Sono abituato a vedere le cose con realismo — esordisce — la Triestina ha messo in grave difficoltà. Noi non siamo riusciti ad imbastire tre o quattro passaggi di fila. E' stata la peggior partita che abbiamo disputato quest'anno. Il gol iniziale di Casonato è venuto per demeriti nostri: siamo rimasti lì ad aspettare per i venti minuti iniziali che ci facessero gol. A quel punto la Triestina ha potuto giocare la sua gara, impostandola sul contropiede e noi non siamo stati in grado di reagire».

Alessandro Ravalico

COPPA ITALIA
Giovedì la finale

TRIESTE — Giovedì 28 aprile la Triestina sarà nuovamente in campo, al «Rocco», per affrontare il Perugia nella finale di andata della Coppa Italia di serie C.

La partita è stata anticipata alle 18 per evitare la concomitanza con l'incontro di basket Stefanel-Filodoro. La squadra di Castagner, che guida con largo margine la classifica del girone B, ieri ha perso per 2-1 in casa della Juve Stabia.

In occasione della partita di Coppa, la società ha deciso di aprire solo la tribuna d'onore (interi 30.000, ridotti 20.000) e la tribuna Grezar (interi 15.000 e ridotti 10.000). Il 12 maggio la gara di ritorno.

Confortante ancora una volta la prestazione di Caruso, che nel finale ha mancato il raddoppio.

TRIESTINA-CARPI: lo scout

N.o	Giocatori	Tiri in porta: Reti	Tiri in porta: Specchio	Tiri in porta: Fuori	Tiri in porta: Legni	Tiri in porta: Rigori	Falli: di mano	Falli: Fuori gioco	Falli: Fatti	Falli: Subiti	Cross: Sin.	Cross: Dest.	Corner: Sin.	Corner: Dest.	Ammonizioni	Espulsione	Minuti giocati
2	SANDRIN	-	-	-	-	-	-	-	7	1	-	-	-	-	33'	-	90
3	MILANESE	-	-	-	-	-	-	1	3	2	1	-	-	-	-	-	45
4	CONCA	-	-	1	-	-	-	1	2	3	1	1	-	-	68'	-	90
5	CERONE	-	1	1	-	-	-	-	4	2	-	-	-	-	44'	-	90
6	SOTTILI	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-	-	-	-	-	-	90
7	DANELUTTI	-	-	-	-	-	-	1	3	4	-	-	1	3	-	-	73
8	CASONATO	1	1	-	-	-	-	1	4	1	1	-	-	-	-	-	90
9	LABARDI	-	1	-	-	-	-	2	6	3	-	-	-	-	26'	-	90
10	PASQUALINI	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	2	-	-	-	90
11	CARUSO	-	-	1	-	-	-	2	2	4	-	-	-	-	-	-	90
13	BALLANTI	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17
14	TERRACIANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	SONCIN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	RIZZIOLI	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	1	-	-	45
	SQUADRA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	1	4	3	-	-	-	9	36	24	4	2	3	4	4	-	-

N.o	Portieri	Reti subite	Parate: Azione	Parate: Puniz.	Parate: Rigore	Falli: Mano	Falli: 4 sec.	Falli: Fatti	Falli: Subiti	Uscite: Cross	Uscite: Corner	Uscite: Azione	Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
1	FACCIOLO	-	1	-	-	-	-	-	-	2	1	1	-	-	90
12	DRIGO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	1	-	-	-	-	-	-	2	1	1	-	-	-

TEMPO EFFETTIVO: 1° tempo 28'' 2° tempo 27'' TOTALE 55''

TRIESTINA / SPOGLIATOI

Casonato: «E adesso dobbiamo giocare solo per noi stessi»

TRIESTE — I volti sorridenti e distesi quasi ce li eravamo scordati. Tra crisi societarie e deludenti prestazioni al Rocco, musi lunghi e facce scure sembravano aver preso il sopravvento nei dopopartita di questa buia stagione alabardata. Ieri, no. Intendiamoci, non che all'uscita dagli spogliatoi regnasse un clima festaiolo, ma le due vittorie consecutive in campionato e, soprattutto, l'aver messo definitivamente le carte in tavola con la messa in mora nei confronti della società, sembravano aver disteso gli animi dei giocatori dell'Unione.

Silvio Casonato, l'autore del gol della vittoria, in passato pareva aver risentito più degli altri della difficile situazione: sempre immusonito, sguardo costantemente rivolto verso il basso, e prestazioni altalenanti sul campo da gioco avevano caratterizzato il suo girone di ritorno. Da un paio di partite in qua, forse maggiormente responsabilizzato dall'assenza di capitan Romano, il centrocampista di Sacile è ritornato sui suoi livelli abituali, livelli che ne fanno uno dei giocatori più talentuosi dell'intera serie.

Il destro sparato da una ventina di metri e insaccatosi nel sette avversario sembrava avergli ridonato sicurezza e sorriso. Alla fine, taccuini e telecamere erano tutti per lui. «Il tiro scoccato immediatamente prima del gol — racconta Silvio — l'avevo ciccato. È andata bene perché il pallone è rimasto in campo e la volta successiva sono stato bravo a crederci. Non è che ultimamente abbia giocato male: già prima di Empoli avevo disputato un paio di partite nelle quali mi ero piaciuto. Forse più di stavolta. La differenza è che stavolta ho segnato il gol. Tutto sommato solo in un paio di prestazioni sono stato al di sotto delle mie possibilità. Sono contento per la vittoria ma ho sentito che anche il Bologna ha vinto. Peccato, perché se perdevano potevamo andare là a giocarci il tutto per tutto. Adesso, nove punti di distacco sono davvero tanti. Tanto più che domenica ci mancherà qualche giocatore che sarà squalificato. Forse potevamo evitare qualche ammonizione, ma quando si gioca per vincere succede. A questo punto dovremo giocare soltanto per noi stessi: una prestazione buona potrebbe servire per il nostro futuro».

Riguardo alle ammonizioni subite, stavolta dovrebbero veramente pesare in prospettiva bolognese: Labardi, Conca e Cerone, già diffidati, potrebbero saltare il difficile impegno. Lo stesso Ersilio Cerone, pargoletto in grembo, spiega come la sua assenza e le altre possano essere facilmente colmate: «Non c'è problema — dice — ci sono altrettanti giocatori pronti a sostituirci. Battendo il Carpi abbiamo fatto un bel passo in avanti in classifica. Con i tre punti possiamo essere più tranquilli per il futuro. Da qui alla fine bisognerà cercare di vincerle tutte, dimostrando buona volontà. Vista la situazione è inutile cercare di fasciarci la testa, meglio approfittare di come vanno le cose per cercare di trovare dentro di noi la carica giusta. Nel calcio può succedere di tutto: mancano cinque partite e tutto può ancora accadere. Forse non i play-off, ma qualcosa di buono per noi stessi certamente sì».

Luigino Sandrin da qualche partita è entrato stabilmente nella formazione di partenza. Con il Carpi, il reparto di retroguardia praticamente è rimasto inattivo: nessuna occasione lasciata agli avversari e pochissime sbavature di sorta. «L'importante era vincere — spiega Sandrin — stavolta siamo stati più attenti e ci siamo comportati tutti bene. Ora pensiamo a giovedì: con il Perugia ce la giocheremo alla pari. Non abbiamo paura di loro, anche se li sappiamo più forti. Soprattutto davanti dove hanno giocatori di categoria superiore. Sicuramente non scenderemo in campo convinti di perdere, anzi ce la giocheremo fino in fondo».

a. r.

CALCIO D

IMPORTANTISSIMO SUCCESSO DELLA SQUADRA DI COROSU NELLO SCONTRO DIRETTO CON LA MANZANESE

Pro Gorizia, la salvezza è più vicina

2-1

MARCATORI: al 22' Vascotto, al 44' Cernecca (su rigore), al 75' Leban.
PRO GORIZIA: Michelutti, Sellan, Favero, Buzzinelli, Costantini, Vascotto, Fierro, Vidotti (dall'87' Trentin), Cernecca, Drioli.
MANZANESE: Reale, Stefano Beltrame, Covazzi (dal 46' Vosca), Marco Beltrame, Fabbro, Stacul, Leban, Capello, Veneziano, Flavio Beltrame (dal 61' Braida), Iuculano.
ARBITRO: Mannari di Teramo.
NOTE: calci d'angolo 7-1 a favore della Manzanese. Ammoniti: al 29' Stefano Beltrame, al 77' Vascotto, al 79' Grillo, all'83' Leban.

Il rigore di Cernecca ha praticamente chiuso la gara. Tardiva è risultata la reazione della Manzanese.

GORIZIA — Alla fine la Pro Gorizia ha vinto e anche meritatamente: ma che paura! Nel drammatico derby regionale con la Manzanese la squadra goriziana è riuscita a conquistare due preziosi punti che aumentano le sue chances di salvezza. Al contrario la formazione friulana perdendo è quasi condannata alla retrocessione.

Nel primo tempo ha dominato la Pro Gorizia che ha dimostrato una certa superiorità tecnica rispetto agli avversari. Nel secondo tempo però il volto della partita è cambiato. La Manzanese, sotto di due reti, ha mandato in campo una terza punta e la Pro Gorizia è stata costretta a difendersi. L'ha fatto con ordine, chiudendo tutti i varchi e costringendo Leban e compagni a soluzioni quasi sempre forzate. Poi, una volta ridotte le distanze, a un quarto d'ora dal termine con un eurogol di Leban, gli ultimi minuti si sono trasformati in thriller.

La vittoria della Pro Gorizia, come si diceva, è meritata. La squadra di Corosu nel primo tempo ha fatto vedere un buon calcio con un gioco basato sugli inserimenti dei difensori sulle fasce laterali. In questo lavoro era incontenibile Sellan che con i suoi cross faceva correre brividi di paura sulla schiena dei difensori avversari. Dal suo piede al 22' è nato il gol del vantaggio dei goriziani. Il giocatore riceveva sulla destra e se ne andava in velocità verso il fondo. Da lì crossava al centro per Vascotto che era bravo a stoppare di petto e a calciare di prima intenzione. Niente da fare per Reale che in precedenza era stato bravo a neutralizzare due occasionissime della Pro: la prima al 10' su Vascotto e poi al 17' su Drioli.

La Pro Gorizia pur in vantaggio, al contrario del solito, non si chiudeva a riccio e continuava nella sua azione. La Manzanese sembrava k.o., ma piano piano rinveniva e al 27' impegnava Michelutti con un insidioso colpo di testa di Leban. La Manzanese prendeva coraggio e si sbilanciava in avanti. Così facendo sguarniva la difesa e la metteva in balia del contropiede goriziano. Al 41' Vascotto, ben servito da un lungo lancio di Cernecca, veniva anticipato d'un soffio da una precipitosa uscita di piede di Reale. Il raddoppio era nell'aria.

Al 44' la Pro Gorizia fruiva di una punizione dalla destra, quasi sul fondo. Calciava Sellan e Vidotti veniva atterrato in area. L'arbitro non aveva esitazioni e assegnava la massima punizione. Un tiro da far tremare le gambe a tutti ma Cernecca riusciva a mantenere la calma e a battere Reale.

La partita sembrava chiusa. Nel secondo tempo però la Manzanese sostituiva il terzino Covazzi con Vosca per tentare il tutto per tutto. Ma era la Pro al 52' ad avere l'occasione per chiudere definitivamente l'incontro. Il tiro di Vidotti però veniva deviato in calcio d'angolo dal portiere manzanese. Al 73' Buzzinelli, anticipando tutti, districava una brutta situazione nell'area goriziana ma due minuti più tardi nessuno poteva far niente su una gran conclusione dal limite di Leban che si infilava nell'angolino alla destra della porta difesa da Michelutti. La Pro Gorizia replicava subito con una combinazione Vascotto-Vidotti il cui tiro finiva di poco a lato. Poi, salvo un tentativo di Stefano Beltrame, alto, solo tanta confusione fino al fischio di chiusura.

Antonio Gaier

IL SAN DONA' RINGRAZIA GIACOMETTI

Sevegliano, dura punizione

0-1

MARCATORE. 35' p.t. Giacometti.
SEVEGLIANO: Cortiula, Battistutta, Bortolussi, Turchetti, Sebastianis, Toffolo, Lancerotto (22 s.t. Gibellini), Miano, Paolini (33 s.t. Tonutti), Rella, Tirelli.
SAN DONA': Cecconi, Zanon, Dal Compare, Roma (42 s.t. Giacomini), Gotti, Rizzetto, Seno, Bonafin (39 s.t. Conote), Meacci, Giacometti, Giacomin.
ARBITRO: Di Gaspare di San Benedetto del Tronto.

SEVEGLIANO — È andata in parte delusa l'attesa per l'incontro tra la capolista San Donà e i padroni di casa seveglianesi; partita nervosa, con qualche fase di gioco concitata, mal controllata da un arbitro eccessivamente permissivo che ha tollerato interventi ben oltre il limite del regolamento ma fiscale nel sanzionare l'ammonizione di Sebastianis per «lesa maestà» e l'espulsione dell'allenatore Tesser in un momento topico della partita. Correva il 38' e il San Donà era da poco passato in vantaggio quando Roma interrompeva volontariamente, a metà campo di mano, un passaggio. L'arbitro sanzionava la punizione ma non ammoniva il giocatore, mentre veniva ammonito Sebastianis che gliene chiedeva il motivo. Tesser in piedi a protestare e conseguente espulsione del tecnico.

L'episodio di per sè insignificante e che non ha influito sul risultato ma è solo il motivo per spiegare il crescere del nervosismo di cui si era avuto sentore già nel pre-partita, forse per l'importanza della posta; per i sandonatesi era in palio la promozione, per i padroni di casà un risultato e una classifica di prestigio. L'incontro come nelle previsioni della vigilia è stato deciso da un calcio piazzato realizzato dal San Donà che, nella ripresa ha controllato gli attacchi dei padroni di casa andando in un'occasione vicinissima al raddoppio. Il Sevegliano ha marcato una sterile supremazia (7-1 gli angoli) e non ha mai impegnato l'estremo difensore ospite che ha compiuto un'unica prodezza al 47 del s.t. su una deviazione di testa del proprio compagno.

Due squadre in possesso di un buon modulo di gioco, con fraseggi a metà campo cui si alternano i lanci in profondità, cose viste, soprattutto, prima del vantaggio degli ospiti, quando cercando questi di risolvere la partita, hanno assunto l'iniziativa concedendo al Sevegliano di proporsi in attacco sulla fascia sinistra sfruttando gli inserimenti di Paolini, e Turchetti.

Inizia il San Donà con l'impegno della grande squadra sicura di sè e già al 3' Dal Compare è in attacco e viene fermato duramente; risponde il Sevegliano con due lanci in profondità uno dei quali per Miano al 6', a sua volta contrastato scorrettamente. Si continua sulla stessa solfa, ma in maniera accademica, buon calcio a centrocampo ma portieri inoperosi. San Donà schierato con due centrali, Zanon e Gotti, mentre Dal Compare presidia la fascia sinistra e Seno, quando opera in difesa, sulla destra, a uomo il Sevegliano con Bortolussi su Meacci e Battistutta su Bonafin; al 31' Toffolo liberato in area sulla sinistra perde tempo e consente il recupero.

Al 34' un'ottima triangolazione del San Donà viene fermata per l'intervento irregolare su Rizzetto. Sulla ripetizione della punizione, Giacometti scavalca a parabola la barriera la sfera si adagia nel sette; Cortiula tocca ma non rinvia e gli ospiti passano in vantaggio. È il 35' primo tiro nello specchio di una porta e prima segnatura: si infiamma la partita, si inserisce a questo punto l'episodio Roma-Sebastianis-Tesser che l'arbitro, non vede o fa finta di non vedere. Si giunge con clima acceso al termine del primo tempo.

Ripresa e copione cambiato: il Sevegliano mena la danza ma non cava un ragno dal buco. Non ruba alcunché il San Donà, paga il Sevegliano, che pure ha giocato bene, ma nota incapacità di tradurre in reti il volume di gioco.

Alberto Landi

FACILE VITTORIA DEL LEGNAGO

Centro immobile

3-0

MARCATORI: 18' p.t. Zanaga, 22' s.t. Tagliani (rigore), 35' s.t. Mezzacasa.
RIELLO LEGNAGO: De Grandi (31' s.t. Marini), Brunelli, Tagliani (24' s.t. Adani), Aldegheri, Candeo, Scardo, Sandon, Malaman, Segalla, Mezzacasa, Zanaga. All.: Manganotti.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Toffolo, Piccinin, Stoico (37' s.t. Siracusa), Rossi, Poletto, Tracanelli, Clementi, Biasi (12' s.t. Panisi), Gabatel, Abbagliato. All.: Carmiello.
ARBITRO: Conti di La Spezia.
NOTE: Giornata di sole. Terreno buono. Spettatori 300 circa. Ammoniti: Brunelli, Piccinini, Rossi e Clementi. Angoli: 9-2 per il Legnago.

LEGNAGO — Allunga il record negativo a diciannove giornate senza vittoria il Centro del Mobile che perde in terra veronese con un secco 3-0 firmato da un Legnago voglioso di festeggiare la sicurezza della permanenza nella massima serie dilettantistica nazionale con una vittoria.

Frizzante avvio del Legnago che al 7' sfiora il gol con una punizione di Malaman, faro del centro legnaghese. Verso il quarto d'ora il capitano legnaghese cerca di sorprendere il portiere friulano: la palla deviata è partita da Bortoluzzi con qualche affanno. Il gol arriva al 18'. Per un fallo su Mezzacasa il solito Malaman calcia e Zanaga di testa corregge in rete realizzando il nono gol personale. Alla mezz'ora gran tiro (altissimo) di Clementi. Poco dopo tenta il gol Abbagliato, ma la palla frutta solo un corner.

Nella ripresa il Centro del Mobile sembra più effervescente. Al 5' sugli sviluppi di un'azione corale Tracanelli incorna da distanza ravvicinata, ma De Grandi è bravissimo a deviare. Scampato il pericolo il Legnago si porta all'attacco con il generoso Tagliani che con un gran sinistro impegna il portiere friulano e una prodigiosa respinta. Al 22' contatto in area Zanaga-Piccinin. Il rigore non sembra nettissimo. Dal dischetto Tagliani trova la gioia del gol. Al 27' i friulani si fanno vivi con Abbagliato che impegna a terra il portiere veronese De Grandi.

A dieci minuti dal termine terzo gol per il Legnago: su un ottimo traversone di Sandon, Mezzacasa, uno degli elementi con maggior classe, trova la zampata vincente realizzando il suo ottavo gol stagionale.

Aldo Navarro

CALCIO

I «LUPETTI» RESISTONO SOLO UN TEMPO ALLE AZIONI ARREMBANTI DEL TAMAI

La capolista travolge il San Sergio

Venti minuti di pazzia, nella ripresa, vanificano gli sforzi triestini espressi nel corso del primo tempo

Eccellenza

RISULTATI	
Aquileia-Gemonese	0-3
Gradese-Ronchi	2-2
Palmanova-Fontanafr.	4-0
Porcia-Cussignacco	2-1
S.Canzian-S.Daniele	0-0
S.Luigi V.B.-Itala S.M.	2-1
Sanvitese-Sacilese	1-0
Tamai-S.Sergio	4-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-S.Daniele
Gradese-Gemonese
Palmanova-Itala S.M.
S.Canzian-Porcia
S.Sergio-Ronchi
S.Luigi V.B.-Sacilese
Sanvitese-Cussignacco
Tamai-Fontanafr.

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Tamai	41	28	18	5	5	14	9	2	3	14	9	3	2	47	18	-1
Sanvitese	41	28	17	7	4	14	7	5	2	14	10	2	2	41	16	-1
Palmanova	36	28	15	6	7	14	9	3	2	14	6	3	5	32	17	-6
Ronchi	34	28	11	12	5	14	5	6	3	14	6	6	2	37	27	-8
Gradese	32	28	12	8	8	14	8	4	2	14	4	4	6	37	33	-10
Gemonese	30	28	12	6	10	14	6	3	5	14	6	3	5	43	35	-12
Fontanafr.	30	28	9	12	7	14	5	7	2	14	4	5	5	27	19	-12
Sacilese	28	28	9	10	9	14	6	4	4	14	3	6	5	31	28	-14
Aquileia	28	28	11	6	11	14	8	3	3	14	3	3	8	30	30	-14
Itala S.M.	27	28	9	9	10	14	6	5	3	14	3	4	7	30	25	-15
Porcia	27	28	8	11	9	14	6	6	2	14	2	5	7	30	31	-15
S.Sergio	25	28	9	7	12	14	6	3	5	14	3	4	7	29	41	-17
S.Luigi V.B.	20	28	6	8	14	14	5	4	5	14	1	4	9	18	37	-22
S.Canzian	18	28	5	8	15	14	4	3	7	14	1	5	8	14	45	-24
S.Daniele	17	28	4	9	15	14	3	4	7	14	1	5	8	15	32	-25
Cussignacco	14	28	3	8	17	14	2	4	8	14	1	4	9	14	41	-28

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

4-1

MARCATORI: al 48' Bortolin, al 57' Stella, al 65' Lotti, al 69' Bortolin, all'85' Sozza.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Ferrari, Stella, Giordano, Corba, Bianchet (al 70' Verardo), Sozza, Bortolin (all'80' Pavan), Zanette, Sforzin.
SAN SERGIO: Colomba, Scher, Bazzara, Michelazzi, Calò, Grimaldi, Bussani, Lotti, Cotterle, Silvestri, Pescatori.
ARBITRO: Tavan di Cormons.

TAMAI — Dopo un primo tempo equilibrato con il San Sergio attento e deciso a vender cara la pelle il Tamai dilaga nella ripresa e in 20 minuti mette sotto i triestini.

Bortolin e Sozza i mattatori dell'incontro. Per il San Sergio una batosta troppo pesante per il gioco che ha offerto. Al 1' cross di Zanette, arriva con un attimo di ritardo Bortolin per la deviazione. Al 6' azione prolungata sulla sinistra di Bussani che mette in mezzo per Pescatori, anticipa Ferrari che spazza l'area. Al 20' calcio piazzato di Pescatori, pallone di poco alto sopra la traversa.

Mister Della Pietra sposta Sozza a destra e Zanette a sinistra e il Tamai inizia a macinare gioco, ma poche conclusioni pericolose. Al 24' punizione del Tamai, Sozza tocca per Bortolin e il suo tiro esce sul fondo. Al 25' la replica del San Sergio: azione Grimaldi-Lotti con tiro di quest'ultimo e Piccolo devia con difficoltà in due tempi.

Al 40' occasione per i locali. Cotterle nel tentativo di anticipare Sozza devia la palla sul palo alla destra di Colomba, Bussani replica al 41', ruba palla a metà campo e con un calibrato lancio imbecca Pescatori che vedendo Piccolo fuori dai pali tenta un pallonetto ma il tiro è debole e Piccolo si salva.

In avvio di ripresa l'inaspettato gol del vantaggio del Tamai: Sozza lancia sulla sinistra Bortolin che da fuori area in posizione difficile sorprende Colomba con un tiro-cross che si insacca sul secondo palo. All'8' punizione di Bianchet: Colomba vede la palla all'ultimo e la devia in angolo in tuffo.

Al 12' il secondo gol. Stella raccoglie un cross di Bortolin per Bianchet che non aggancia e da dentro l'area supera con un sinistro rasoterra Colomba. Il San Sergio non ci sta e si butta in avanti. Al 15' Michelazzi da due passi spedisce alto, al 19' tiro di Calò su calcio piazzato e Piccolo para a terra.

Al 20' Lotti accorcia le distanze con un bel diagonale che supera Piccolo. Non passano che 4 minuti e il Tamai va a segno: Bortolin riceve in un lungo lancio che scavalca la difesa. Il portiere rimane fermo fra i pali e Bortolin lo castiga con un sinistro.

Il San Sergio accusa il colpo, si butta in avanti aprendosi ai contropiedi tamaiotti e da una combinazione in contropiede fra Zanette e Sforzin arriva la quarta rete del Tamai, al 40' con conclusione di testa di Sozza che spedisce alle spalle di Colomba.

Al 41' Calò su calcio piazzato colpisce la traversa. Sul finire della gara da segnalare l'espulsione di Ferrari per gioco falloso e Bazzara per doppia ammonizione.

Roberto Ros

GOL E SPETTACOLO

Gradese e Ronchi, un piacevole pari tra gioco e agonismo

2-2

MARCATORI: 31' Peresson, 40' Marin, 60' Gerin, 63' e 68' Iacuzzi (rigore).
GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Clama, Iaccarino, Doria, Mari (83' R. Tognon), Depangher, Iussa, Pozzetto, Iacuzzi.
RONCHI: Carloni, Blasi, Indaco, Codra, Pakor, Raffaelli, Gerin, Miclausig, Peresson, Milan.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

GRADO — Equo pareggio al termine di una gara bruttina, con poco gioco (causa anche l'irregolarità del terreno di gioco) e parecchio nervosismo. Il Ronchi gioca con marcature asfissianti di Candotti su Iacuzzi, di Indaco su Iussa e di Peresson su Pozzetto. La Gradese gioca invece la sua solita zona 4-4-2 ma non riesce come altre volte ad attuare la tattica del fuorigioco e anzi si scoordina troppo spesso palesando qualche difficoltà di troppo (vi ha contribuito anche l'incerto, sulle uscite, portiere). Pur se i lagunari hanno avuto dalla loro più occasioni da rete, va in ogni caso detto — ed è un giudizio che ha pure espresso l'allenatore della Gradese Vidiak — che il risultato di parità è da considerarsi equo in quanto il Ronchi non ha demeritato troppo in copertura e quando ha potuto ha approfittato degli errori dei gradesi. E i padroni di casa non sono riusciti a domare gli avversari nemmeno negli ultimi 10 minuti di gara quando hanno giocato in superiorità numerica per l'espulsione — doppia ammonizione — di Gerin.

La cronaca. Inizia subito la Gradese che accenna a qualche conclusione giocando di preferenza sullo scatenato Iussa (al 23' è proprio sua una conclusione deviata in angolo da Carloni). Ma all'improvviso, al 31' è il Ronchi ad andare in vantaggio. Errori a non finire in zona centrale e in difesa con fallo conclusivo in area di Menegaldo a spese di Gerin. Il calcio di rigore calciato da Miclausig viene splendidamente deviato sulla traversa da Franco ma è lo stesso attaccante ronchigino il più lesto di tutti. Sua la rete.

I lagunari impattano al 40'. Punizione articolata con una serie impressionante di tocchi e passaggi; alla fine ci pensa Iacuzzi a calciare. Carloni pare perfettamente piazzato ma poco prima che la palla finisca in rete c'è una deviazione spiazzante, e vincente, di Marin. La ripresa pare la velina, in parte invertita, del primo tempo. Pressa la Gradese ma è nuovamente il Ronchi, al 15', a tornare in vantaggio al termine di uno splendido contropiede con perfetto tocco di Raffaelli per l'accorrente Miclausig che non ha difficoltà a insaccare.

La Gradese pareggia definitivamente i conti 3 minuti dopo. Di scena è ancora lo scatenato Iussa che viene falciato in area da Blasi. Netto rigore calciato splendidamente da Iacuzzi. L'ultima parte della gara è tutta di marca locale ma il risultato non cambia.

Antonio Boemo

DOPPIETTA DI MARCHESAN

Un Palmanova super infila una quaterna al Fontanafredda

4-0

MARCATORI: 5' Marchesan, 7' Sesso, 55' Marchesan, 67' Chiaruttini.
ITA PALMANOVA: Moretti, Del Fabro, D'Anna, Michelini, Marangon, Gerli (65' Pontisso), Zentilin, Donada, Chiaruttini, Sesso (69' Scridel), Marchesan. (Zadro, Zamaro, Pinos).
FONTANAFREDDA: Gremese, Prapurlon, Perosa, Rumiel C., Martini, Battiston, Giordano, Pase, Dado (54' Da Rè), Pitton, Zanchetta. (Buciol, Parolari, Rumiel M.).
ARBITRO: Carboni di Trieste.

PALMANOVA—Seconda quaterna consecutiva dello scatenato Palmanova. L'avvio di gara è stato davvero micidiale e in due minuti l'Ita ha messo al sicuro il risultato annicchilendo letteralmente gli avversari. L'Ita chiude immediatamente i rossoneri ospiti nella propria metà area. Al 3' Sesso interviene con traversone di Chiaruttini e un difensore salva in angolo. Al 4' Gerli è vicino alla rete con un fendente al volo deviato da Gremese. Al terzo angolo consecutivo, siamo al 5' di gioco, l'Ita passa in vantaggio con Marchesan lesto a deviare in porta un assist di Gerli.

Il Fontanafredda non riesce neppure a scuotersi che subisce il raddoppio. Sesso riceve una rimessa laterale, si destreggia bene in area e in mezza girata coglie l'incrocio, nulla da fare per Gremese. All'8' tenta Pitton su punizione con la sfera che va fuori di poco. Al 20' ancora Sesso vicino al gol con una deviazione sotto misura che esce d'un niente. Al 24' Moretti anticipa Giordano lanciato a rete. La gara è vivace, soprattutto per merito del Palmanova che nonostante l'attivo non demorde. Al 36' prima Chiaruttini e successivamente Michelini tentano di incrementare senza fortuna il bottino. Al 45' Marangon sfiora il palo con una punizione radente.

E' un monologo dell'Ita che potrebbe ancora passare all'inizio di ripresa con Marchesan, messo da Donada solo davanti a Gremese. Al 50' prodezza di Chiaruttini che in acrobazia chiama l'estremo rossonero a un difficilissimo intervento. Marchesan si rifà al 55' sfruttando al meglio un'azione avviata dall'incontenibile Chiaruttini e perfezionata da Zentilin.

Il Fontanafredda accusa nuovamente il colpo e rischia di capitolare a ogni azione in verticale degli amaranto. Al 67' comunque la quaterna è servita grazie a un'intuizione di Marchesan che libera sulla fascia a Zentilin, il servizio per Chiaruttini è dei più invitanti e l'attaccante non fallisce guadagnandosi la meritatissima marcatura personale. A questo punto l'Ita non spinge ulteriormente e si limita a contenere i tentativi d'attacco, peraltro sconclusionati, degli avversari. Un brivido scorre soltanto al 90' con Moretti che salva la sua porta su incursione di Da Rè.

Alfredo Moretti

L'ITALA SAN MARCO SI ARRENDE A POCHI MINUTI DALLA FINE

S. Luigi, micidiale «uno-due»

La doppietta di Lando fa sperare nella salvezza dei «vivaisti»

2-1

MARCATORI: 48' Cresta, 81' e 82' Lando.
SAN LUIGI: Craglietto, Battista, Cadamuro, Pipan, Vitulic, Savron, Calgaro (Saina), Lando, De Rosa, Dandri (Fernetti), Giorgi.
ITALA SAN MARCO: Faggiani, Tiziani, Marassi M., Vatta, Fedel, Petroni, Piorri, Radin, Marassi (Silvestri), Luxic, Cresta.
ARBITRO: De Pauli.

TRIESTE — Il San Luigi bussa due volte alla porta della speranza e legittima l'anelito alla permanenza in categoria; i ragazzi di Palcini acciuffano, grazie a due prodezze di Lando, una vittoria contrassegnata unicamente da una gran volontà e cuore, elementi che hanno permesso di stemperare adeguatamente le falle, peraltro vistose, di natura tecnica. I biancoverdi sono scesi in campo privi dei due elementi di spicco, ovvero Ardizzon e Vignali, perni del centrocampo e Palcini inventa un settore inedito riconfermando la fiducia al giovane Dandri. In attacco De Rosa lotta da par suo, Giorgi si vede a sprazzi e Calgaro non conferisce l'apporto della sua consueta verve.

In tali condizioni il San Luigi arranca nei meandri di un gioco farraginoso, lento, privo di inventiva e della debita consistenza offensiva; tale aspetto concede più del dovuto alla formazione ospite che nelle prime battute non disdegna di affacciarsi pericolosamente in area biancoverde, presidiata autorevolmente da capitan Savron e da un Craglietto molto attento. Al decimo ci prova Cresta da distanza ravvicinata ma l'estremo di casa sventa da campione, qualche minuto più tardi è la volta di Marassi, appena dentro l'area, ma Craglietto si ripete deviando di piede. Il primo scorcio di gara è di chiara marca ospite, l'Itala infatti sfiora il bersaglio ancora con Luxic, di testa, e con Marassi. Il primo tentativo dei vivaisti giunge appena al 38' con Giorgi, autore di una conclusione dalla distanza senza pretese. La ripresa propone il San Luigi trasformato sul piano della grinta e del costrutto in chiave offensiva; Lando si cala nelle vesti di autentico trascinatore e per due volte sfiora il vantaggio: prima scagliando un siluro su punizione, parato ottimamente da Faggiani, e poi incuneandosi perentoriamente dopo aver rubato letteralmente palla ai limiti dell'area, Faggiani però sventava in uscita.

Il folgorante avvio non debilita l'Itala che alla prima sortita approda al vantaggio: fa tutto Cresta che si beve mezza difesa in slalom prima di superare Craglietto con un elegante tocco. Il San Luigi infittisce il lavoro offensivo, finalmente Giorgi si assume qualche iniziativa e lo stesso De Rosa aumenta il suo vigore concedendosi anche qualche prezioso recupero difensivo. Ci prova Cadamuro, sfruttando un rimpallo, e quindi Giorgi, che al 66' propone il suo acuto migliore addomesticando un pallone per poi scagliarlo di destro. Faggiani negava il pareggio. L'Itala scema sul piano del ritmo, il San Luigi invece palesa una certa convinzione che non tarda a sortire i suoi frutti; a pochi minuti dalla conclusione sale in cattedra Lando che all'81' sigla una gran rete battendo al volo imparabilmente un invito di Fernetti. Il pareggio però potrebbe non bastare ad alimentare le speranze dei triestini, Lando lo sa bene e sublima la sua prova scagliando la sfera alle spalle di Faggiani, su calcio di punizione.

Fran. Card.

LA GEMONESE SI IMPONE CON AUTORITA'

Tre schiaffi all'Aquileia

La squadra di casa è scesa in campo con scarsa convinzione

0-3

MARCATORI: al 4' Carta, al 28' Londero, all'81' Mardero.
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin, Lepre, Trevisan, Degrassi, Francioi (46' Zanutta), Mian, Klaniscek, Sain (46' Moras), Fadi.
GEMONESE: Mazzoleni (85' Toson), Ganzitti, Salatin, Tassotti, Mardero, Carta (83' D'Osualdo), Golles, Laurini, Londero, Tosoni, Vidoni.
ARBITRO: Scala di Pordenone.

AQUILEIA — Tre belle sberle rifilate dalla Gemonese non sono servite per svegliare l'Aquileia dal suo torpore di fine stagione. Gli azzurri di Mauro Clemente sono infatti scesi in campo privi di motivazioni e ormai appagati tanto da uscire addirittura a sbagliare un rigore che forse avrebbe potuto riaprire la partita.

Certo gli aquilotti hanno le scusanti della formazione rimaneggiata e del gol preso a freddo, ma questo non basta per giustificare i gol subiti da una Gemonese onesta ma non certo eccezionale: quella che è mancata è stata la volontà. Gli ospiti sono andati in vantaggio già al 4': Golles scatta tutto solo sulla fascia sinistra e crossa al centro per carta che anticipa il suo difensore e di destro segna. Dieci minuti dopo i giallorossi potrebbero addirittura raddoppiare subito; da una punizione battuta da Vidoni si sviluppa una mischia in area nella quale la palla arriva a carta che batte a colpo sicuro: Gregorat questa volta si oppone da par suo.

Al 24' l'Aquileia ha un'occasione per pareggiare ma Klaniscek, lanciato da un lunghissimo lancio di De Grassi, a tu per tu col portiere si fa riprendere dal proprio marcatore. AL 28' così i gemonesi raddoppiano: Tosoni da metà campo butta in area una palla che sembra fatta apposta per la testa dell'accorrente Londero che infatti in elevazione, schiaccia di testa e segna. AL 36' gli azzurri hanno una ghiotta occasione, ma il colpo di testa di Francioni, da ottima posizione finisca a lato.

In avvio di ripresa l'Aquileia spinge di più, tanto che al 55' Tassotti è costretto ad atterrare in area Fadi causando i rigore. Del tiro di incarica Degrassi ma Mazzoleni intuisce e para.

I gemonesi restano anche in 10 a causa dell'espulsione di Tassotti per somma di ammonizioni. Al 67' Sandrin potrebbe accorciare le distanze, ma il portiere giallorosso si supera. AL 70' l'arbitro ristabilisce l'equilibrio numerico espellendo Trevisan.

La partita è ormai finita, resta solo il tempo per il terzo gol della Gemonese, segnato in contropiede da Mardero all'81.

Michele Tibald

SACILESE MOLTO ARCIGNA

La Sanvitese vince, ma solo su rigore

1-0

MARCATORE: al 17' Giacomuzzo (rig.).
SANVITESE. Scodellere, Nadalin, Cassin, Tracanelli, Schiabel, Giacomuzzo, Stefanutto (Piovesan), Dal Col, Muccin, Bertoia (Cesco), Nicodemo.
SACILESE: Rosa Gastaldo, Rossetti (Cimarosti), Ceolin, Giavon, Pignat, Zotaj (Sedonati), Livon, Dal Cin, Scodeller, Segat, Mazzer.
ARBITRO: Carraro di Verona.
NOTE: angoli 6/5 per la Sanvitese; ammoniti: Ceolin, Giavon, Pignat, Zotaj, Scodeller, Bertoia.

SAN VITO — Derby molto equilibrato ma deciso da un rigore molto contestato. Al 17' il fischietto veronese Carraro giudica da rigore l'intervento di Rossetti su Muccini, con il difensore che si aggrappa un po' alla maglia del fantasista sanvitese ad azione praticamente conclusa, con palla nelle mani di Rosa Gastaldo.

Protestano energicamente gli ospiti ma non c'è nulla da fare: dal dischetto non fallisce Giacomuzzo e realizza l'unico gol della partita. Fino a quel momento i padroni di casa avevano avuto una leggera supremazia contro una Sacilese a ranghi incompleti, poichè molti giocatori sono di questi tempi impegnati con le formazioni juniores nelle finali di categoria.

Ma sono stati proprio gli ospiti al quarto d'ora ad andare vicino al gol con un cross di Segat, maldestramente deviato da Zotaj nelle braccia di Scodeller, ben appostato tra i pali. La Sanvitese ha poi badato soprattutto ad amministrare il vantaggio senza mai scoprirsi al contropiede avversario e tenendo saldamente il centrocampo con Tracanelli, come sempre in bella evidenza.

Un affondo di Muccin al 25' con girata volante parata da Rosa Gastaldo è la cronaca residua di una sfida sul velluto.

Carlo Ragogna

IN PALIO ERA LA PERMANENZA IN ECCELLENZA

Tra San Canzian e San Daniele vince la paura

0-0

SAN CANZIAN: Brisco, Braida, Mainardis, Mauro, Giacuzzo, Bullian, Puntin (Margarit), Bass, Trevisan, Bruno, Favero (Sabato).
SAN DANIELE: Dalla Libera, Iuri, Davanzo, Dilitta, Bernardis, Modonutti, Di Giorgio (Zilli), Zonta, Zavagno (Grosso), Moreale, Ziraldo.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Ci si auspicava un San Canzian, magari in foto-finish, a prevalere sulla diretta concorrente. Invece non è stato così. Pertanto il capitolo sulla retrocessione è rimandato «d'ufficio» alle prossime due conclusive sfide, anche se il nulla di fatto emerso al «Furlan», potrebbe significare, in anticipo, irrimediabili dispiaceri per le due compagini. Al 12' Bruno spara forte su punizione, il pallone subisce una leggera deviazione di un elemento appostato nei paraggi della barriera, ma l'estremo l'addomestica. Tre minuti più tardi Zavagno conquista la sfera sulla tre quarti, innesta una marcia più veloce, ma sciupa tutto in area calciando sbilenco. Tutto qua. Più gradevole, interessante e agonisticamente accesa la gara nella seconda frazione che si apre al 59' con una punizione insidiosa di Zonta. Trascorrono appena 60'' e Zavagno potrebbe fare centro, se Brisco non intervenisse prontamente a deviare il pallonetto sfornato dalla ravvicinata punta. Sull'azione successiva, raccoglie la palla Di Giorgio e la rimette al centro, ma ancora Zavagno non dimostra brillantezza nei 16 metri, spedendo il ghiotto invito a lato. È un periodo, questo, nel quale il San Daniele inchioda il padrone nelle proprie retrovie, e ancora Zonta, al 67', chiama in causa Brisco, che in tuffo blocca l'insidia. Trascorsa la buriana, i rossoneri si ridestano e, al 73', ci potrebbe stare il sorpasso, se su assist di Bruno, Puntin non vanificasse sul guardiano.

Al 77' il «mini-giallo»: una poderosa legnata scaricata da Bruno costringe Dalla Libera a sollevarsi da terra e voltare a smanacciare, raccoglie Puntin e fa centro. L'arbitro accorda la rete, Puntin gioisce a lungo, ma il collaboratore di fascia rompe l'incantesimo segnalando al fischietto l'irregolarità di posizione dell'ala, al momento della realizzazione.

Moreno Marcatti

MA I PURLILIESI FATICANO A FARE PROPRIA L'INTERA POSTA

Cussignacco, resa anche a Porcia

2-1

MARCATORI: al 9' Fabbro, 60' Tondato, al 71' Cozzarin (rig.).
PORCIA: Da Re, Bazetto, Marcuz, Carnelos (60' Muzzin), Guarnier, Cozzarin, Valentino (70' Viscontin), Persichetti, Franco, Orciuolo, Tondato.
CUSSIGNACCO: Marotti, Livon, Giusti, Stefanutti, Fumagalli, Chiarandina, Lavorino, Paoluzzo, De Paoli (70' Passoni), Del Bianco, Fabbro, (40' Nigris).
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

PORCIA — Saccher ringiovanisce la squadra per le varie assenze e porta a casa un successo meritato contro il Cussignacco, ribaltando il catastrofico 5-2 subito all'andata.

Le cose non si erano messe per i purgliliesi, che al 9' capitolavano. Discesa sulla sinistraaoli, che calibra un preciso pallone per Fabbro che in diagonale supera Da Re; non passano che 2' che il Cussignacco poteva raddoppiare: fallo al limite dell'area di Bazetto su Paoluzzo, batte la punizione Del Bianco e la palla si stampa sulla traversa, il Porcia si sveglia e inizia a macinare gioco, ma si perde negli ultimi 15 metri.

Nella ripresa le due reti del successo al 60' e Tondato da due passi supera Marotti, su assist di Cozzarin; azione forse viziata di una sospetta posizione di fuorigioco dello stesso Tondato, al 71' viene atterrato in area il giovane Muzzin, e l'arbitro concede la massima punizione, batte Cozzarin che trasforma spedendo il pallone sulla destra di Marotti.

La cenerentola Cussignacco ha sicuramente spaventato il Porcia, nonostante sia già condannata alla retrocessione, occorre dire che ha nelle ultime giornate giocato sempre con il massimo impegno, curando così lo spirito spirtivo. Per il Porcia si va a concludere una stagione alquanto deludente che l'ha vista costantemente relegata nelle posizioni di retroguardia.

r. r.

MARCIA TRIONFALE PER GLI ISONTINI - PRIMORJE MATEMATICAMENTE RETROCESSO

Cormonese inarrestabile

Anche ieri grande prova di Pinatti.

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Spilimbergo	1-1	7 Spighe-Pordenone
Maniago-Cordenonese	2-2	Polcenigo-Valnatisone
Polcenigo-Juniors	0-0	Pradamano-Maniago
Pradamano-Tavagnacco	0-0	Pro Aviano-Cordenonese
Pro Aviano-Pordenone	2-2	Pro Fagagna-Juniors
Rauscedo-Pro Fagagna	1-3	Rauscedo-Cordovado
Tricesimo-Valnatisone	2-1	Tricesimo-Tavagnacco
Zoppola-Cordovado	1-1	Zoppola-Spilimbergo

CLASSIFICA											
Pro Fagagna	39	14	9	1	4	14	8	4	2	42	17	-3
7 Spighe	38	14	8	5	1	14	7	3	4	42	20	-4
Spilimbergo	37	14	9	4	1	14	5	5	4	42	22	-5
Pro Aviano	37	14	10	3	1	14	4	6	4	40	23	-5
Cordenonese	32	14	7	5	2	14	3	7	4	33	24	-10
Pordenone	32	14	4	6	4	14	5	8	1	33	29	-10
Polcenigo	28	14	4	7	3	14	4	5	5	25	25	-14
Valnatisone	28	14	4	7	3	14	5	3	6	19	22	-14
Maniago	25	14	4	6	4	14	2	7	5	28	33	-17
Juniors	25	14	3	5	6	14	5	4	5	18	28	-17
Tricesimo	24	14	3	5	6	14	4	5	5	29	38	-18
Zoppola	24	14	2	4	8	14	6	4	4	23	34	-18
Pradamano	23	14	2	7	5	14	4	4	6	21	30	-19
Tavagnacco	22	14	3	4	7	14	5	2	7	20	28	-20
Rauscedo	18	14	3	5	6	14	2	3	9	30	47	-24
Cordovado	16	14	3	1	10	14	2	5	7	18	43	-26

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
P.Cervignano-Gonars	4-0	P.Cervignano-Trivignano
Fortitudo-Ruda	0-0	Fiumicello-Ponziana
Lucinico-Juventina	0-2	Fortitudo-Primorje
Maranese-Fiumicello	0-0	Lucinico-Ruda
Monfalcone-Ponziana	0-0	Maranese-Flumignano
Primorje-Cormonese	1-4	Monfalcone-Juventina
S.Giovanni-Flumignano	1-1	S.Giovanni-Gonars
Staranzano-Trivignano	0-0	Staranzano-Cormonese

CLASSIFICA											
Cormonese	42	14	11	3	0	14	4	9	1	55	17	0
Maranese	34	14	4	9	1	14	5	7	2	22	13	-8
Ruda	33	14	8	6	0	14	1	9	4	23	12	-9
Flumignano	33	14	6	6	2	14	4	7	3	29	21	-9
Ponziana	33	14	8	4	2	14	4	5	5	34	27	-9
P.Cervignano	29	14	8	4	2	14	2	5	7	27	27	-13
Lucinico	28	14	4	5	5	14	5	5	4	28	26	-14
S.Giovanni	28	14	7	5	2	14	1	7	6	26	31	-14
Trivignano	28	14	4	7	3	14	3	7	4	19	25	-14
Fiumicello	27	14	4	9	1	14	3	4	7	22	21	-15
Juventina	27	14	4	7	3	14	4	4	6	25	26	-15
Staranzano	26	14	5	7	2	14	1	7	6	20	26	-16
Monfalcone	24	14	3	8	3	14	3	4	7	11	18	-18
Fortitudo	20	14	1	8	5	14	2	6	6	15	27	-22
Primorje	18	14	2	5	7	14	1	7	6	17	32	-24
Gonars	18	14	2	5	7	14	2	5	7	23	47	-24

Un verdetto amaro per il Primorje che scivola in prima categoria. Copione scontato con la squadra di Battistutta che appare distratta ma troppo superiore.

1-4

MARCATORI: 6', 31' e 37' Pinatti, 7' Zucco, 23' Auber.
PRIMORJE: Attruia, Luxa, Savarin, Trampus (46' Bigovich), Auber, Mislej, Prestifilippo Alessandro, Leghissa, Prestifilippo Massimo, Favento (46' Vodopivec), Stolfa. All. Tul.
CORMONESE: Contin (57' Simonit), Corniali, De Marco, Stacul, Arcaba, Lorenzini (37' Moras), Meroni, Scilà, Goretti, Zucco, Pinatti. All. Battistutta.
ARBITRO: Biasutti di Udine.

PROSECCO — Ora anche la matematica ha espresso il suo verdetto sul Primorje: i giallorossi sono matematicamente retrocessi in prima categoria. A mettere il sigillo alla stagione dei triestini è stat alla Cormonese, prima in classifica e già promossa in Eccellenza. I giocatori di casa erano comunque già rassegnati prima di entrare in campo, ben sapendo che era assolutamente impensabile un recupero di cinque punti in tre gare. La squadra di Tul ancor prima di poter prendere le misure agli avversari, ha regalato loro due gol. Il risultato si sblocca per colpa di una «papera» clamorosa del portiere Attruia. Da centrocampo arriva uno spiovente a Campanile, che rimbalza qualche metro fuori dall'area beffando il portiere di casa a pallonetto. Sulla sfera arriva di gran carriera Pinatti, che di testa appoggia nella porta sguarnita. Un minuto dopo la difesa carsolina regala in area un pallone a Zucco, che ringrazia, fa due passi e segna con un rasoterra sotto le braccia di Attruia.

La Cormonese pressa il Primorje nella sua metà campo, non lasciandogli il tempo per preparare l'impostazione dell'azione. I padroni di casa tentano una timida reazione con le scorribande di Alessandro Prestifilippo e le azioni sulla destra di Stolfa. Per vedere il gol bisogna però attendere Auber, che segna con un gran tiro da 25 metrei su corta respinta della difesa. La sfera si infila nel sette alla sinistra dell'incolpevole Contin. Il Primorje però non sembra credere a una possibile rimonta per riaccendere una piccola speranza, ed è la Cormonese a passare ancora. Goretti avanza sulla sinistra e mette al centro un pallone sul quale Luxa, in anticipo, fa cilecca, lasciando la palla a Pinatti, che, da bomber di razza, non perdona da pochi metri.

Capitan Savarin va su tutte le furie invitando i compagni a una maggior grinta e determinazione, senza peraltro trovare molto ascolto se non che in qualche singolo, come Misley, che si è dannato praticamente da solo sulla fascia sinistra, con grinta e orgoglio encomiabili dall'inizio alla fine. Al 37' del primo tempo giunge il quarto gol isontino, che fissa così il risultato finale. Da un'azione confusa al limite dell'area, arriva un pallone a Pinatti, che si coordina bene con una semirovesciata. La palla si infila rasoterra nell'angolino alla sinistra di Attruia. Il secondo tempo è giocato al piccolo trotto da due squadre che ormai nulla hanno da chiedere al campionato. Le uniche occasioni-gol sono per i padroni di casa. Leghissa, ben lanciato, vede il suo tiro deviato da Simonit, che si ripete poi su di una punizione di Alessandro Prestifilippo.

Massimo Vascotto

TROPPE OCCASIONI GETTATE AL VENTO

S. Giovanni in vena di regali

Bibalo sbaglia un calcio di rigore - E il Flumignano ringrazia

1-1

MARCATORI: 57' Sambaldi, 62' Pittis.
SAN GIOVANNI: Berger, Sambaldi, Sorgo Daniele, Sabini (88' Brandi), Tomasini, Visintin, Lussi, Mannino, Bibalo, Sannini, Krmac. N.e.: Ramani, Longo, Sorgo Davide, Sessi.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Antonello, Rossit, Crepaldi, Gallo (80' Cecconi), Ellero, Visentin, Iacuzzo, Bon (46' Toson), Pittis, D'Anna. N.e.: Tollon, Sgrazzutti.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

TRIESTE — Possiamo parlare tranquillamente di punto perso per il San Giovanni che tra le mura amiche ha pareggiato contro il Flumignano, squadra terza in classifica con ambizione di conquistare la seconda piazza che potrebbe voler dire promozione in Eccellenza. I ragazzi di Spartaco Ventura, infatti, hanno letteralmente gettato al vento i due punti sprecando una caterva di gol, compreso un rigore con un Bibalo non in giornata. Comincia subito alla grande la formazione rossonera che già al 1' impegna il portiere Morsanutto costretto a deviare in angolo un forte tiro di Mannino, servito da Lussi.

Gli ospiti sembrano non scomporsi e rispondono subito con una punizione di Visentin che Berger controlla senza difficoltà, ma sarà l'unica parata del portiere locale nel primo tempo e una delle poche di tutta la partita. I padroni di casa continuano a macinare gioco e al 26' Sannini fa fuori due avversari in dribbling, serve un pallone d'oro a Bibalo che si gira e colpisce il palo esterno. I ragazzi di Mansutti più di qualche volta si trovano impreparati in difesa, con Sannini e Krmac imprendibili; la difesa dei locali è invece impeccabile con la stretta marcatura di Tomasini sul numero 11 D'Anna letteralmente annientato. Il vantaggio dei rossoneri è nell'aria ma prima Mannino non ha il tempo per tirare e poi, dopo una galoppata di Krmac, Sannini e Sambaldi mancano il bersaglio. Nella ripresa, nonostante la sostituzione per gli ospiti di Bon con Toson, che velocizza l'azione del Flumignano, il San Giovanni non molla e al 57' arriva il meritato vantaggio: Sannini serve un pallone a Sambaldi che, lasciato solo, ha il tempo di stoppare il pallone e calciarlo di collo pieno nell'angolino, senza che il portiere Morsanutto possa fare niente.

Il vantaggio dura però solo 5', il tempo per gli inoperosi ospiti di pervenire al pareggio con un bellissimo tiro da fuori area di Pittis che si insacca all'incrocio dei pali. Sul punteggio di parità il San Giovanni però non molla e, anche se il primo caldo della stagione si fa sentire sulle gambe di alcuni giocatori, Sambaldi, oggi con l'inusuale numero 2 sulla maglia, trascina i suoi in avanti. Al 72' i ragazzi di Ventura hanno la possibilità di chiudere l'incontro: Sambaldi viene trattenuto in area, il direttore di gara decreta il calcio di rigore nonostante le proteste degli ospiti. Del penalty si incarica Bibalo che, indeciso già nella rincorsa, sbaglia il tiro, calciando debolmente, facile preda di Morsanutto.

Il 2 a 1 non vuole proprio arrivare, Spartaco Ventura si sgola per vedere Krmac sulla fascia sinistra e prima al 92' Sambaldi calcia a botta sicura ma trova sulla sua strada ancora una volta l'abile portiere ospite e, 1' dopo, Bibalo solo davanti alla porta conferma la giornata no cercando un improbabile rigore invece di calciare a botta sicura.

p. c.

RETI INVIOLATE

Maranese, manca il tocco finale E' colpa del vento

0-0

MARANESE: Della Ricca, Pizzimenti, Talian, Gavin, Sutto, Candotti, Corso R., Corso A., Zentilin, Billia (Del Sal), Regattin.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezzil, Bianchin, Pelos, Antonelli, Bogar, Listuzzi, Scarel, Vrech, Andrian M. (Pozzar), Aizza (Andreian P.).
ARBITRO: Girometta di Pordenone.

MARANO LAGUNARE — A differenza dei molti incontri giocati in questa stagione, la partita tra la Maranese e la Pro Fiumicello è stata un incontro vero. Nonostante il campo duro e l'aria forte che falsava le traiettorie del pallone, c'era molta voglia di ottenere il risultato pieno da parte di entrambe le formazioni. Nella prima fase della partita gli arancio-blù di Simonetti hanno dimostrato un po' più di tecnica individuale e aiutati dal vento a favore si sono resi molto intraprendenti e pericolosi.

La squadra di Buso invece sembrava aver smarrito la concentrazione abituale, ma rispondeva con buone discese sulla sinistra del cursore Tallian. Era troppo popo per giustificare comunque la seconda posizione in classifica. Poche comunque le azioni pericolose di rilievo nel primo tempo: al 7' Scarel da circa 30 metri sfiorava su punizione l'incrocio dei pali. Dopo un paio di minuti si ripeteva, ma il suo siluro passava di poco alto sulla traversa. Al 40' era Vrech che da fuori area mandava il suo tiro a sfiorare la traversa. Prima della fine del tempo Pelos trovava in area Vrech e veniva chiuso un attimo prima di tirare dal suo marcatore Candotti. Nella ripresa entrava capitan Del Sal per Billia (distorsione), ma nonostante il vento a favore le azioni della Maranese si dimostravano poco pericolose e il capitano, subendo la sua diciottesima ammonizione del campionato, salterà anche il prossimo turno contro il Flumignano.

Il vento a favore aiutava in qualche maniera la squadra di Buso, e qualche pallone giocabile arrivava nei pressi delle punte. Al 63' un lancio in area trovava pronto al controllo Regattin, ma la sua conclusione veniva chiusa dal suo controllore. Al 70' una punizione di Zentilin usciva a lato. Un minuto dopo il centravanti veniva toccato e cadeva in area, ma per l'arbitro era tutto regolare. Al 75' una svirgolata di Antonelli verso la propria porta trovava pronto il suo portiere a bloccare.

Nel finale di partita era ancora la Pro Fiumicello di Simonetti che si faceva pericolosa con dei buoni contropiedi e con il nuovo entrato Pozzar, che serviva Vrech, che a sua volta metteva in azione Andrian e andava vicino al vantaggio. Due punizioni pericolose chiudevano l'incontro: la prima di Corso A., che dopo la deviazione di Dessabo toccava la traversa, e la seconda di Scarel, che Della Ricca parava in due tempi.

Oscar Radovic

TRE «INVENZIONI» DI GANDIN

Tre espulsi nel Lucinico, Juventina sul velluto

0-2

MARCATORE: al 13' e al 55' Gandin.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Cristian Tomizza, De Marchi, Graziano, Benossi, Imperatore, Giovanni Tomizza, Goriup, Germinario, Saveri (dal 76' Volc).
JUVENTINA: Pascolat (dal 76' Zanier), Capotorto, Candutti, Canciani, Braida, Kaus, Bastiani, Gandin, Tabaj, Peter Gergolet (dal 60' Cecotti), Kovic.
ARBITRO: Zini di Udine.

LUCINICO — Due invenzioni di Gandin spostano il piatto della bilancia dalla parte della Juventina nel derby delle deluse. Il Lucinico, rimasto in otto al 90' dopo le espulsioni di Benossi (scorrettezze), Graziano (doppia ammonizione) e Imperatore (proteste con il pubblico), ha pagato alla lunga l'assenza di quattro titolari (Tomasi, Cargnel, Clarig e Peressini). Gandin (il migliore insieme a Kaus) scalda le mani a Prodani già al 12', su punizione.

Un minuto dopo, con un calcio d'angolo ben tagliato, il fantasista biancorosso mette in crisi il portiere locale, la cui presa difettosa provoca un clamoroso autogol. Il primo tempo non offre altri spunti. All'inizio della ripresa Gandin spegne le velleità dei locali con una rete da antologia: triangolo con Kovic in mezzo a un nugolo di avversari e pallonetto liftato di esterno sinistro che anticipa l'uscita di Prodani. La gara si innervosisce, perché l'arbitro adotta due pesi e due misure; al 66' espelle Benossi per un intervento scorretto ai danni di Canciani.

Dieci minuti dopo, invece, non estrae il cartellino rosso per punire un fallo di Tabaj su Germinario. Cecotti e Braida falliscono nel finale due buone opportunità, mentre la giacchetta nera manda anzitempo negli spogliatoi Canciani (fallo da ultimo uomo), Graziano e Imperatore.

Tullio Grilli

TROPPO ESPERTO IL RUDA

Muggesani all'assalto, tanta fatica per nulla

0-0

FORTITUDO: Messina, Mantovani, Dorliguzzo, Pangher, Apostoli, Di Giorgio (Venturini), Della Pietra, Speranza, Pulvirenti, Matuchina, Cecchi (Mutton).
RUDA: Sorato, Tosoratti, Rigonat Andrea, Zuppel, Lepre, Rigonat Alessio, Paro, Franti, Portelli, Donda, Bertollo (Politti).
ARBITRO: Maccarone di Monfalcone.

MUGGIA — La vittoria continua a rimanere un tabù per la Fortitudo. Gli uomini di Jannuzzi disputano una buona partita tenendo a lungo in apprensione la difesa avversaria, ma ancora una volta devono fare i conti con la sfortuna. Dopo due calci di punizione battuti dal Ruda, al 13' si rende pericoloso Pulvirenti, il cui tiro risulta però troppo centrale. Giocano bene gli amaranto anche se verso la mezz'ora rischiano di subire il gol sulla conclusione di Portelli. Si infortuna Di Giorgio e Jannuzzi è costretto ad inserire Venturini, non in perfette condizioni fisiche.

Proprio nell'ultimo quarto d'ora i muggesani hanno il loro momento migliore. Al 35' splendida azione di Pulvirenti che arriva sul fondo ed effettua un gran cross per Cecchi il cui tiro al volo viene respinto da un difensore. Al 43' cross di Della Pietra e testa di Apostoli: pallone alto sopra la traversa. Poco dopo Della Pietra manda fuori di un soffio un sinistro. La Fortitudo più volte vicina al gol ma all'inizio ripresa è Messina che deve salvare la propria porta quando Franti, lasciato inspiegabilmente solo, può calciare in tranquillità: forte ma centrale la conclusione. La Fortitudo, encomiabile per l'impegno profuso, tira per lo più dalla lunga distanza. Al 30' il tentativo è di Apostoli, ancora una volta fuori di poco. La palla non vuol saperne di entrare. Il Ruda riesce a contenere la «foga amaranto» seppur con un po' di apprensione. Il forcing finale dei ragazzi di Jannuzzi meritava senz'altro d'esser premiato con un gol.

Renzo Maggiore

POKER DI RETI PER I GIALLOBLU'

La Pro Cervignano affonda il fantasma del Gonars

4-0

MARCATORI: 19' Tosolini, 27' Di Florio, 61' Tellini, 82' Morlacco.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian (68' Comelli), Tellini, Gregoris, Sgubin, Geisa, Tel (46' Fantini), Di Florio, Mian, Morlacco, Tosolini.
GONARS: Tomasin, Tuan, Pellizzari, Moretti I, Gon, Re, Del Frate, Martucci, Pez, Riondato (77' Stroppolo), Di Blas (51' Moretti II).
ARBITRO: Covone di Trieste.
NOTE: ammonito all'87' Sgubin per fallo di mano.

CERVIGNANO — L'azione che può riassumere l'intera partita è al 25', quando il portiere della Pro Cervignano Chittaro tocca il suo primo pallone andando a recuperare, prima che uscisse sul fondo, nei pressi della bandierina. Le possibilità di salvarsi per il Gonars erano appese a un filo, a inizio partita, ma sinceramente non abbiamo mai visto una squadra entrare in campo così svogliata. I gialloblù non hanno potuto far altro che ringraziare e cominciare uno show davanti alla porta di Tomasin. Prima opportunità con Tosolini al 10', e lo stesso Tosolini, 9 minuti più tardi, mette a segno la prima rete: dalla fascia sinistra Morlacco effettua un cross che l'attaccante cervignanese, indisturbato in mezzo all'area, non può che mettere dentro. Al 27' c'è il raddoppio con Di Florio, che dopo lo spettacolare scambio con Tosolini si trova davanti al portiere, aspetta che quest'ultimo caschi, e segna con un pallonetto. Inizia il secondo tempo e continua la sagra delle occasioni con due palle-gol al 58' con Morlacco e Di Florio. Quindi il gol del 3-0: Tosolini dal limite dell'area piccola crossa per Tellini, che da 2 metri, completamente indisturbato, mette la palla in rete. Prima del quarto gol ci sono alcune altre azioni interessanti, fra le quali l'unico tiro in porta del Gonars su contropiede, ma Chittaro non si fa beffare dal tentativo di pallonetto e para facilmente il pallone. A 3' dalla fine il gol di Morlacco: da circa 12 metri riceve un cross basso, si coordina, e al volo tira di esterno destro alla sinistra dell'incolpevole Tomasin.

Michele Pecol

UN DELUDENTE PAREGGIO

Monfalcone e Ponziana, aria di rompete le righe

0-0

MONFALCONE: Valzano, Viezzi, Zamaro, Salmeri, Busetti, Balducci, Tomsig, Maccarrone, Mazzilli, Petenel, Pacor.
PONZIANA: Spadaro, Bazzara, Papagno, Rossi, Ludovini, Pontogna (Zucchi), Toffolutti, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.
ARBITRO: Iacuz di Cormons.

MONFALCONE — Ai limiti dell'affronto, per chi aveva pagato il biglietto, il pari del Comunale tra gli azzurri padroni di casa (che hanno così conquistato la salvezza) e i biancocelesti del Ponziana. Va bene che le due contendenti (si fa per dire) non avevano stimoli particolari per cercare di agguantare l'intera posta in palio, e che anche i più volitivi sono stati ben presto indotti a trotterellare dalla temperatura ferragostana, però l'atteggiamento rinunciatario dei ventidue in campo è stato sfacciatamente vacanziero.

A frenare lo slancio offensivistico di qualche elemento ci si è messo poi il tecnico monfalconese Gallina. L'estroso allenatore (cui bisogna comunque attribuire i meriti della rimonta monfalconese in questo finale di campionato) ha catechizzato ripetutamente i più «indisciplinati», invitandoli a non appoggiare le giocate dell'isolatissimo Mazzilli. E il Ponziana, a parte qualche pregevole giocata di Giorgi, non ha fatto meglio.

La cronaca, oltremodo misera, si apre al 20': Pacor lavora bene una palla sulla fascia sinistra, si accentra e lascia all'accorrente Petenel. Botta al volo alta di poco. Poi gran ammucchiata a centrocampo sino al 42', quando Zamaro «esce» dalla difesa palla al piede e lancia millimetricamente a Mazzilli: stoccata al volo dal limite, che sibila a pochi centimetri dall'incrocio della porta di Spadaro.

Identico copione nella ripresa. Dopo un liscio di Pacor in area triestina, che spreca così una favorevole occasione, al 22' il Ponziana ha la migliore occasione della partita: Toffolutti si destreggia e lascia partire un destro radente appena dentro l'area: deviazione con lo stinco di Balducci e palla che sta per insaccarsi nell'angolo basso alla destra di Valzano. Colpo di reni del forte portiere monfalconese, che si allunga tutto e riesce a respingere. Infine, al 43' Balducci prova a segnare nella porta giusta, ma la sua bomba su punizione viene parata in due tempi da Spadaro.

Federico Razzini

RETI INVIOLATE A STARANZANO

Trivignano dimezzato, gioco spento

0-0

STARANZANO: Pischedda, Pizzignacco, Pellicani, Furioso, Palombieri, Cerni, Franco, Grillo, Pinatti, Sdrigotti, Dantignana.
TRIVIGNANO: Barranco, Cuzzot, De Zottis, Paviotti A., Birri, Focardi, Galluzzo, De Marco, Paviotti S., Del Frate, Della Rovere.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

STARANZANO — La partita fra queste due formazioni che non avevano niente da chiedere al campionato, avendo ottenuto l'obiettivo che si erano prefissate all'inizio della competizione, pur non essendo stata una battaglia, ha fatto vedere qualcosa di piacevole agli spettatori presenti. Il pareggio comunque era quasi annunciato, vista la salvezza anticipata già in tasca dalle due formazioni. La partita è stata abbastanza piacevole, nonostante il caldo è stata giocata a un buon ritmo.

La formazione di casa, decimata dalle numerose assenze (Falzari e Cergoli squalificati, Toffoli infortunato e Sansa in viaggio di nozze, Fabrizio militare) ha ripresentato in campo il capitano Grillo, che, fermo da febbraio, ha fatto una buona partita, ma soprattutto c'è stato l'esordio positivo di Pischedda in porta al posto dell'assente Orsini. il portiere ha dimostrato una discreta sicurezza e una buona tranquillità, anche se poco impegnato dagli avversari. Non molto numerosi gli episodi di cronaca, dato che le azioni veramente pericolose sono state poche. Di rilievo nel primo tempo la buona azione verso la mezz'ora di Pinatti, che con una buona discesa sulla destra mette in condizione Dantignana di tirare. Ma la punta indugia troppo.

Un paio di minuti dopo un bellissimo scambio fra Pellicani e il gradese Pinatti permette al primo di presentarsi solo dinanzi al portiere e di concludere, ma l'attento Barranco respinge il tiro e sulla ribattuta anche la seconda conclusione. Nel finale di tempo è Dantignana che serve Pinatti in area ma la punta non conclude. Nella ripresa l'unica azione del Trivignano, che con una conclusione di Paviotti mette in difficoltà Pischedda, conclude una partita corretta e ben arbitrata.

Oscar Radovic

CALCIO

MUGGESANA BATTUTA SECCAMENTE DAI FRIULANI CHE OTTENGONO LA CERTEZZA MATEMATICA DELLA PROMOZIONE

Torviscosa, la festa può iniziare

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Prata	2-0	Azzanese-Flaibano
Caneva-Chions	2-0	Caneva-Codroipo
Ceolini-Doria	1-1	Ceolini-Villanovese
Codroipo-Tagliamento	1-1	Morsano-Tagliamento
Morsano-Villanovese	3-1	Salesiana-Chions
Salesiana-Flaibano	1-1	Tolmezzo-Prata
Torre-Tolmezzo	0-0	Torre-Forgaria
Val.Pinzano-Forgaria	1-1	Val.Pinzano-Doria

CLASSIFICA

Caneva	36	13	7	5	1	14	5	7	2	46	20	-4
Forgaria	35	13	6	7	0	14	5	6	3	40	23	-5
Flaibano	30	14	6	8	0	14	2	6	6	25	22	-12
Torre	30	14	4	8	2	14	2	10	2	22	24	-12
Doria	29	14	5	8	1	14	2	7	5	28	23	-13
Morsano	29	14	3	9	2	14	4	6	4	30	27	-13
Prata	28	14	6	4	4	14	3	6	5	35	29	-14
Chions	28	14	5	6	3	14	4	4	6	31	31	-14
Villanovese	28	14	6	6	2	14	2	6	6	37	38	-14
Azzanese	26	14	6	6	2	14	3	2	9	29	30	-16
Val.Pinzano	26	14	6	5	3	14	1	7	6	25	35	-16
Tolmezzo	25	14	4	6	4	14	2	7	5	30	39	-17
Ceolini	24	14	4	7	3	13	2	5	6	22	26	-17
Codroipo	24	14	4	6	4	14	2	6	6	29	37	-18
Salesiana	23	14	4	4	6	14	2	7	5	26	35	-19
Tagliamento	23	14	7	2	5	13	1	5	7	25	41	-18

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Varmo	4-1	Costalunga-Latisana
Costalunga-Sangiorgina	1-2	Flambro-Aiello
Flambro-Latisana	0-3	Isonzo S.P.-Rivignano
Isonzo S.P.-E.Adriatica	0-1	Mossa-Varmo
Mossa-Rivignano	1-1	Pro Romans-Isonzo Turr.
Pro Romans-Villanova	0-1	Torviscosa-Sangiorgina
Torviscosa-Muggesana	4-0	Villanova-Muggesana
Z.Rabuiese-Isonzo Turr.	4-1	Z.Rabuiese-E.Adriatica

CLASSIFICA

Torviscosa	41	14	10	4	0	14	6	5	3	42	14	-1
Aiello	36	14	8	2	4	14	6	6	2	38	24	-6
E.Adriatica	33	14	7	6	1	14	6	1	7	46	31	-9
Sangiorgina	33	14	6	4	4	14	5	7	2	33	21	-9
Rivignano	32	14	7	3	4	14	5	5	4	33	21	-10
Mossa	31	14	5	7	2	14	4	6	4	36	30	-11
Villanova	31	14	7	4	3	14	4	5	5	26	25	-11
Pro Romans	28	14	5	4	5	14	4	6	4	22	27	-14
Flambro	27	14	3	7	4	14	4	6	4	23	30	-15
Muggesana	26	14	5	6	3	14	2	6	6	26	31	-16
Latisana	25	14	3	9	2	14	3	4	7	29	33	-17
Z.Rabuiese	25	14	5	6	3	14	2	5	7	42	49	-17
Costalunga	24	14	4	7	3	14	2	5	7	28	30	-18
Isonzo Turr.	22	14	5	6	3	14	0	6	8	22	35	-20
Isonzo S.P.	17	14	3	5	6	13	0	6	7	16	36	-24
Varmo	15	13	3	3	7	14	1	4	9	20	45	-25

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Pozzuolo	0-0	Basaldella-Portuale
Bearzi-Manzano	0-1	Bearzi-Pozzuolo
Bressa C.-Opicina	0-1	Bressa C.-Pasianese
Donatello-Pasianese	3-1	Donatello-Union 91
Reanese-Union 91	1-0	Risanese-Reanese
Risanese-Portuale	2-2	Torreanese-Opicina
Torreanese-Buiese	1-1	Vesna-Manzano
Zarja-Vesna	0-0	Zarja-Buiese

CLASSIFICA

Zarja	45	14	10	4	0	14	9	3	2	50	18	3
Pozzuolo	43	14	11	3	0	14	7	4	3	65	14	1
Manzano	42	14	11	2	1	14	5	8	1	48	17	0
Bearzi	37	14	8	4	2	14	7	3	4	53	27	-5
Donatello	34	14	5	7	2	14	7	3	4	38	22	-8
Vesna	32	14	5	6	3	14	6	4	4	42	25	-10
Basaldella	31	14	5	5	4	14	3	10	1	43	24	-11
Buiese	30	14	6	4	4	14	4	6	4	31	26	-12
Union 91	25	14	5	5	4	14	4	2	8	34	35	-17
Torreanese	25	14	5	5	4	14	2	6	6	31	41	-17
Reanese	22	14	3	6	5	13	2	6	5	17	24	-19
Opicina	22	14	4	5	5	14	3	3	8	28	50	-20
Portuale	21	14	4	5	5	14	2	4	8	29	38	-21
Bressa C.	19	14	2	5	7	14	1	8	5	20	42	-23
Risanese	16	14	2	5	7	14	2	3	9	25	45	-26
Pasianese	2	13	0	2	11	14	0	0	14	5	111	-38

4-0

MARCATORI: al 15' Carpin su rig., al 38', 70' e 86' Finatti.
TORVISCOSA: Fornasiero (Pacoric), Zaninello, Carletti, Fracaros (dal 26' Olivo), Cudin, Romano, E. Marchesin, Finatti, Zanutta, Carpin, W. Marchesin.
MUGGESANA: Scrignani, Zuliani, Bagattin, Persico, Fontanot, Stefani, Costantini, Barilla, Pettarosso (Tenace), Pordrecca, Kaucic (Andreasic).
ARBITRO: Zamò di Cormòns.

TORVISCOSA — Con il conforto anche della matematica, il Torviscosa ha potuto dare via libera ai festeggiamenti per il passaggio in Promozione dopo un solo campionato disputato in Prima categoria. Non c'è stata minimamente partita pur avendo di fronte una Muggesana in situazione di classifica abbastanza tranquilla ma non del tutto sicura. Con due reti per tempo e un rigore sbagliato, il Torviscosa ha riaffermato i diritti del primo della classe e ha fatto un sol boccone dell'avversario. Dopo una prima fase di studio, al 15' i torrezuinesi erano già in vantaggio. Traversone di Cudin, pronto all'incornata Carpin che però veniva messo a terra: rigore che lo stesso Carpin trasformava. Dopo che il portiere ospite si era opposto al 26' a un tentativo di Finatti, questi si vendicava al 38' raccogliendo un invito di Zanutta e mettendo nel sacco.

Nella ripresa, dopo un rigore sbagliato da Olivo al 71', continuava lo show di Finatti che, al 70', approfittava di un rinvio errato del portiere ospite e lo superava da metacampo con una perfetta parabola; infine, all'86' realizzava la tripletta personale trasformando un invito di E. Marchesin. Poi al 90' il tripudio per la promozione.

a. l.

Costalunga rovina tutto negli ultimi 6 minuti

1-2

MARCATORI: al 35' Perlitz; all'84' Salvador; all'87 Mattiuzzo.
COSTALUNGA: Marsich, Manteo, Chermaz, Benci, Monticolo, Graniero, Baici, Maranzina, Koren, Perlitz, Scala (dall'82' Casasola).
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Taverna, Andreotti, Filip, Furlanis, Mattiuzzo, Del Pin, Don Enrico (dal 78' Donda), Krstulovic (dal 72' Macor), Salvador.
ARBITRO: Riccardo Simonetti di Udine.
TRIESTE — Dopo aver combattuto un'aspra battaglia, il Costalunga incontra, all'improvviso, la sconfitta accompagnata dallo spettro della retrocessione. Una partita strana, stregata. Nel primo tempo Perlitz ha corretto un invitante traversone e ha siglato con un ottimo colpo di testa. Poi il Costalunga si è chiuso a riccio, ribattendo a ogni intenzione d'attacco della formazione ospite. Nella ripresa, però, Tricarico, allenatore della Stangiorgina è riuscito a dare ordine alle manovre dei suoi. Così a poco a poco, la retrovia della squadra di casa ha perso lo smalto. Tuttavia la Sangiorgina non riusciva a concretizzare e il risultato sembrava ormai suggellato ma all'84' il Costalunga ha ceduto di schianto. Salvador ha realizzato una punizione trafiggendo Marsich ipnotizzato dalla parabola. All'87' Mattiuzzo ha raddoppiato con un secco diagonale.

m. s.

Villanova, a Romans la beffa è di rigore

1-2

MARCATORI: 12' Pizzamiglio, s.t. 40' Pontel, 32' Petruz (rig.).
PRO ROMANS: Zonch, Livon, Budicin, Battiston, Cabas (46' De Rio), Bosch (87' Candussi F.), Zorzin, Furlan, Di Matteo, Moretti, Pontel.
VILLANOVA: Misigoi, Ermacora M., Ermcora A., Pertossi, Petruz, Belacqua (25' Brandolin), Grattoni, Pizzamiglio, Canciani, Ermacora Mor., (89' Martina), Ciani.
ARBITRO: Lubbi di Gorizia.

ROMANS D'ISONZO — Immeritata sconfitta della Pro che dopo aver lungamente inseguito il pareggio ottenendolo quasi allo scadere ha dovuto arrendersi agli avversari. La cronaca vede un avvio di gara in sordina con gli ospiti in vantaggio al 12' grazie a un tiro dalla distanza di Pizzamiglio, la cui traiettoria inganna Zonch. Debole la reazione dei locali. Ben altra musica nella ripresa con i romanesi che assediano l'area avversaria cogliendo il pareggio al 40' con il solito Pontel pronto a deviare di piede in rete una punizione ravvicinata. Sembra pareggio definitivo. Ma due minuti più tardi Moretti aggancia in area Pizzamiglio per il conseguente rigore trasformato da Petruz. Palla al centro e Romans in avanti con Zorzin vistosamente trattenuto in area ma l'arbitro sorvola.

Edo Calligaris

A FLAMBRO

Latisana travolgente

0-3

MARCATORI: al 35' Biasinutto, al 37' Graziuso, all'89' Biasinutto su rigore.
FLAMBRO: Paron, Gigante, Stefanutto, Michele Marello, Pironio, Piccolotto (Daniele Marello), Bertossi, Degano (Ponte), Malisan, Gomboso, Cesarin.
LATISANA: Stroppolo, Meotto, Castellarin, Gobbo, Fantin, Serafini, Cudin, Paschetto, Graziuoso (Consolino), Milan, Biasinutto.
ARBITRO: Mancera di Udine.

Pareggio salomonico tra Mossa e Rivignano

1-1

MARCATORI: al 4' Bellinato, al 65' Coceani.
MOSSA: Graziano, Davide Medeot, Zulli, Dovier, Dorliguzzo, Fraussin, Vitturelli, Grigolon, Visintin (dal 57' Natoli), Roberto Medeot, Coceani.
RIVIGNANO: Matteazzi, Grion, Odorico, Dri, Cressatti, Tonizzo, D'Antoni, Collovatti, Marangone (dal 70' Zanini), Deganis, Bellinato.
ARBITRO: Sossi di Trieste.
MOSSA — Una gara maschia e agonisticamente discreta, anche se spezzettata dagli interventi arbitrali, atti a spegnere le scintille tra avversari.

È finita 1 a 1, un risultato equo per quanto le squadre hanno saputo dimostrare nel corso dei 90 minuti. Gli ospiti pervengono presto al vantaggio, quando corre il 4'; Bellinato riceve una bella palla in area, si gira con destrezza evitando il proprio marcatore e infila Graziano con un fendente di potenza. Vitturelli risponde più tardi con una fiondata dai 25 metri, ma il cuoio sfila sul fondo. Dopo l'intervallo il Mossa agguanta il pareggio: Vitturelli calcia un corner teso a Coceani, con grande scelta di tempo, anticipa tutti di testa e fredda il pur bravo Matteazzi. L'ultima emozione si registra al 76', quando Deganis, su calcio piazzato, non riesce a inquadrare la porta difesa da Graziano.

Zaule fa secco Turriaco E Butti bussa tre volte

4-1

MARCATORI: 18' Butti; 27' Butti; 30' Valzano; 57' Butti; 72' Bortolotti.
ZAULE: Donaggio, Ellero, Bandel, Rizzotti, Panzeri (40' s.t. Bruschina), Novak, Varesano, Camerini, Butti, Di Donato, Valzano (35' s.t. Novel).
TURRIACO: Zuppichini, Sabalino, Franco (38' p.t. Bortolutti), Novelli, Zin, Furlan T., Russi, Croci, Furlan S., Severini, Cimadori.
ARBITRO: Brandolin di Cordenons.
TRIESTE — Goleada per i ragazzi di Covacich ieri sul campo di Aquilinia contro la formazione del Turriaco. Protagonista indiscusso dello Zaule è stato Butti che per ben tre volte è andato a segno, servito sempre da capitan Valzano. Si è visto anche molto nervosismo in campo, degenerato in una infinità di ammonizioni e un'espulsione per il Turriaco.

Veniamo alla cronaca. Un avvio molto veloce a centro campo per i padroni di casa: al 18' Valzano viene atterrato sulla fascia destra, batte la punizione crossando per Butti che di testa devia il pallone in rete. Al 25' il Turriaco replica con un'azione solitaria di Cimadori che entra in area, ma viene anticipato dall'uscita tempestiva di Donaggio. Identico al primo è lo schema del secondo gol dello Zaule: Valzano centra per Butti che di testa insacca. Dopo neanche tre minuti Furlan T. tocca con le mani nella propria area, l'arbitro lo ammonisce e decreta la massima punizione. Valzano trasforma il rigore. Nella ripresa Valzano da fuori area serve un pallonetto per Butti che segna il quarto gol per lo Zaule. Il Turriaco reagisce con Bortolotti che segna il gol della bandiera.

Sergio Ghezzi

Un lampo di Derman: per San Pier è notte

0-1

MARCATORE: al 45' Derman.
ISONZO SAN PIER: Bregant, Braulin, Portelli (dal 52' Berin), Murra, De Bianchi, Sell, Sità, Fulizio, Businelli, Pasquale D'Oriano, Caiffa.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Bagordo, Candot, Schiraldi, Mervich, Vatta, Rei, Marino (dal 75' Sibeatri), Derman, Lenarduzzi, Delzotto.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.

SAN PIER D'ISONZO — Di buon calcio a San Pier non se n'è visto neppure l'ombra; e così, tra un appoggio sbagliato e un tiro sbilenco, si sono consumati 90' di non-gioco per un incontro, come annunciato, a senso unico. La cronaca: nei primi minuti di gioco il San Pier appare più su di giri. Ed è proprio dei locali la prima occasione da rete: D'Oriano ai trenta metri fa tutto da solo. Dribbla, finta e crossa in area un invitante pallone per il piazzato Businelli che, però, spedisce la sfera di poco alta.

Ma alla distanza è l'Edile Adriatica a mettersi sempre più frequentemente in luce e le occasioni-gol per gli ospiti si moltiplicano: al 17' su uscita avventata di Bregant Delzotto grazia il San Pier e manca la porta sguarnita.

Per i locali è un assedio: al 30', sugli sviluppi di un corner e relativo liscio del pacchetto arretrato del San Piero, Lenarduzzi tira a lato. La pressione degli ospiti è troppo asfissiante; tutto lascia prevedere il gol, che subito arriva. È il 45', in area gialloblu si è formata l'ennesima mischia: la sfera rimbalza al limite dove Candot è appostato per la battuta al volo; la fiondata è potentissima, Bregant non trattiene e Derman, bomber di razza, segna il gol di rapina.

Nicolò Gasparini

VARMO K.O.

Poker dell'Aiello

4-1

MARCATORI: al 10' Fasan, al 45' Ianesi, al 65' P. Macuglia su rig., al 75' Zuccheri, all'81' B. Macuglia.
AIELLO: Galiussi, Coderini, Tiberio (Manfrin), Francescotto, Tiberio, A. Macuglia, Bergamin (G. Mucuglia), Rana, B. Macuglia, Zuccheri, Ianesi.
VARMO: Nadalin, Grillo, Fogolini, Frappa, Fongione, Pituello, Sacripanti (Cecconi), Tubaro, Casco, Fasan, Tisson (Ceccato).
ARBITRO: Fratepietro di Trieste.

VISCO — Impiega oltre un'ora l'Aiello a mettere sotto il fanalino di coda Varmo.

CALCIO

1a CAT. GIRONE "C"

NEL DERBY DELL'ALTIPIANO LA CAPOCLASSIFICA PREFERISCE NON RISCHIARE E CONTROLLA LE SFURIATE DEL VESNA

Lo Zarja si accontenta di un punto

Zarja	*0*
Vesna	*0*

ZARJA: Cocevari, Dussoni, Strukelj, Kalc, Fonda D., Tognetti, Ferluga, Antonic (80' Fonda E.), Ispiro, Gregoric, Ravalico (85' Grgic).
VESNA: Zemanek, Ricci, Sedmak, Soavi, Maracich, Bertoli, Lakoseliak, Malusà, Kostnapfel, Naldi (75' Sigur), Leonardi (60' Kossuta).
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

Per la squadra di Basovizza è un altro passo verso il traguardo del salto di categoria. Immutato il distacco dalla seconda

BASOVIZZA — Tutti i derby, dai dilettanti ai professionisti, stimolano notevoli interessi, ma questo, il cosiddetto «derby dell'altipiano», ha qualcosa di speciale: mette a confronto infatti due squadre con antiche tradizioni calcistiche in ambito locale, ma soprattutto coinvolge un gran numero di sportivi triestini appartenenti alla minoranza slovena.

Inoltre per aumentare di più la «suspense» ci si mette pure la classifica: lo Zarja, protagonista in assoluto del campionato a pochi punti dallo storico traguardo della Promozione, affronta il Vesna, squadra che da anni è fra le protagoniste della Prima categoria.

La partita inizia con una temperatura quasi estiva, per una mezz'ora i due team si studiano a ritmo blando con giocate esclusivamente a centrocampo. L'unica azione degna di nota in questa prima parte è un sospetto rigore su Sedmak appena entrato in area. Al 30' da difficile posizione, ancora una buona giocata per la squadra di Santa Croce a opera di Kostnapfel, che di destro, a pochi metri da Cocevari, sfiora il palo.

Al 35' grande occasione per passare in vantaggio da parte dello Zarja, ma Kalc, giunto ormai a tu per tu con il portiere ospite, tira incredibilmente alto sulla traversa, fra lo sgomento dei numerosi supporter locali.

Nei restanti momenti della prima frazione di gioco, il Vesna tiene in mano le redini del gioco, i rossi di Basovizza rispondono con degli ottimi contropiedi, ma di tiri in porta se ne vedono veramente pochi ed entrambi i portieri restano inoperosi a lungo. Da sottolineare in questo frangente la particolare verve di Ferluga da una parte e Kostnapfel dall'altra che sono stati, il primo con dei tiri da lontano non finalizzati, il secondo con azioni personali, le spine nel fianco delle rispettive difese avversarie.

Cambia un po' la fisionomia della gara nella ripresa: è lo Zarja a impadronirsi del match con buone iniziative corali, in particolare con Ispiro, giocatore di buon talento. Proprio dai suoi piedi, infatti, al 55' una perfetta apertura viene corretta verso la porta, di testa, dall'esperto Gregoric, ma Zemanek, sempre molto sicuro tra i pali, non si fa sorprendere e devia in calcio d'angolo. Corre il 67' quando il colpo di testa del potente centravanti Ravalico fa gridare al gol, ma ci pensa Ricci, ieri uno dei migliori biancoazzurri, a rinviare in extremis dalla linea di porta.

E' un buon momento per gli uomini di Bidussi. Al 70' Tognetti, inseritosi a sorpresa nella zona centrale, lascia partire un delizioso pallonetto che sorvola di poco la traversa. Ci pensa allora il mister del Vesna, Fonda, ad allentare il pericoloso ritmo imposto dai padroni di casa con l'innesto di forze fresche dalla panchina, in particolare con l'inserimento del cannoniere Sigur in aiuto al troppo isolato Kostnapfel.

Arriva quindi la reazione desiderata: al 75' gran discesa di Lakoseliak sulla destra, e il suo cross è girato, un pelo alto, dalla possente elevazione di testa di Kostnapfel. E' ancora il Vesna con Malusà all'80' a impensierire la retroguardia locale con un tiro da lontano.

Visti i pericoli corsi, la squadra di casa arretra il baricentro e si accontenta di un punto che non pregiudica in alcun modo la posizione in classifica, visto anche il concomitante pareggio esterno del rivale Pozzuolo sul campo del Basaldella.

Una particolare menzione la merita sicuramente la giacchetta nera signor Lo Gioco che ha diretto la gara con estrema sicurezza dimostrando di essere decisamente un arbitro da categorie superiori.

Moreno Nonis

L'OPICINA BATTE IN TRASFERTA IL BRESSA

La salvezza dietro l'angolo

Bressa	*0*
Opicina	*1*

MARCATORE: 78' Verì.
BRESSA: Mauro, Gherbezza (46' Gronau), Borghini, Zorzi, Vinazza, Barbieri, Giustizieri (55' Felci), Buran, Monzocco, Vit, Meazzo.
OPICINA: Carmeli Alberto, Sestan, Corsi, Carmeli Andrea, Favretto, Olivo, Indri, Giugovaz, Verì, Cutrara, Blan.
ARBITRO: Franzon di Udine,

UDINE — L'Opicina espugna il terreno del Bressa e ipoteca la permanenza in seconda categoria. I ragazzi di Sisto più determinati e disciplinati hanno condotto in porto un incontro che affossa definitivamente la formazione di Campoformido alla retrocessione in seconda categoria. La partita, brutta, ha riservato poche emozioni. Al 3' una punizione di Giustizieri esce di poco a lato, quindi inizia una lieve predominanza dei locali che però non dà i frutti sperati.

Gli ospiti si fanno vedere al 25' con una punizione di Giugovaz cui il portiere Mauro non si fa trovare impreparato. Al 43' la svolta della partita. Borghini viene espulso per proteste e il Bressa rimaneggiato non riesce più a tenere testa all'Opicina che nella ripresa prima sbaglia una buona opportunità con Giugovaz e poi sigla il gol della vittoria con un tiro dal limite di Verì.

Sotto di una rete i padroni di casa non danno cenni di reazione e l'Opicina porta a Trieste due punti importantissimi per la salvezza.

SFIORATO IL COLPACCIO CONTRO LA RISANESE

Portuale continua a sperare

Risanese	*2*
Portuale	*2*

MARCATORI: 19' Vecchiet, 21' Bercè, 29' D'Oria, 65' Furlani (rigore).
RISANESE: Nadalutti, Cavallo, Tosolini, Lustazac, Calligaris, Randon, D'Oria (Gessi, Desinano, Martin, Furlani, Buttò (Dorigo).
PORTUALE: Nizzica, Franco, Sorini, Del Rio, Lupo, Ingrao, Colizza (Varlien), Coslevaz, Vecchiet, Varlien M., Bercè.
ARBITRO: Cagnin di Gorizia.

UDINE — La Risanese impatta sul proprio terreno di gioco contro la diretta concorrente per non retrocedere, il Portuale, e abbandona le residue speranze di salvezza. La squadra di Polano, dopo un primo tempo di chiara marca triestina, è scesa, nella seconda frazione di gara, con il chiaro intento di ribaltare un risultato che la vedeva soccombere per 2 a 1 grazie alle reti di Vecchiet e Bercè in contropiede, mitigate dalla rete di D'Oria su suggerimento di Furlani.

La determinazione dei ragazzi di Polano veniva premiata al 65' grazie a un rigore trasformato da Furlani decretato dall'arbitro Cagnin per un'atterramento di Desinano. Dopo il pareggio le maglie difensive dei padroni di casa non cedevano agli assalti, nemmeno tanto pericolosi, degli avversari triestini che con questo punto assaporano sempre più la salvezza dopo un girone di ritorno caratterizzato da numerosi infortuni, che ne hanno condizionato il rendimento.

Rallenta il Pozzuolo Manzano si risveglia

Reanese	*1*
Union '91	*0*

MARCATORE: 3' Piani su rigore.
REANESE: Pigani, Giordani, Bressanutti, Lozer, Cossettini, Del Fabro, Piani, Ceccotti, Chiaradini (74' Comello), Braidotti, Margarit.
UNION '91: Zanello, Pividone, Nardone, Marnicco, Ventura, Turco, Grassi, Munini, Grion, Maurig.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

Bearzi	*0*
Manzano	*1*

MARCATORE: 39' Macorig.
BEARZI: Corrado, Alberger, Sclausero M., Peirano, Bertolin L., Mison, Brunetta, Lodolo (Mossenta, Blasoni), Peressutti, Bravin, Sclausero L.
MANZANO: Peresson, Sessino, Cristancich, Fedele, Mocchiutti, Di Gaspero, Bonassi, Bosco, Macorig, Dindo, pallavisini (Vidussi, Guion).
ARBITRO: Masin di Cervignano.

Basaldella	*0*
Pozzuolo	*0*

BASALDELLA: Marras, Pantanali, Viotto (Morassi), Visonà, Bronzin, Degano, Zuliani, Ferro (Menazzi), Gorasso, Isola, Fontanini.
POZZUOLO: Pecoraro, Gasparini, Breda, Da Rio, Gigante, Barbera, Berlasso, Zannier, Zoffi (Pravisani), Cappelletti, Manante.
ARBITRO: Zanette di Pordenone.

Torreanese	*1*
Buiese	*1*

MARCATORI: 25' Taffarel, 47' Dorlì.
TORREANESE: Tami, Pontonutti, Grassig, Cadalino, Mosconi, Vanone, Cudicio, Tonutti, Lorenzini (Guizzo), Dorlì (Spelat), Vanzo.
BUIESE: Di Giusto, Taffarel, Papinutto (Ponte), Fabbro, Comoretto, Aita, Bosco, Bertolutto, Brosa, De Agostino, Pontoni (Tosoratto).
ARBITRO: Monti di Tolmezzo,

Donatello	*3*
Pasianese	*1*

MARCATORI: Parente (2), Bertuzzi, Scubla.

CALCIO

CON UN NETTO 2-0 A SPESE DEL MEDEUZZA CONSERVA IL SECONDO POSTO E SPERA ANCORA NEGLI SPAREGGI-PROMOZIONE

Chiarbola sempre in corsa

II Categoria Girone A

RISULTATI

Partita	Ris.
Aurora-Tilaventina	1-4
Bannia-S.Lorenzo	4-0
Livenlina-Maniago L.	1-1
Montereale-Roveredo	0-3
Orcenico-Fiume V.	1-1
S.Giovann.-Budoia	0-1
Vigonovo R.-S.Leonardo	0-0
Visinale-Sarone	3-1

PROSSIMO TURNO

Bannia-Tilaventina; Livenlina-Roveredo; Maniago L.-Sarone; Montereale-S.Leonardo; Orcenico-Budoia; S.Giovann.-Aurora; Vigonovo R.-S.Lorenzo; Visinale-Fiume V.

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Roveredo	39	28	15	9	4	48	20
Visinale	39	28	14	11	3	47	23
Fiume V.	37	28	13	11	4	33	17
Budoia	37	28	15	7	6	42	28
Livenlina	33	28	11	9	8	48	34
Tilaventina	31	28	7	17	4	29	23
Vigonovo R.	30	28	8	14	6	27	22
S.Giovann.	30	28	8	14	6	28	24
Sarone	27	28	9	9	10	44	41
Aurora	27	28	7	13	8	40	42
S.Leonardo	26	28	7	12	9	27	30
Montereale	24	28	8	8	12	23	31
Bannia	22	28	9	4	15	25	42
Orcenico	20	28	4	12	12	33	46
Maniago L.	18	28	5	8	15	27	53
S.Lorenzo	18	28	3	4	21	21	66

II Categoria Girone B

RISULTATI

Partita	Ris.
Barbeano-Travesio	2-2
Caporiacco-Majanese	4-0
Colloredo-Vibate	1-0
Diana-Fanna Cav.	sosp.
Faugnacco-Pagnacco	1-1
Pro Osoppo-Rizzi	1-1
Ragogna-Arzene	1-2
Rive d'Arc.-Ciconicco	0-2

PROSSIMO TURNO

Barbeano-Rizzi; Caporiacco-Pagnacco; Colloredo-Rive d'Arc.; Diana-Travesio; Fanna Cav.-Majanese; Faugnacco-Vibate; Pro Osoppo-Arzene; Ragogna-Ciconicco

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Pagnacco	41	28	16	9	3	59	20
Arzene	41	28	13	15	0	35	16
Fanna Cav.	39	27	12	13	1	42	20
Faugnacco	35	28	12	11	5	38	25
Travesio	32	28	9	14	5	34	28
Colloredo	32	28	10	12	6	24	19
Ciconicco	29	28	10	9	9	35	34
Pro Osoppo	29	28	9	11	8	32	33
Rive d'Arc.	27	28	9	9	10	48	50
Vibate	26	28	6	10	10	41	38
Diana	26	27	8	10	9	31	31
Caporiacco	25	28	8	9	11	45	40
Rizzi	24	28	6	12	10	39	45
Ragogna	19	28	5	9	14	23	34
Barbeano	14	28	4	6	18	27	63
Majanese	7	28	1	5	22	12	69

II Categoria Girone C

RISULTATI

Partita	Ris.
Arteniese-S.Gottardo	0-0
Aurora B.-Venzone	3-2
Chiavris-Colugna	0-3
Cisarile-Tarcentina	2-2
Gaglianese-Ancona	3-1
Premariacco-Riviera	0-1
Sangiorgina-Buttrio	0-0
Povoletto-Cividalese	1-1

PROSSIMO TURNO

Aurora B.-Tarcentina; Chiavris-Cividalese; Cisarile-Riviera; Colugna-Venzone; Gaglianese-Buttrio; Premariacco-Arteniese; Sangiorgina-S.Gottardo; Povoletto-Ancona

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Colugna	45	28	19	7	2	67	27
Cividalese	39	28	13	13	2	33	19
Aurora B.	36	28	14	8	6	53	32
Povoletto	31	28	9	13	6	29	24
Venzone	31	28	11	9	8	37	35
Tarcentina	30	28	11	8	9	39	39
Arteniese	28	28	6	16	6	24	28
Gaglianese	27	28	8	11	9	23	25
Buttrio	27	26	6	15	7	19	22
Sangiorgina	26	28	8	10	10	28	28
Premariacco	26	27	9	8	10	32	34
Riviera	25	26	9	7	12	27	38
S.Gottardo	21	27	6	9	12	26	39
Cisarile	19	28	4	11	13	26	46
Ancona	17	27	4	9	14	26	45
Chiavris	16	27	3	10	14	23	45

II Categoria Girone D

RISULTATI

Partita	Ris.
Bertiolo-Teor	0-3
Castionese-Ronchis	4-1
Kras-Sistiana	1-1
Mereto D.B.-Morsano	2-1
Palazzolo-Jr.Aurisina	0-0
Primorec-Lavarianese	0-0
Romana-Brian	1-3
Talmassons-Lignano	1-3

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Ronchis; Castionese-Primorec; Kras-Teor; Mereto D.B.-Jr.Aurisina; Morsano-Sistiana; Palazzolo-Lignano; Romana-Lavarianese; Talmassons-Brian

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Palazzolo	43	28	17	9	2	50	17
Mereto D.B.	43	28	18	7	3	44	13
Teor	35	28	13	9	6	47	32
Jr.Aurisina	35	28	13	9	6	34	22
Lavarianese	33	28	12	9	7	38	32
Primorec	32	28	13	6	9	43	32
Lignano	32	28	11	10	7	36	25
Bertiolo	29	28	10	9	9	31	25
Castionese	27	28	8	11	9	40	37
Sistiana	26	28	9	8	11	32	31
Kras	24	28	7	10	11	35	42
Talmassons	24	28	7	10	11	29	41
Romana	23	28	6	11	11	27	41
Morsano	23	28	7	9	12	22	37
Ronchis	18	28	3	12	13	30	65
Brian	9	28	1	7	20	29	75

II Categoria Girone E

RISULTATI

Partita	Ris.
C.U.S.-S.Andrea	2-1
Chiarbola-Medeuzza	2-0
Corno-Porpetto	1-2
Natisone-S.Vito Torre	1-1
O.C.Trieste-Medea	0-0
Strassoldo-Bagnaria A.	2-2
Terzo-Santamaria	0-2
Villesse-Futura	1-3

PROSSIMO TURNO

C.U.S.-Medeuzza; Chiarbola-Bagnaria A.; Corno-Medea; Natisone-S.Andrea; O.C.Trieste-Terzo; S.Vito Torre-Futura; Strassoldo-Santamaria; Villesse-Porpetto

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Futura	49	28	21	7	0	68	13
Chiarbola	45	28	19	7	2	55	21
Porpetto	34	28	13	8	7	40	21
Medea	31	28	11	9	8	35	27
Medeuzza	30	28	10	10	8	37	29
Santamaria	30	28	8	14	6	29	30
Bagnaria A.	29	28	10	9	9	33	27
Villesse	27	28	9	9	10	32	32
Natisone	27	28	8	11	9	36	34
S.Vito Torre	26	28	7	12	9	31	30
O.C.Trieste	25	28	7	11	10	21	28
Corno	23	28	7	9	12	33	38
Strassoldo	21	28	7	7	14	22	34
Terzo	21	28	4	13	11	23	50
C.U.S.	19	28	7	5	16	29	58

II Categoria Girone F

RISULTATI

Partita	Ris.
Domio-Romans	1-0
Gaja-Fincantieri	1-0
Morarc-Capriva	0-2
Poggio-Sagrado	1-1
Roianese-Pro Fama	1-0
S.Lorenzo-Camp.Prisco	2-0
Sovodnje-Fogliano R.	2-2
Riposa: Piedimonte	

PROSSIMO TURNO

Capriva-Fincantieri; Domio-Sovodnje; Gaja-Sagrado; Morarc-Camp.Prisco; Piedimonte-Fogliano R.; Poggio-Romans; S.Lorenzo-Pro Fama; Riposa: Roianese

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Capriva	40	26	14	12	0	36	13
Sovodnje	39	28	13	13	1	39	17
S.Lorenzo	31	26	10	11	5	31	21
Piedimonte	29	26	7	15	4	24	18
Roianese	29	25	9	11	5	31	24
Pro Fama	28	26	11	6	9	35	29
Fincantieri	28	26	10	8	7	36	31
Domio	27	27	9	9	9	22	21
Fogliano R.	23	25	7	9	9	34	44
Poggio	22	26	4	14	8	16	26
Sagrado	21	26	5	11	10	20	30
Morarc	20	25	7	6	12	15	23
Gaja	20	26	6	8	12	23	32
Camp.Prisco	20	26	7	6	13	26	42
Romans	15	26	2	11	13	13	30

Il raddoppio nella ripresa, a soli 5' dalla fine

2-0

MARCATORI: al 29' Nigris, all'85' Curzolo.
CHIARBOLA: Francioli, Del Bello, Zancotti, Canelli, Zaccai, Cociani, Castello, Curzolo, Nigris, Belich (dal 65' Cadel e dall'82' Giraldi), Rosso.
MEDEUZZA: Colavetta, Galliussi (dal 60' Banello), Colautti, Valentinuzzi, Grazzolo, Bona, Battilana, Portello, Perton, Tortul, Cavagneri (dal 39' Bergamasco).
ARBITRO: Dancon di Monfalcone.

TRIESTE — Con il rotondo risultato di 2-0 il Chiarbola consolida la sua posizione nella graduatoria del girone «E». L'avversario rappresentava uno scoglio non indifferente; nonostante ciò i ragazzi di Curzolo hanno conquistato un successo ancora più importante se consideriamo il fatto che il Medeuzza è venuto a Trieste con il dichiarato intento di conquistare il successo pieno per alimentare le ambizioni di classifica.

La cronaca. Il primo tempo è stato molto combattuto, e ha visto gli ospiti insidiare la porta difesa da Francioli con una punizione di Cavagneri, respinta dal portiere, che Battilana non è riuscito a sfruttare.

Il Chiarbola risponde con un pericoloso tiro di Belich, parato da Colavetta. Al 29' Walter Nigris apre le marcature colpendo di testa un lungo lancio di Castello.

Il raddoppio arriva nella ripresa con Rosso che, rubata la palla a centrocampo, serve Curzolo il quale, in velocità, supera anche il portiere e gonfia la rete per la seconda volta.

FUTURA

Il Villesse si arrende di fronte alla capolista

1-3

MARCATORI: al 5' Fumo (su rigore), al 44' e al 68' Cristin (su rigore), al 94' Barchiesi.
VILLESSE: Molinari, Fumo, Deffendi, De Marchi, Musig, Vecchi (dal 58' Rongione), Zuch, Blasizza (dall'80' Circosta), Quargnal, Porta, Corazza.
FUTURA: Versolatto, Zabeo, Del Bianco, Filipputti, Bertoldi, Finco, Cristin, Iacumin, Barchiesi, Nolgi, Vicenzino.
ARBITRO: Del Buono di Trieste.

VILLESSE — Bellissima partita al Comunale, dove i locali hanno dovuto alzare bandiera bianca al cospetto dell'imbattuta capolista Futura. Purtroppo le assenze di vari giocatori e del mister, squalificati, sono risultate pesantissime per la compagine di casa. Comunque, ci sono voluti due rigori e un gol oltre il 90', per gli ospiti, per riuscire a superare un Villesse che ha trovato in Corazza il più efficace ispiratore della sua manovra.

Al 5' Corazza veniva atterrato in area. Rigore. Dal dischetto Fumo porta in vantaggio il Villesse: 1-0. I padroni di casa insistono, e per vedere in avanti la capolista bisogna attendere la mezz'ora. Poi, al 44' De Marchi ferma Barchiesi. Rigore. Dal dischetto Cristin pareggia: 1-1. Nella ripresa Corazza ha l'occasione per tornare in vantaggio, ma al 68' per un fallo di mano gli ospiti beneficiano di un altro rigore, che ancora Cristin trasforma: 2-1. A tempo ormai scaduto, il Futura sigla la terza marcatura su sospetto fuorigioco.

OPICINA

Un punto col Medea è poco per salvarsi

0-0

OLIMPIA: Lugnan, Rondinella, Grdina, Bensi, Zemanek, D'Introno, Trevisan, Margiore, Sebastianutti (dall'88' Udinea), Netti, Mangione (dall'85' Donaggio).
MEDEA: Carlotto, Ricchi, Celante, Cristancig, Urizzi, Tonet, Virgolini (dall'86' Geromet), Milocco, Germani (dal 75' Butto), Buttazzoni, Godeas.
ARBITRO: Conte di Monfalcone.

OPICINA — L'Olimpia si deve accontentare di un solo punto contro il Medea e dovrà quindi ancora lottare per la salvezza.

La gara è stata a senso unico, anche perché il Medea si trova in una posizione «neutra» di classifica: né patemi di retrocessione né speranze di promozione. L'Olimpia si è mostrata molto determinata, ma ha trovato di fronte a sé Carlotto, portiere eccezionale.

Gli ospiti dal canto loro si sono resi pericolosi con alcuni calci di punizione, ma la difesa giallobiù se l'è sempre cavata. La retroguardia dell'Olimpia ha dato sicurezza agli altri reparti, con Margiore libero, Rondinella e Grdina marcatori e Bensi stopper autore di una gran prestazione: il migliore in campo per l'Olimpia.

In attacco, però, Sebastianutti, D'Introno, Mangione e Netti non sono riusciti a sfruttare i molti cross dalle fasce, anche per merito del già citato Carlotto. La grinta e la determinazione dei ragazzi di Sossi fanno però pensare a una salvezza a portata di mano.

m. v.

S. ANDREA

Una bomba di Colotti e il Cus la spunta

2-1

MARCATORI: 20' Macchia su rigore, 70' Starc e 80' Colotti R.
CUS: Spangher, Gabrielli, Macchia, Favento, Marchetti, Stanissa, Ferrante, Fortuna, Cattaneo (75' Rupena), Carlevaris, R. Colotti.
SANT'ANDREA: Cipollone, Monteduro, Vivoda, Raker, Berti, Pressello, Gulic, Botta (45' Messina), Vollero, Salierno, Starc. Simbula, Cinti, Lovullo, Rados.
ARBITRO: Mezzetti di Monfalcone.

TRIESTE — Il Cus riesce a spuntarla sul Sant'Andrea, al termine di un incontro dagli scarsi contenuti agonistici, dato che entrambe le squadre avevano da chiedere ben poco a questa partita.

La prima occasione è per i biancoazzurri: Vollero tira ma Spangher para bene. Al 20' arriva la rete del vantaggio «universitario»; Monteduro anticipa Rino Colotti di petto, la palla tocca la mano del difensore del Sant'Andrea, e l'arbitro decreta il penalty. Macchia tira, la palla tocca il palo interno e va in rete. La squadra ospite si getta all'arrembaggio ma non costruisce palle gol limpide. Verso il 20' della ripresa il Sant'Andrea protesta, giustamente, per un contatto in area fra Macchia e Starc. Poco dopo arriva il pareggio con Starc che, su un tiro-cross di Salierno, anticipa tutti e segna. A questo punto il risultato sembra fissato sull'1-1, ma i giallobiù colpiscono in contropiede un Sant'Andrea sbilanciato in attacco con Rino Colotti che, dopo aver ricevuto un lancio di Carlevaris, percorre quasi metà campo e supera l'incolpevole Cipollone.

SECONDA CATEGORIA: GIRONE D

Kras spreca la vittoria nel derby col Sistiana

1-1

MARCATORI: 50' Zeugna, 75' autorete di Leghissa.
KRAS: Rebez, Zacchigna, Procentese, Succi (75' Leban), Maiorano, Zagar, Rotta, La Calamita, Spazzapan, Padoan, Kelemen, Rebetz.
SISTIANA: Pavesi, Leghissa, Sette, Cappelli, Perich, Norbedo M., Vetta, Novati, Zeugna, Ceppa, Angelotti.
ARBITRO: Luccoli di Monfalcone.

TRIESTE — Si è chiuso con il risultato di 1-1 il derby che a Rupingrande ha opposto Kras e Sistiana.

La partita, brutta e senza spunti di rilievo nella prima frazione, ha avuto un sussulto al 50' quando Zeugna, agevolato da un'indecisione della difesa locale, è riuscito a trafiggere Rebez portando in vantaggio i suoi.

Da quel momento in avanti il Kras, fino ad allora abulico e poco ficcante, ha preso in mano il comando delle operazioni creando un gran numero di occasioni da rete.

Ricordiamo tra le altre una conclusione di Kelemen, di poco a lato al 61', un gran tiro di Padoan al 63' e una clamorosa traversa dello stesso Padoan due minuti più tardi.

Al 66', per un fallo in area ai danni di Rebetz, l'arbitro Luccoli concede il rigore: tira La Calamita e para Pavesi.

Quando ormai sembra che non ci sia più niente da fare giunge la punizione di Padoan, deviata che fissa il pareggio.

l. g.

Aurisina strappa un «pari» sul terreno della capolista

0-0

PALAZZOLO: Splendore, Candotti, De Candido, Gelagi, Comandi, Mason, Aore (Pentore), Meot, Vello, Biasinutto, Sabatlao.
JUNIOR: Massimiliano Gruden, Di Stasi, Maurizio Gruden, Zetto, Maranzana, Radovini, Urbisaglia, Milos, Budicin (Mujdzic), Rupini (De Rosa), Visentin.
ARBITRO: Parisi.

PALAZZOLO — Risultato di tutto rilievo per lo Junior Aurisina che strappa un pareggio sull'ostico terreno del Palazzolo, capoclassifica del girone.

La formazione ospite ha sempre contenuto il pressing della capolista, che non è mai riuscita a costruire occasioni realmente pericolose.

L'episodio più eclatante del match è stato di «marca» Junior: al 75', infatti, Visentin si è mangiato un gol a portiere battuto.

Come accennato, sono state comunque ben poche le occasioni in cui la capolista si è resa pericolosa per il portiere ospite.

Il pressing del Palazzolo è stato però costante ma improduttivo, in quanto non è stato foriero di occasioni vere e proprie quanto di fortunate coincidenze.

Primorec-Lavarianese: un punticino per parte

0-0

PRIMOREC: Savarin, Finessi, Frasson, Ferluga (22' Cerchi), Srebernich, Gargiuolo, Apuzzo, Milkovich, Benet, Pertan, Birsa (76' Giuressi).
LAVARIANESE: Boaro, D'Urso, Cadamuro, Bernardi, Piva, Bernardis, Coradazzi, Paviotti (60' Signor), Bernardis, Piazza, Savati (80' Picotti).
ARBITRO: Bertogna di Monfalcone.

TRIESTE — Tra il caldo quasi estivo e la classifica, ormai tranquilla per entrambe le squadre, l'incontro è finito a reti inviolate.

Il ritmo della partita è risultato abbastanza blando; nonostante la Lavarianese sia una delle migliori formazioni della categoria, le occasioni migliori le hanno costruite i padroni di casa.

Nella prima frazione, Pertan mette fuori di testa e Benet coglie una traversa da fuori. Nel secondo tempo Apuzzo coglie ancora una traversa, la palla rimbalza in area, ma né lui né Milkovich riescono a intervenire.

d. f.

«Berretti»: alabarde sconfitte di misura

1-0

MARCATORE: al 49' Mazzocchi.
MANTOVA: Lorenzini, Pizzardi, Poli, Ferroni, Lugli, Paroni, Bompieri, Mazzocchi, Pasquali (dal 60' Fratti), Barbieri (68' Bernardis), Bettoni.
TRIESTINA: Metti, Pribaz, Mauro, Trampuz, Zucca, Avanzo, Postiglione, Jurincich (al 75' Del Degan), Luiso, Degrassi (al 35' Della Zotta), Apolonio. Fulignot.
ARBITRO: Rossetti di Finale Ligure.

MANTOVA — Sconfitta di misura degli alabardati a Mantova. Dopo una prima frazione su buoni livelli e qualche occasione di troppo sprecata, la Triestina ha subito la rete virgiliana a inizio della ripresa.

Da sottolineare, il debutto nella formazione maggiore dell'allievo Del Degan, per il quale sono giunte richieste di acquisto da parte del Milan e della Fiorentina.

CALCIO — GIOVANILI

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina-Domio, continua il testa a testa

Lo Zarja tiene saldamente il terzo posto, incalzato a un solo punto dal Chiarbola

TRIESTE — Nel campionato juniores provinciale continua il testa a testa tra Opicina e Domio. Entrambe le formazioni, divise da solo due punti, continuano a vincere rendendo così avvincente questo finale di torneo.

L'Opicina si è sbarazzata del Montebello Don Bosco per 2-0, ma il risultato non deve trarre in inganno. I ragazzi di Korlicek hanno messo sovente in difficoltà la capolista, dopo essere stati sorpresi dalla rete, in apertura di gara, di Cavo. L'incontro ha vissuto così momenti molto avvincenti col Montebello vicino al pareggio in più di un'occasione. L'Opicina da parte sua ha forse sofferto le ridotte dimensioni del rettangolo di gara e solo nei minuti di recupero ha raddoppiato con Marussig, lesto ad approfittare di un infortunio del portiere locale. In ogni caso il Montebello Don Bosco ha disputato un'ottima gara, con tutti i ragazzi scesi in campo, mentre per l'Opicina Licciardiello è sembrato il più in palla.

Il Domio, da parte sua, ha fatto un vero e proprio allenamento (e neppure impegnativo) contro il malcapitato Union, letteralmente sommerso da una valanga di reti. Ben quindici palloni ha dovuto raccogliere il povero Tomasi, il più incolpevole dei suoi. Probabilmente il fanalino di coda ha già chiuso con questo campionato, e sta pensando solo alle vacanze.

Lo Zarja conferma il terzo posto andando a vincere sul campo del San Marco per 2-1. La vittoria, striminzita nei numeri, è stata però meritata per il miglior gioco svolto.

Anche la quarta in classifica, il Chiarbola, ha vinto, battendo per 1-0 il Campanelle. Si è trattato di una classica partita di fine stagione, dove dopo la rete di Jugovac il ritmo è del tutto calato e si è aspettato solo il fischio finale, se si eccettua la bella punizione di Sirotic che ha sfiorato il pari.

L'Olimpia ha passeggiato sul terreno dello Zaule finendo l'incontro con ben otto marcature contro nessuna degli avversari. De Silvestro, che ha anche segnato, è stato il vero trascinatore dei suoi colori.

L'unico pareggio della giornata è stato quello tra Edile Adriatica e Costalunga, anche se i ragazzi di casa, con l'innesto del bravo Vivoda, hanno sfiorato nel finale la vittoria. Infine il Sant'Andrea si è imposto meritatamente, pur favorito da un'espulsione tra le file avversarie, sul Primorje con Piccoli e Farneti in bella evidenza.

p. l.

Classifica: Opicina 42, Domio 40, Zarja 37, Chiarbola 36, Olimpia 35, S. Andrea 30, Costalunga 29, Muggesana 28, Edile Adriatica 26, Primorie 22, Zaule 14, M. D. Bosco 13, S. Marco 11, Campanelle 8, Union 5.

SAN MARCO 1
ZARJA 2
Marcatori: Biagi, Verse, Jurincich.
San Marco: Humar, Cossutta, Cotterle, Vascotto, Pacor, Tonchella, Humar T., Altarac, Zuanign, Novati, Biagi.
Zarja: De Rota, Morassut, Grgic, Neri, Cocevari, Possega, Jurincich, Venceli, Fadini, Dandri, Vrse.

EDILE ADRIATICA 1
COSTALUNGA 1
Marcatori: Loiacono, Cossutti.
Edile Adriatica: Merzek, Pusole, Simonini (Ferrara), Zotta, Zacchigna, Frisenna, Finelli, Beltrame, Ciuffreda, Loiacono, Moro (Vivoda).
Costalunga: Vuch, Klinkon, German, Modolo, Rustici, Traino P., Marchesi, Traino G., Vesnaver (Cossutti), Urbani, Colomban.

UNION 0
DOMIO 15
Marcatori: Stulle (5), Kerin (3), Bursic M. (2), Tomadoni, Scrignar, Morsi, Segarelli, Colli.
Union: Tomasi, Savron, Gardin, Conte, Norbedo, Carone, Musolino, Crozzoli, Migliorino, Canario, Lucchetta.
Domio: Menegoni, Morsi, Allegretti, Tomadoni, Vecchiet, Kerin, Colli, Selis, Segarelli, Stulle, M. Bursic. Biloslavo, Bursic P., Bena, Scrignar, Oio.

PRIMORJE 0
SANT'ANDREA 3
Marcatori: Luiso (2), Badodi.
Primorje: Husu, Ferfoglia, Nadliscek, Gherbassi, Zecchigna, Sardoc, Luxa, Zangrì, Natalicchio, Emili, Soavi. Ostrouska.
Sant'Andrea: Trevisan, Cerut, Stolfa, Piccoli, Canziani, Farneti L., Matcovich, Minarelli, Luiso, Paljuh, Lo Vullo, Ferneti M., Aiello, Badodi, Pernic, Baldassare.

CHIARBOLA 1
CAMPANELLE 0
Marcatori: Jugovac.
Chiarbola: Maurich, Pelos, Venuti, De Mola, Scoria, Della Ventura, Del Bello, Delise, Milinco, Palermo, Jugovac. Krotter, Veronesi.
Campanelle: Giugovaz, Colomban, Vecchiet, Lella, Busletta, Sain, Bottizer, Tittonel, Damiani, Sirotic, Mahne, Benvenuti, Bubnich.

MONTEBELLO 0
OPICINA 2
Marcatori: Cavo, Marussig.
Montebello Don Bosco: Alfè, Signorello, Svara, Morin A., Ambrosino, Morin D., Guglioso, Ilias, Bradamante, Apollonio, Ferro. Chmet, Gigante, Palci, Smilovich.
Opicina: Gardini, Paoluzzi, Parma, Radivo, Rossi, Hammerle, Marussig, Terpin, Fiusco, Licciardello, Cavo, Paolettich, Andreassich, Siciliani, Peressin, Leone.

ZAULE 0
OLIMPIA 8
Marcatori: Trevisan (autorete), Descovich (2), Donadona (2), Mosca, De Silvestro, Lavorino.
Zaule: Tulliach, Mirabella, Sestan, Trevisan, Sossi, Pizzamus, Adami, Veliak, Michelona, Richter, Tulliach. Bordon, Altin, Scherlich.
Olimpia: Trampuz, De Silvestro, Donaggio, Piselli (Descovich), Mirotich, Burg, Lavorino (Pennino), Pedrotti (Pasqualis), Donadona M., Mosca, F. Donadona. Pranzo, Porcelluzzi.

JUNIORES / REGIONALI: POST-CAMPIONATO

San Luigi, «poker» al San Canzian

TRIESTE — Prima delle tre giornate di post campionato per gli juniores regionali. Ricordiamo che la formula prevede che le prime otto classificate dei tre gironi regionali si scontri in altrettanti triangolari. Al termine accederanno alla fase successiva solo le prime, tutti i rimanenti turni a eliminazione diretta, fino alla finalissima in programma il 21 maggio.

La vittoria verrà premiata, in questa prima fase, con tre punti e, in caso di parità, si procederà direttamente ai calci di rigore (in questo caso alla vincente saranno assegnati due punti e alla perdente un punto solo). Intanto si è giocata anche l'ultima gara delle finali del campionato juniores che ha visto la Sacilese battere a Ronchi i locali per 2-0; la Sacilese si è quindi procurata il lasciapassare per proseguire l'avventura verso le finali nazionali. La Sacilese, che già lo scorso anno ha sfiorato la vittoria a Roma, in questa gara si è dimostrata formazione più quadrata e meglio attrezzata e ha giustamente vinto.

Dopo il primo tempo chiusosi sullo 0-0 ai locali, che serviva assolutamente la vittoria, è forse mancata l'esperienza, per cui Cumin e Condotti si sono fatti espellere e per la Sacilese è stato facile andare in rete due volte con Luderin.

Torniamo al post campionato per dire che il San Luigi ha conquistato subito i tre punti in palio battendo (4-2) il San Canzian.

Il primo tempo si era concluso sull'1-1 con i ragazzi di Del Vecchio a soffrire in difesa, ma nella ripresa, dopo l'immancabile strigliata, il San Luigi è sembrato un'altra squadra. Sturman, Sain e soprattutto Meli hanno dato la carica e per il San Canzian non c'è stato più nulla da fare.

Tra San Sergio e Cormonese l'equilibrio è stato rotto dall'intuizione di Beorchia che con un arresto e tiro veloce ha battuto il bravo Simonit. Questa gara non è mai decollata anche se i triestini sono stati pericolosi in qualche occasione con Giovannini.

Infine il Portuale è andato a perdere per 2-0 a Gradisca contro l'Itala San Marco, in un incontro molto nervoso costellato di falli e da espulsioni, la differenza l'ha fatta il solito Valentinuzzi.

Tra Ponziana e San Giovanni hanno vinto i primi ma solo dopo ai calci di rigore per 5-3.

Gaetano Strazzullo

ITALA 2
PORTUALE 0
Marcatori: Valentinuzzi, Marras.
Itala: Sabini, Chinese, Famea, Cescutti, Luisa, Freschi, Marras, Tomadin, Faggiani, Valentinuzzi, Mameli.
Portuale: Nardin, Cerquenich, Fidel, De Stasio, Prelz, Bertoldi, De Lise, Furlan, Lazzara, Fonda, Tamburini.

RONCHI 0
SACILESE 2
Marcatori: Luderin (2).
Ronchi: Cosola, Cumin, Peric, Indaco, Candotti, Pizzin, Ceglia C., Versolato, Palhor, Braida, Milan.
Sacilese: Marcon, Giavon, Campaner, Di Lenardo, De Fanli, Colle, Cristante, Luderin, Nuti, Zattay, Bernardo.

PONZIANA 5
SAN GIOVANNI 3
dopo i calci di rigore
Marcatori: Zucchi e Longo.
Ponziana: Gherbaz, Dobrilla, Messina, Scotto Di Minico, Ludovini, Dagnino, Giraldi, Dentini, Zucchi, Steffè, Buono.
San Giovanni: Sossi, Bortolini, De Luca, Sorgo, Sessi, Indri, Ravalico, Metullio, Benci, Longo, Vestidello.

SAN LUIGI 4
SAN CANZIAN 2
Marcatori: Meli (2), Sain, Crevatin, Bonaldo (2).
San Luigi: Santoro, Eller, Reali, Zudini, Crevatin, Sturni, Vascotto, Sain, Magania, Bozzer, Maggi.
San Canzian: Comelli, Bonazza, Benes, Silvestri, Milotti, Pieri, Bonaldo, Bertogna, Bean, Bregant, Pettinato.

SAN SERGIO 1
CORMONESE 0
Marcatore: Beorchia.
San Sergio: Daris, Senni (Paulino), Decubellis, Gellini (Dagri), Sabbadin, Giovannini, De Bosichi, Giassi (Ribarich), Beorchia, Silvagni.
Cormonese: Simonit, Bresson, Chiabai, Di Lena, Bernardis, Debegnach, Bortolutti, Malagnini, Deffenu R., Deffenu M., Tartara e Vogrig.

PRO FARRA RESTA A SECCO

Roianese sprecona, ma vincente

La cronaca della prima frazione di gioco è un catalogo di occasioni gettate al vento, poi allo scadere...

1-0

MARCATORE: Pollicardi 45'.
ROIANESE: Tria, Civita (51' Gregori), Pollicardi, Porcelli, Fratepietro, Bolci, Floridan, Palmisano, Gatta (89' Suraci), Miclaucich, Cino.
PRO FARRA: Cetolo, Brumat, Ermacora, Cucut, Radigna, Donda S., Donda A., Catarin, Lamberti, Marini, Paronit.

TRIESTE — La Roianese conquista due punti sul campo di Borgo San Sergio battendo il Pro Farra con un gol di scarto, ma il bottino avrebbe potuto essere più ricco se le punte triestine non avessero sciupato un gran numero di occasioni. La cronaca della prima frazione di gioco è una serie di opportunità gettate letteralmente al vento.

Al 13' un bel tiro da fuori area di Palmisano non è trattenuto dal portiere Cetolo ma la palla che, sembrava diretta in porta, termina fuori. Poco più tardi Cino conclude una bella azione tirando sul portiere, poi è Floridan che, di testa, mette la palla sopra la traversa.

Dopo la mezz'ora anche gli ospiti si fanno vivi, prima con Marini, che serve al centro senza che nessuno riesca a intervenire, poi con Catarin, che si avvia da solo verso la porta difesa da Tria, oggi nell'inedito ruolo di estremo difensore. Dopo tante occasioni limpide costruite dalla Roianese, il gol arriva allo scadere in mischia, con il marcatore lesto a insaccare la palla. Nel secondo tempo non si verifica l'attesa reazione da parte degli ospiti, anzi la partita si trascina fino alla fine senza grosse emozioni con i padroni di casa che continuano a dominare senza ottenere il raddoppio.

Davide Fermo

MORARO NEI GUAI

Capriva trionfale

0-2

MARCATORI: 61' Soffientini, 81' Pituelli.
MORARO: Marussig, Sturm, Blasizza, Conforti, Biason, B. Donda, Longo, Nargiso, D. Donda (65' Dilena), Cimbaro, Bolzan.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Balbinot, Marangon, Soffientini, Pituelli, Tutus, Sellan, Modula (46' Cassani), Dilena.

MORARO — Il Capriva si spiana la strada verso la promozione e allo stesso tempo inguaia il Moraro nelle zone basse della classifica. E dire che per l'arrivo della capolista il Moraro si era tirato a lucido, rinfrancato anche dalla vittoria di domenica scorsa. Davanti a un pubblico foltissimo il Capriva ha faticato non poco, in un match molto corretto, per aver ragione dei padroni di casa, ma alla fine la maggior determinazione della squadra di Nello Derossi ha avuto la meglio. Nel primo tempo l'incontro si è snodato sui binari di un sostanziale equilibrio, con un gran lavoro dei due reparti di centrocampo. Al 35' Modula ha sparato una gran punizione altrettanto ben parata da Marussig e a due minuti dal riposo il Moraro ha risposto con un palo colpito da Longo.

Subito occasioni da gol nella ripresa, al 47' Pituelli spara alto da ottima posizione e subito dopo Bolzan spreca due volte praticamente solo davanti al portiere del Capriva.

DUE RIGORI ALL'ARIA

Sovodnje distratto

2-2

MARCATORI: al 7' Franti, al 71' Campodallorto (su rigore), al 72' Zotti e all'88' Grillo.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic (dal 27' Devetak), Tomsic, Zotti, Grillo, Persolja (dal 75' Sambo), Caporale, Interbartolo, Casagrande, Fajt, Doria.
FOGLIANO: Duca, Di Luca, Furlan, Germi (dal 46' Ulian), Silvano Andrea (dall'88' Boscarol), Fontana, Campodallorto, Clemente, Franti, Mutascio, Coppola.
ARBITRO: Butto di Latisana.

SAVOGNA D'ISONZO — Come può una squadra che insegue a un punto la capolista Capriva vincere il campionato se nelle due ultime partite sbaglia quattro, diconsi quattro, rigori? Il record è del Sovodnje che ieri, fallendo altri due tiri dal dischetto, dovrebbe aver definitivamente perso il campionato, a 180' dalla conclusione.

La cronaca. Disimpegno sbagliato dei locali, al 7', e Franti ne approfitta per siglare l'inaspettato 1-0. Poi c'è l'arrembaggio del Sovodnje, ma i frutti non vengono. Ripresa: al 10' il primo rigore per i padroni di casa. Tira Casagrande, palo e fuori. Nuovo rigore al 18': dal dischetto stavolta calcia Doria, stessa sorte, palo e fuori. Dunque il Fogliano raddoppia, è il 26': nuovo rigore, ma Campodallorto non sbaglia, 2-0.

FINCANTIERI DEMOTIVATA

Il Gaja «respira»

1-0

MARCATORI: 25' Majcen.
GAJA: Vesnaver, Leban, Parovel, Masala (60' Grgic), Gabrielli, Majcen, Pugliese, Musolino, Krasnich, Subelli, Cermelj.
FINCANTIERI: Gon, Novati, Devescovi, Zaja, Pangos, Padoan, Marini, Baldan (85' Tofful), Forte, Ferlese, Pugliese.

TRIESTE — Il Gaja ottiene un'altra vittoria sul campo di Padriciano e continua a sperare.

I padroni di casa sono scesi in campo piuttosto tesi, vista la loro assoluta necessità di vincere, riuscendo a centrare l'obiettivo, nonostante l'allenatore Privileggi fosse costretto a schierare una formazione rimaneggiata.

Il Gaja parte subito all'attacco costruendo numerose azioni. La prima occasione è per Cermelj che, dopo pochi minuti, solo davanti al portiere avversario, si vede respingere la conclusione. Al 25' arriva il gol decisivo.

Musolino mette la palla al centro dell'area di rigore, interviene di testa Majcen che batte l'estremo difensore. Dieci minuti più tardi Vesnaver salva il risultato allungandosi su un calcio a due in area calciato da Baldan.

Nella seconda frazione di gioco il Gaja controlla la partita senza troppi affanni, anzi Cermelj ha l'occasione di raddoppiare ma sciupa tirando addosso a Gon.

da. fe.

TERZA CATEGORIA

Stock, reti inviolate

0-0

STOCK: Benci, Sgur, Micheli, Cattonaro, Ramani (5' Perrone), (70' Somma), Sestan, Mastromarino G, Gurtner, Bensi, Monzoni, Atena. N.e. Cau, Cattaneo, Gaeta.
ZOMPICCHIA: Mamazzone, Donati, Mucignato, Lazzaris, Pizzutto, Meonarduzzi, Emmi (85' Sclippa), Mangiacapra, Piccini, Treolini, Martina.

TRIESTE — Dopo la brillante vittoria nel campionato di Seconda categoria la Stock partecipa assieme allo Zompicchia, e il Mariano (rispettivamente prime del girone di Terza categoria D e F) a uno dei due gironi che decreterà la squadra campione della regione. La squadra di Podgornik nel primo incontro ha pareggiato 0 a 0 contro una formazione sicuramente inferiore dal punto di vista tecnico venuta a Trieste con il chiaro intento di pareggiare l'incontro.

Gli ospiti ci sono riusciti senza rubare niente anche se la Stock ha avuto certamente una certa supremazia territoriale impegnando il portiere ospite Mamazzone al 40' con Atena, ben servito da Perrone e al 70' con Micheli, su assist del bravissimo Sgur, dove ancora una volta Mamazzone ha dovuto superarsi.

Unico rammarico per Podgornik l'uscita anzitempo di Ramani, per uno stiramento, che ha condizionato i padroni di casa privati del loro uomo cardine.

ROMANA BATTUTA

Domio tranquillo

1-0

MARCATORE: al 70' Pagliaro.
DOMIO: Torresin, Toscan, Bianco, Suffi (dal 45' Ritossa), Bursich P., Ienco, Pagliaro, Amarante, Rossi, Zucca, Bagattin.
ROMANA: Mervich, Portelli, Debelli, Dellapietra, Colautti, Di Blas, Spadoni, Cadet, Zoia, Passari (dal 60' Sforza), Bubich.
ARBITRO: Verlato di Gorizia.

DOMIO — Un Domio senza problemi di classifica e perciò più tranquillo e razionale nello sviluppare il gioco, ha spento definitivamente le speranze di salvezza della Romana. Gli ospiti desideravano un risultato diverso e si sono impegnati per ottenerlo, ma obiettivamente hanno meritato la sconfitta.

Bianco (buona la sua prova) e compagni già al 10' sono andati vicini alla segnatura con Bagattin che dopo un veloce scambio con Rossi centrava il palo. Il pallino del gioco rimaneva in mano ai triestini, sempre pronti a rilanciare, e per poco Bianco non sorprendeva tutti, mancando di un soffio il tocco decisivo. Ma il Domio non affondava più di tanto. Nella ripresa Pagliaro è abile a concretizzare un contropiede sviluppatosi dalla trequarti e a portare così in vantaggio i suoi colori. La reazione della Romana non si fa attendere ed è Zoia che, a neanche cinque metri da Torresin, calcia a lato. Nel finale si assiste a diverse azioni verso la porta difesa da Marvich: all'80' Pagliaro per poco non bissa un'azione fotocopia di quella dell'1-0, mentre a 5' dal termine Bagattin si fa parare una sua bella conclusione e sulla respinta Rossi calcia alto.

PARI CON IL SAGRADO

Poggio, equilibrio

1-1

MARCATORI: 56' Castellani, 70' Silvestri.
POGGIO: Venier, Biasioli, Piagno, Gismano, Manzini, Moratto (dal 46' Marega), Sabini, Marassi, Sant, Silvestri, Donda.
SAGRADO: Scarel, Suriano, Marrale, Buffolini (dal 70' Iarnetich), Clemente, Pian, Di Bert, Devetag, Fabbro, Cavalli (dall'80' Toso), Castellani.
ARBITRO: Pressacco di Udine.
NOTE: espulso all'82' Devetag per doppia ammonizione.

POGGIO TERZARMATA — Match equilibrato, non molto bello (ma perfettamente arbitrato), del resto la posta in palio in questo derbissimo era troppo alta. Lo spettacolo, così, l'hanno offerto gli spettatori, con coreografie (striscioni e fumogeni colorati) meritevoli di altre categorie.
Il primo spunto di cronaca al 25': punizione di Sant, ponte di Donda per Silvestri che sfiora il palo. Al 40', appena dentro l'area, tiro violento di Devetag e Venier para. Nella ripresa, al 55', splendida azione di prima Marega-Silvestri-Sant con quest'ultimo che di testa lambisce l'incrocio. Al 56' mischia in area, Castellani ne approfitta e incorna nel sacco, 1-0 per gli ospiti. Il Poggio a questo punto è inguaiato in classifica, e si getta in attacco con veemenza alla ricerca del pareggio.
Lo sforzo viene premiato al 70': netta cintura su Marassi e l'arbitro decreta l'evidentissimo penalty. Silvestri insacca dagli undici metri spiazzando il portiere, 1-1. All'80' i padroni di casa corrono un brivido: punizione di Fabbro, Venier sfiora la palla quanto basta per alzarla di quei centimetri sufficienti a far stampare il cuoio sulla traversa.

CAMPANELLE TRAVOLTO

Tesolin bomber

2-0

SAN LORENZO: Falcone, Cussigh, Costella, Candutti, Russian (80' P. Toros), A. Toros, Marcuzzi, Rapone, Tesolin (40' Flocco), Tomat, Mattioli.
CAMPANELLE: Vaccaro, Sain, Surez, Umek, Perini, Mazzoccola, Tintonel, Varljen (70' Aversa), Antonazzi, Punis, Monteo.
ARBITRO: Lo Monaco di Udine.

SAN LORENZO — Con la primavera il San Lorenzo tira fuori dall'armadio il suo intramontabile bomber e il «Teso» non manca all'appuntamento siglando una doppietta e chiudendo in venti minuti la pratica Campanelle.

Per la verità gli ospiti non hanno fatto quasi niente per reagire alla superiorità del San Lorenzo e il numero uno di casa Falcone è rimasto praticamente inoperoso per tutto l'incontro.

Dunque, dopo qualche tentativo del rientrante Tomat, inizia il Tesolin show. La punta del San Lorenzo al 15' finalizza una vera e propria «lezione» sul calcio giocato tutto di prima: Cussigh per Rapone, sovrapposizione di Marcuzzi sulla destra, cross e preciso tocco di piatto in rete di Tesolin. Cinque minuti dopo ancora Tesolin sfodera il suo repertorio di punizioni, con una bomba che si insacca imparabilmente.

Partita già finita quindi con il Campanelle che non si danna più di tanto l'anima per recuperare rischiando invece di subire altre segnature nella ripresa. Flocco e Rapone e ancora Cussigh ci provano in diverse occasioni, ma il bravo portiere Vaccaro e i legni evitano una brutta figura all'irriconoscibile Campanelle di ieri.

TERZA CATEGORIA

Il gran balzo del Cgs

4-5

MARCATORI: 7' del I tempo supplementare Albanese, 10' del II tempo supplementare Di Castri.
BEGLIANO: Peressin, Furlanetti, Muttò, Venturini, Puntin, Ghirado, Beltrame, Pacor, Spessot (Mainardis), Mian, Albanese.
CGS: Finelli, Brez, Di Castri, Compara, Mondo, Fontana, Simionato, Casula, Gabrielli (Moratto), Turchi, De Pangher.

VISOGLIANO — Nello spareggio per il secondo posto il Cgs supera ai rigori il Begliano e accede così a ulteriori spareggi contro le seconde degli altri gironi per sperare nella promozione in seconda categoria. I ragazzi di Vatta nonostante il predominio dimostrato sul campo non sono riusciti a passare nei 90' regolamentari, dove hanno colpito anche una traversa con Gabrielli, e ci sono voluti i supplementari e poi i rigori per poter assegnare questa seconda ambitissima piazza. Passano in vantaggio gli isontini al 7' dopo uno scambio Albanese-Ghirardo che porta al tiro il primo, complice un'uscita fuori tempo di Finelli, gli «studenti» non mollano e al 10' del secondo tempo supplementare pareggiano con Di Castri a dimostrazione di un'equilibrio in campo che aveva visto le due squadre impattare entrambe le partite del campionato sul punteggio di 0 a 0. Successivamente, nella roulette dei rigori, il portiere del Cgs Finelli si fa perdonare l'errore nell'occasione del vantaggio del Begliano parando due rigori e regalando così, assieme alla freddezza dei rigoristi triestini la vittoria alla propria squadra che si prepara, come già detto, alla disputa di ulteriori partite per sperare in un ripescaggio.

ALLIEVI / TORNEO INTERNAZIONALE

Con Triestina e Udinese in campo inizia il torneo «Città di Gradisca»

GRADISCA — Grandi le attese per questa nona edizione del Torneo Internazionale Calcistico «Città di Gradisca»-Trofeo «Nereo Rocco», che anno dopo anno sta riscuotendo notevoli consensi da parte degli addetti ai lavori che oramai lo considerano sicuramente il più importante evento calcistico nazionale riservato alla categoria allievi.

La manifestazione inizierà ufficialmente oggi, lunedì 25 aprile, alle ore 11 con la tradizionale sfilata delle dodici squadre partecipanti in piazza Unità d'Italia a Gradisca, seguirà alle 15 presso il campo comunale di Gradisca d'Isonzo la partita inaugurale Argentinos Juniors-Juventus e alle 16.45 seguirà Milan-Padova.

Sui campi di Gradisca, Aquileia, Porpetto, Percoto, Ronchi, Corno di Rosazzo, Farra e Vittorio Veneto le squadre giovanili dei più importanti club italiani non dimenticando le compagini straniere d'oltreoceano come l'Argentinos Juniors di Buenos Aires; il Barcellona e il Colo Colo di Santiago del Cile si disputeranno il Trofeo «Nereo Rocco».

Il programma di oggi:
Ore 15 a Gradisca: Argentinos-Juventus;
ore 16.45 a Gradisca: Milan-Padova;
ore 18.30 a Ronchi: Triestina-Parma;
ore 20.30 ad Aquileia: Torino-Colo Colo;
a Percoto: Vicenza-Barcellona;
a Porpetto: Udinese-Cagliari.

ALLIEVI / PROVINCIALI

Opicina e Domio in gara

TRIESTE — A una giornata dalla fine, assegnati il primo e il secondo posto, manca da sancire ancora chi occuperà l'ambita terza posizione, diventata una gara a due tra l'Opicina e il Domio. Nello scontro diretto i ragazzi di Carmeli erano usciti sconfitti da quelli di Palermo la scorsa settimana ma in questa quattordicesima giornata di ritorno il Domio ha impattato contro il Sant'Andrea, mentre l'Opicina ha sconfitto il fanalino Esperia. Incontro combattuto e corretto, con due gol per parte, sul terreno del Villaggio del Fanciullo ha visto un buon Domio trascinato da Castelli e Zuglian andato a rete con una doppietta di Alfieri. Senza particolari difficoltà l'incontro dell'Opicina contro un'Esperia che nell'ultimo turno affronterà proprio il Domio e deciderà inevitabilmente il terzo posto visto il turno di riposo dei ragazzi di Carmeli. Ancora una vittoria per l'ex squadra materasso Altura/Muggesana che vince il derby con la Fortitudo grazie a un gol di Sanapo.

p. c.

OPICINA 4
ESPERIA 0
Marcatori: Dell'Oro, Tuntar (2), Rossi.
Opicina: Murri, Sisto, Scarpa, Dell'Oro, Piciga, Issich, Martino (Rossi), Krecic, D'Aquino, Galati, Tuntar.
Esperia: Skerl, Giaccari, Altea, Malandi, D'Oria, Gallinotti, Gandusio, Ferrante, Svetina, Menegoli, Ardito.

SANT'ANDREA 2
DOMIO 2
Marcatori: Alfieri (2), Sbisà, Bergamini.
Sant'Andrea: Trevisan, Benvenuti, Slocovich, Macnich, Biagini, De Vescovi, Bergamini, Zarantonello, Sbisà, Esposito, Giannini.
Domio: Glessi, Fait, Milcovic, Ritossa, Grizon, Castelli, Alfieri, Zuglian, Loredan, Valentini, Gubeila.

CGS 1
OLIMPIA 2
Marcatori: Cotide, Morelli, Persich.
Cgs: Petrinco, Balbi, Pilastro, Peteh, Culazzu, Arban, Simonetti, Persich, Bernardini, Pase, Bernobi.
Olimpia: Pranzo, Sinico, Schrej, Pentassuglia, Barducci, Spizzamiglio, Persichella, Morelli, Albanese, Cotide, Bigontina.

FORTITUDO 0
ALTURA/MUGGES. 1
Marcatore: Sanapo.
Fortitudo: Bosco, Corvascio, Cociani, Ambrosi, Apollonio, Negrisin, Crevatin, Degrassi, Micor, Crem, Furlanic.
Altura/Muggesana: Ferluga, Degrassi, Bisceglie, Impellizeri, Miani, Furlan, Frau, Apollonio, Sanapo (Cerutti), Marangoni, Bossi.

PONZIANA 1
COSTALUNGA 0
Marcatore: Carelli.
Ponziana: Lanza, Balzano, Sluga, Sulcic M., Bertocchi, Campagna, Tunin, Carvutto, Carelli, Maranzina, Tomaini.
Costalunga: Zorzut, Frontoni, Vecchiet, Palcich, Noto, Buzzerio, Fonda, Colomban, Rovatti, Valentini, Cossutti.

MONTEBELLO/D.B. 0
SAN SERGIO 3
Marcatori: Bazzara, Ribarich, Godan L.
Montebello/Don Bosco: D'Orso, Orsini, Palmin, Capriglia, Sartoretto, Degrassi, Rossi, Rodela, Fabbro, Chmet, Gallitelli.
San Sergio: Rizzo, Cimador, Gasperini, Dagri, Tolazzi, Godan F., Martinuzzi, Godas L., Bazzara, Ribarich, Bartoli.

CHIARBOLA 1
PRIMORJE 1
Marcatori: Lorenzi (rigore).
Primorje: Gruden, Bukavec, Furlani, Lorenzi, Lovrecic, Miliani, Ban, Iozza, Turk, Curman, Ota.

Classifica: Olimpia 48, San Sergio 41, Opicina 38, Domio 37, Portuale 35, Sant'Andrea 34, Fortitudo 29, Ponziana 27, Primorje e Chiarbola 23, Cgs 22, Costalunga 20, Montebello/Don Bosco 19, Altura/Muggesana 6, Esperia 4.

LA VENTOTTESIMA GIORNATA

L'Agip ha conquistato il titolo Sgaravatti beffato sul finale

SERIE A

Risultati XXVIII giornata: Verde Sgaravatti-Orefic. Borsatti 3-4; Viale Sport-Bar Mario Bss 4-2; Agip Università-Clp Edoardo Mobili 6-3; Pizzeria Michele-Cgs Ginn. Triestina 4-1; Asl Gomme Marcello-Mirabel 7-2; Pizzeria Vulcania 2-Supermercato Jez 2-1; Pizzeria Morisco-Abbigliamento Nistri 3-5; Laurent Rebula-Didi Hurwits 4-9.

Classifica: Agip Università 50; Verde Sgaravatti 45; Pizzeria Michele, Gomme Marcello 38; Didi Hurwits 34; Abbigliamento Nistri 32; Oreficeria Borsatti 29; Laurent Rebula, Viale Sport 28; Mirabel 27; Pizzeria Morisco 21; Supermercato Jez 20; Clp Edoardo Mobili 18; Pizzeria Vulcania 2 16; Cgs Ginnastica Triestina, Bar Mario Bss 12.

SERIE B

Risultati XXX giornata: Pizzeria da Andy-Cooperativa Arianna 5-1; Pizz. Giardini di Naxos-Bistrot 22 5-2; C. Cesare Ragazzi-Cucine Baa 3-4; Ghaffari Tappeti Persiani-Cieffe Costruzioni 6-6; Spa Autovie Venete-Pizzeria Ferriera 3-3; Cantina Istriana-Centralgrafica 2-4; Video One-Cooperativa Alfa 7-4; Taverna Babà-Bar sportivo 1-3; Pizzeria Il Golosone-Montuzza Car 2000 8-1.

Classifica: Video One. Bar Sportivo 49; Taverna Babà 45; Pizzeria Il Golosone 40; Montuzza Car 2000 38; Cantina Istriana 33; Cooperativa Arianna, Ghaffari Tappeti Persiani 32; Pizzeria Da Andy 29; Pizzeria Giardino Di Naxos 27; C. Cesare Ragazzi 25; Centralgrafica 23; Cooperativa Alfa 22; Cieffe Costruzioni 21; Spa Autovie Venete 20; Bistrot 22 19; Cucine Baa, Pizzeria Ferriera 18.

SERIE C

Risultati XXX giornata: Supermercato Alle Rive-Rapid L'Ausiliaria 2-3; Immobil. Progresso-Scooter Mania posticip.; Mi. Ma. Sport-Abbigl. Il Quadro 6-1; Pizz. Vulcania R. Sauro-Arti Grafiche Julia 5-4; Bon Elettricità-Seven Toning 6-2; Abbigl. S. Sebastiano-Bar Claudia 5-1; Acli Cologna-Mobiltroiani 1-2; Bar Danilo-Monteshell 3-3; Mapat Servizi-Gss L'Appuntamento 13-0.

Classifica: Scooter Mania 50; Mobiltroiani 47; Mi. Ma. Sport 44; Bon Elettricità 39; Pizzeria Vulcania R. Sauro 38; Rapid L'Ausiliaria 36; Abbigliamento S. Sebastiano 35; Seven Toning 33; Abbigliamento Il Quadro 31; Acli Cologna, Immobiliare Progresso 30; Supermercato Alle Rive 24; Monteshell 23; Arti Grafiche Julia 21; Bar Claudia 18; Bar Danilo, Marat Servizi 17; Gss L'Appuntamento 2.

TRIESTE — Con due giornate di anticipo l'Agip Università si laurea campione 1993-94 aggiudicandosi la 31.a edizione della Coppa Trieste. Questo importante verdetto è scaturito al termine degli incontri che vedevano opposti la capolista all'Edoardo Mobili e il Verde Sgaravatti all'Oreficeria Borsatti. Se da un lato l'Agip è riuscito a conquistare i due punti al termine di una contesa a dir poco rocambolesca, dall'altro i vivaisti si sono fatti imporre il secondo stop consecutivo dando via libera all'avversaria. Complimenti quindi all'Agip Università che riconquista lo scudetto dopo un solo anno di assenza, ma complimenti anche allo Sgaravatti, unica squadra in grado di cimentarsi alla pari con i neo campioni.

Partiamo dal 6-3 dell'Aguip sull'Edoardo Mobili. Partita equilibrata in parità fino a tre minuti dal termine quando Canazza, Ramani e Husu hanno siglato i gol decisivi dando il via alla festa scudetto. Confermandosi squadra ostica ed in forma l'Oreficeria Borsatti è riuscita a fermare il Verde Sgaravatti. 4-3 il risultato finale deciso dalle doppiette di Mazzaroli, Boscarol e Filipas e dal sigillo di Bergamini.

Continua il testa a testa tra Pizzeria Michele e Gomme Marcello. Le due compagini, in lotta per conquistare la terza posizione, hanno ottenuto agevoli successi con il Cgs Ginnastica Triestina e con il Mirabel. In coda, ormai retrocessi Ginn. Ts e Bar Mario, continua a sperare la Pizzeria Vulcania 2 che con i due punti strappati oggi al Supermercato Jez si riavvicina sensibilmente all'Edoardo Mobili. Nel 2-1 di ieri a segno per lo Jez Kralj, per Mister Cianchetta Costadragoni e Procentese.

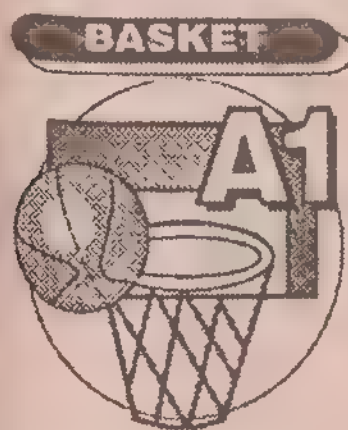
In serie B, a quattro giornate dalla conclusione, registriamo la matematica promozione della coppia Video One, Bar Sportivo. Le due compagini hanno infatti nove punti di vantaggio sulla quarta in classifica, la Pizzeria Golosone. Nel 7-4 con cui il Video si è imposto sulla Cooperativa Alfa da registrare la prestazione di Pozzecco autore di ben quattro reti. L'incontro di cartello opponeva però il Bar Sportivo al Taverna Babà.

Si è imposto 3-1 il Bar Sportivo capace di mettere le mani sulla gara già dopo 5 minuti con i validi di Vallepulcini e Stokely. Inutile per il Babà la segnatura di Braico alla quale, nella ripresa ha risposto ancora Vallepulcini. Ora il Taverna Babà ha cinque lunghezze di vantaggio su quel Golosone che si è largamente affermato sul Montuzza Car 2000. L'8-1 finale registra il rientro in campo di Strazzullo che, schieratosi con la maglia n.1 è riuscito a neutralizzare un rigore battuto da Grattagliano. Marcatori della gara Lippi 3, Zubin e Nettis 2, Danelutti e Butiro. In coda importante successo per il Cat che si è imposto per 4-2 sulla Cantina Istriana. Partita equilibrata fino a 10 minuti dalla conclusione quando Grassi e Bove per Vascotto e Cravatin e Di Benedetto avevano fissato il punteggio sul 2-2.

Il rientro sui campi di Villani e due punti d'oro per una formazione che vanta ormai quattro punti di vantaggio sulla terz'ultima. Chiudiamo con il rotondo 5-2 della Pizzeria Giardino di Naxos sul Bistrot 22. Per il Naxos doppiette di Francini e Taucer e gol di Coslovich, per Pizzolito reti di Hibbert e De Vivi.

In serie C detto del posticipo tra Immobiliare Progresso e Scooter Mania segnaliamo il 2-1 con cui il Mobil Troiani ha superato l'Acli conquistando di fatto la promozione in serie B. I marcatori della gara Perlangeli S., Galiotta più autorete. In coda da segnalare il successo del Mapat Servizi sul Gss e il pareggio tra Bar Danilo e Monteshell.

In virtù di questi risultati si riaccende la lotta per la salvezza che, a questo punto vede coinvolto anche quel Bar Claudia superato per 5-1 dall'Abbigiamento S. Sebastiano. In quest'ultima gara a segno i soliti Jelenkovic e Rebula al quale ha risposto il solo Cosoli.

Lorenzo Gatto

STEFANEL / IL CROLLO SUL PARQUET DELLA FILODORO RIMANDA TUTTI ALLA BELLA DI CHIARBOLA

I soliti vizi lontano da casa

79-66

FILODORO BOLOGNA: Esposito 17, Blasi 3, Fumagalli 7, Comegys 15, Dallamora 2, Aldi 11, Casoli 6, Gay 18. N.e: Lamma, Zecca.
STEFANEL TRIESTE: Bodiroga 7, Gentile 6, Pilutti 12, Fucka 10, De Pol 6, Budin, Cattabiani, Lampley 19, Pol Bodetto 6, Calavita.
ARBITRI: Pasetto e Nelli di Firenze.
NOTE. tiri liberi Filodoro'39 su 45, Stefanel 11 su 15. Espulso nel p.t. al 13'12"(24-16) Dallamora. Usciti per falli: nel s.t. all'8'44" (52-46) Pol Bodetto, all'11'38"Casoli (61-51), al 13'59" Calavita (63- 54), al 19'08"Gentile (71-64), al 19'52"De Pol (75-66). Spettatori 5884.

Per Bodiroga e Gentile mancato tiro al bersaglio
Lampley, Fucka e Pilutti in tre non fanno il miracolo

Dall'inviato
Roberto Degrassi

BOLOGNA — La Stefanel ricade nei soliti viziacci. Anche l'ultima sortita fuori Chiarbola si risolve nell'ennesima sconfitta. Una storia che si ripete da tre mesi. Macchè Folgaria, macchè aria rigenerante dei play-off. Superata la Costiera, i dieci leoni di martedì scorso mettono i dentini da latte.

Di fronte a cinque spettatori interessatissimi (mezza Scavolini) i biancorossi incappano in una delle partite più bislacche della stagione: tengono botta finchè possono seguire il filo della logica, poi,al primo break avversario, mostrano la corda. Accade così che la presunta "meteora" Glaxo (ricordate il "dura minga" che ha accompagnato la regular season veronese?) chiude la questione in due sole gare, mentre i campioni d'inverno devono chiedere alla "bella" il permesso per continuare, tenendo ben presente che da venerdì tutto il futuro bisognerà costruirselo in trasferta. E se la partita di ieri è una premessa, sarà obiettivamente difficile sognare in grande.

Nella prova della verità ha marcato visita proprio chi doveva garantire inventiva e punti. Non prendetevi il disturbo di guardare lo scout, dello scempio di Bodiroga e Gentile vi raccontiamo noi: Dejan non fa meglio di 2 su 10, Nando 1 su 7. Nel tandem "piccoli" ieri c'era più nebbia di una sera di novembre in Piazza Maggiore. Non hanno mai imposto il ritmo, hanno optato quasi sempre per cattive soluzioni di tiro. La panchina lunga sarà anche una bella cosa ma se una coppia da 30 punti comodi a partita ne imbuca la miseria di una dozzina, è arduo andare lontano. Meglio, decisamente, Pilutti che punge da tre punti e si spreme in difesa. Ma meglio dei due titolari fa anche Budin che nei 7 minuti in cui viene scaravento sul parquet si prende il lusso di tenere a secco Esposito, altro "faro" spento.

Lampley, Fucka e Pilutti buttano i polmoni in campo ma in tre non si vincono le partite. Cantarello, che nemmeno un pellegrinaggio in Istria è servito a miracolare in tempo, si lascia abbondantemente rimpiangere. Per arginare i due Usa della Filodoro, i lunghi della Stefanel commettono uno stillicidio di falli. Pol Bodetto e Calavita in due mettono insieme appena 20 minuti di permanenza sul parquet prima di uscire entrambi. E come non bastasse, dal mazzo delle carte a disposizione, Scariolo pesca un Aldi straordinario (13 rimbalzi, 11 punti con percentuali perfette, una lucidità impressionante) e un produttivo Casoli.

Cronaca. La Stefanel presenta in quintetto Gentile, Bodiroga, Fucka, Pol Bodetto e Lampley mentre Scariolo tiene Fumagalli di rincorsa e conferma Blasi. Bodiroga si appiccica a Esposito mentre Pol Bodetto prova a stanare Gay.

Bastano due scontri sotto canestro per accendere il clima. La Filodoro fila avanti di otto punti. Nel frattempo Bodiroga e Gentile attaccano a litigare con il canestro. In sette minuti la Stefanel realizza quattro punti. Se mai i bolognesi si fossero attesi la faccia feroce da parte dei triestini, con quel riscontro fiacco fiacco si saranno messi l'animo in pace.

Pilutti mette il morso a Esposito ma non basta. Pol Bodetto e Calavita, nel tentativo di tenere Comegys e Gay, danno da lavorare agli arbitri. Il fischietto trilla incessantemente. Quando la Stefanel arriva a quattro punti di ritardo (14-10 al 9') il bimbone d'oro Casoli provvede diligentemente a riportare al largo la Filodoro.

Al 13' Dallamora tenta di fare giustizia sommaria di Bodiroga e viene espulso. Della cacciata del capitano bolognese non si accorge nessuno visto che Aldi fa numeri.

Fucka s'inventa tuttofare, gestisce in prima persona i giochi d'attacco e la Stefanel si aggrappa ai suoi tentacoli. In difesa, tuttavia, lo sforzo per arginare i bolognesi viene scontato in falli a catena. La squadra di Tanjevic va al secondo tempo con appena tre punti da recuperare (37-34) ma un saldo passivo di sette rimbalzi che fa meditare, specie pensando i soli 9 minuti di utilizzo di Gay, gravato di tre falli..

Bisogna attendere il quarto minuto della ripresa per vedere finalmente Bodiroga segnare su azione. Dopo quello sprazzo, però, Dejan ripiomba nel buio di prima. Nello stesso buio si dibatte anche Gentile. Tanjevic per dare la scossa mette dentro Cattabiani e Budin e spedisce i "califfi" in panca a rimuginare sui propri errori. Intanto, la Filodoro si costruisce un capitale di +14 che due bombe consecutive di Pilutti appena intaccano.

La situazione falli è insostenibile e uno dopo l'altro i biancorossi escono dal campo. Pol Bodetto è il primo della lista, lo seguono Calavita, Gentile e De Pol. Fucka, nel frattempo, rimedia una distorsione all caviglia destra e deve chiudere lì una prova comunque sufficiente. Nella Filodoro si infortuna Comegys, mentre Lampley affonda tutta la sua rabbia in una schiacciata. Il divo Scariolo, l'unico allenatore che si concede una passerella prima degli incontri, si ravviva i capelli. Il popolo della Filodoro, in un eccesso d'entusiasmo, arriva persino a profetizzare per i suoi il tricolore o, almeno, l'accesso alle semifinali.

Ci mancherebbe altro. Giovedì si gioca a Chiarbola e quando la Stefanel vede attorno facce amiche si mette coraggio. Ma si può pretendere lo scudetto quando si vive in una sola dimensione?

Lo scout: STEFANEL

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro: 2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Rimbalzi: Off.	Dif.	Tot.	Palle: Per.	Rec.	Ass.	Stop.	Falli: Fatti	Sub.	Val.
29	*Bodiroga	7	1/7	14	1/3	33	2/10	20	2/2	100	1	3	4	2	4	1	0	2	4	7
29	*Gentile	6	0/3	0	1/4	25	1/7	14	3/4	75	0	4	4	3	1	2	-	5	3	1
28	Pilutti	12	1/2	50	3/4	75	4/6	67	1/2	50	0	4	4	2	0	1	-	4	1	9
28	*Fucka	10	5/10	50	0/1	0	5/11	45	0/2	0	1	1	2	4	4	2	0	2	5	8
24	De Pol	6	2/6	33	0/1	0	2/7	29	2/2	100	0	3	3	-	-	1	0	5	2	0
7	Budin	0	0/3	0	-	-	0/3	0	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2	1	-4
1	Cattabiani	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	0	-1
34	*Lampley	19	8/12	67	0/1	0	8/13	62	3/3	100	4	1	5	1	2	-	3	3	2	22
13	*Pol Bodetto	6	3/4	75	-	-	3/4	75	-	-	-	-	-	1	1	-	-	5	2	2
7	Calavita	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	0	-5
200	STEFANEL	66	20/47	43	5/14	36	25/61	41	11/15	73	6	16	22	13	12	8	3	34	20	50

Allenatore: Bogdan Tanjevic 5 falli: Gentile, De Pol, Pol Bodetto, Calavita * = quintetto iniziale

FILODORO BOLOGNA

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro: 2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Rimbalzi: Off.	Dif.	Tot.	Palle: Per.	Rec.	Ass.	Stop.	Falli: Fatti	Sub.	Val.
36	*Esposito	17	5/10	50	0/4	0	5/14	36	7/10	70	0	2	2	3	2	-	0	1	9	13
31	*Blasi	3	0/2	0	1/3	33	1/5	20	0/2	0	3	3	6	4	3	1	-	2	2	3
15	*Fumagalli	7	0/1	0	0/4	0	0/5	0	7/8	88	0	2	2	1	0	-	-	2	4	4
n.e.	*Lamma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
n.e.	*Zecca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	*Comegys	15	3/6	50	-	-	3/6	50	9/9	100	0	3	3	1	3	-	4	4	6	22
5	*Dallamora	2	-	-	-	-	-	-	2/2	100	0	1	1	1	0	1	-	1	1	3
35	*Aldi	11	1/1	100	1/1	100	2/2	100	6/6	100	2	11	13	1	1	3	-	2	4	29
16	*Casoli	6	2/5	40	-	-	2/5	40	2/2	100	0	4	4	2	1	-	1	5	3	5
26	*Gay	18	6/8	75	-	-	6/8	75	6/6	100	5	4	9	4	1	-	0	3	4	22
200	FILODORO	79	33	52	2/12	17	19/45	42	39/45	87	10	30	40	17	11	5	5	20	33	106

Allenatore: Sergio Scariolo 5 falli: Casoli * = quintetto iniziale

STEFANEL / COMMENTI

Il presidente 'becca' i suoi: «Pan e formaio, altro che gasarli»

BOLOGNA — E allora la montagna aveva partorito un topolino? «A giudicare dallo svolgimento e dall'esito della partita – afferma Santi Puglisi, spettatore interessato – direi che a prendere una boccata d'ossigeno deve essere stata la Filodoro. Battute a parte, si tratta di due squadre che si equivalgono benché Trieste abbia una panchina più lunga; però, a prescindere dall'assenza di Cantarello, la Stefanel manca di peso sotto canestro. Nonostante ciò vedo favorita la formazione biancorossa».

Bepi Stefanel, di un rosso che più rosso non si può, trattiene a stento il suo disappunto. Di solito se viene avvicinato dagli addetti ai lavori riesce a conservare il self-control, però appena si trova a tu per tu con lo staff tecnico e dirigenziale sbotta: «Pan e formaio, altro che gasarli». Il riferimento è a chi, profumatamente pagato, rende al di sotto delle aspettative e degli investimenti. Il guaio è che i rimbrotti se li prendono Crosato e Zini, i quali logicamente sono impegnati, da bravi pompieri, a spegnere il fuoco delle polemiche. E allora il bersaglio è facilmente immaginabile.

Il direttore sportivo, da vecchio intenditore tecnico, invita a scrutare lo scout. «La sfida – sottolinea Paolo Zini – ha fatto registrare un record storico: infatti mi pare che la prima volta una squadra sia riuscita a realizzare il 50 per cento dei punti totali dalla linea dei tiri liberi. Penso che la Filodoro non abbia bisogno di questo per vincere».

Il procuratore generale, dal canto suo, è in sintonia con il «ds» e a proposito della sfuriata del presidente tende a minimizzare: «Certamente qualche giocatore – afferma – si è espresso al di sotto delle sue possibilità. E' altrettanto evidente che siamo stati penalizzati: la differenza dei personali, 45 per i padroni di casa e 15 per la Stefanel, si è rivelata determinante, aggiungete poi, nel contesto dell'incontro, due "tecnici" nei momenti topici e si potrà constatare un ulteriore handicap che è andato ad aggiungersi a quello derivante dall'assenza di Cantarello».

Uno degli episodi che ha infiammato il duello è stato quello dell'espulsione di Dallamora. Il capitano della Filodoro non se la prende, addirittura è comprensivo nei confronti dei signori in grigio. «A tratti – dichiara – capita di commettere degli errori. Fra il sottoscritto e Bodiroga non c'è stato nulla di particolare, ci si affrontava in maniera decisa, di interventi simili ne ho visti molti nel corso della partita eppure sono stati considerati sotto una luce diversa. Pazienza, vorrà dire che pagherò la penale e sarò presente a Trieste. Questo successo ci dà parecchia fiducia».

Riccardo Sales, tecnico in vacanza suo malgrado, punta l'indice accusatore sulla coppia Pasetto-Neli: «L'espulsione, francamente incomprensibile, ha pesato come un macigno sulla coscienza dei due fischietti. Il livello della pallacanestro? Giunti ai play-off le compagini devono pensare molto alla difesa e sperare nelle invenzioni di qualche giocatore. Ho notato una Filodoro più determinata e convinta, comunque nel terzo incontro il pronostico è impossibile poiché conta relativamente persino il fattore-campo». .

s.b.

STEFANEL / RECRIMINAZIONI SUI FALLI TECNICI

E Tanjevic striglia i «fischietti»

Secondo Scariolo, Trieste si è sentita gravata di troppa responsabilità

BOLOGNA — Uno a uno e palla al centro. Sono cambiate parecchie cose rispetto al campionato e alla gara-uno dei quarti di finale, in peggio per la Stefanel, ma Tanjevic esordisce con un pensiero antico che teneva gelosamente in serbo tanto da evitare la stampa. «Dico ora – precisa teso e deciso – ciò che dovevo esprimere alcune settimane fa. Chiedo se sia possibile che nella prima partita vengano fischiati venti falli sia per Trieste sia per Bologna e ora che le valutazioni siano mutate in maniera così vistosa. È difficile esaminare una gara quando si verificano situazioni del genere. Mi viene affibbiato un "tecnico" solo perché richiamo l'attenzione degli arbitri sul fatto che un tiro è finito fuori dal cilindro. Stessa sorte tocca a De Pol, il quale mi assicura di non aver detto nulla. A Bodiroga viene permesso di andare in lunetta soltanto due volte, caso rarissimo».

Probabilmente il fallo intenzionale attribuito a Dallamora e la successiva espulsione del capitano, oltre che a esacerbare gli animi dei tifosi, ha portato la sfida fuori dei binari anche per quanto riguarda la direzione arbitrale; tuttavia non bisogna dimenticare che Bodiroga più Gentile hanno fatto 13 (quindi non una vincita ma una perdita colossale), tirando soprattutto nella prima parte della gara senza che sui due play venisse esercitata una pressione ferocissima e scorretta.

A un certo punto della seconda frazione di gioco è sembrato che Boscia vi volesse rinunciare. Un atto di protesta o una punizione per la deludente esibizione dei due atleti? L'allenatore dribbla elegantemente: «Erano inutili in campo per i motivi che ho esposto e pure per cercare di ribaltare la situazione con forze fresche, tanto è vero che li ho rimessi sul parquet allorché le condizioni della gara lo permettevano».

In ogni caso Trieste è all'asciutto quanto a vittorie in trasferta dal mese di gennaio ed è stata sprecata l'opportunità di dare una dimostrazione di forza che sarebbe servita in vista delle semifinali. Insomma, è stata ridata speranza a Bologna in maniera imprevedibile, se pensiamo al match dell'andata. «Se è per questo — taglia corto Tanjevic — anche la Stefanel a un certo punto conduceva con quindici lunghezze di vantaggio e aveva dominato dall'inizio alla fine».

Sergio Scariolo, l'uomo che si presenta alle 18.15 della sera per ricevere l'ovazione dell'arena bolognese, non batte ciglio, tanto da somigliare sempre di più a Pat Riley, il celebre coach statunitense. Però quando attacca la sua lingua diventa una lama: «Sì da piccolo ho imparato alcune cose fondamentali, la prima delle quali è che a piangere non si guadagna nulla. Semplicemente devi dimostrarti più forte di chi ti trovi di fronte. Se, poi, l'avversario ti batte devi stringergli la mano e stop. Mi rendo conto che sulle spalle di Trieste si è posata una grande responsabilità, dopo tanti investimenti e anni di lavoro. È arrivato Gentile e a Trieste non va di perdere, per cui può anche vedere le cose nella giusta prospettiva».

Il «dottore» si è liberato del politichese e si spinge più in là, ai confini del basket: «Se si vuole giocare a pallacanestro in Italia bene, altrimenti disputeremo tornei di lotta libera».

Quindi una lettura del tipo di gioco applicato da Trieste e del prevedibile svolgimento della bella: «Vedete, per me il basket è il più bello spettacolo del mondo e sono certo che la gara decisiva sarà spettacolare. Sono sicuro anche che non ci saranno giocatori che interpreteranno la pallacanestro in maniera violenta e l'arbitraggio sarà adeguato. Mi auguro ancora che ciò avvenga per la tanta gente di Trieste e per i pochi di Bologna che avranno la fortuna di assistere all'incontro. Affronteremo l'impegno con la massima serenità, ben sapendo che la Filodoro non molla mai, anche se dovrà affrontare avversari che le sono superiori. Se ci si presenterà l'occasione favorevole, non lasceremo nulla di intentato per sfruttarla».

Severino Baf

STEFANEL / BIANCHINI IN TRIBUNA

«Giovedì senza favoriti»

BOLOGNA — Vi attendereste un Valerio Bianchini ispirato e in vena di espressioni alate e arditi accostamenti. In fondo, la sua Scavolini, liquidata senza colpo ferire la questione con la Pfizer, affronterà sabato un avversario fiaccato dalla "bella"e vede inevitabilmente accresciute le possibilità di arrivare fino in fondo all'avventura tricolore. Materiale ghiotto per le riflessioni del più provocatorio dissertatore delle cose cestistiche italiane. Il "vate" della pallacanestro italiana, in tribuna a Piazzale Azzarita, è invece laconico e misurato.

Non si sofferma sulla Stefanel. I suoi occhi e le parole sono tutti per la Filodoro. "I bolognesi hanno disputato una partita eccellente, con il merito di non essersi affidati troppo alla loro superstar". Esposito non lo nomina, dice proprio così, "superstar". E le "superstar" triestine? Glissa. "Queste sono partite che si possono affrontare in due modi. O si giocano per vincere oppure ci si affida alla tradizione della "bella" in casa. In questo caso, propendo per la seconda ipotesi".

Bianchini non si spinge più in là nella sua analisi sulla prova biancorossa ma il violino per la Filodoro è ancora accordato: "Ha mostrato una grande difesa, ricevendo un ottimo contributo anche dalle seconde linee".

E adesso? Giovedì che razza di partita sarà? "Giovedì si ricomincia daccapo, senza favoriti".

Il pubblico, intanto, lo riconosce e lo "becca". Bianchini prende il general manager pesarese Puglisi sotto braccio e affretta il passo. Qualcuno gli grida un arrivederci a Pesaro. Il "vate" agita la mano e sorride. Il pensiero glielo si legge chiaro in faccia: Arrivederci pure, amico mio, ma la prima partita si gioca da noi. Capito?

ro.de.

BASKET A1

LA BENETTON AVEVA CONDOTTO LA GARA CON BUONI MARGINI

Buckler, sorpasso di misura

Un corpo a corpo da gladiatori - Risolutiva l'unica bomba siglata da Danilovic, a otto secondi dalla sirena

75-76

BENETTON TREVISO: Iacopini 22, Pittis 14, Garland 10, Ragazzi, Pellacani 8, Vianini, Scarone, Rusconi 2, Addison 19; n.e. Marcaccini. All. Fabrizio Frates.
BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 10, Danilovic 21, Coldebella 10, Moretti 10, Binelli 2, Morandotti 4, Carera 6, Schoene 13; n.e. Savio, Brigo. All. Alberto Bucci.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Vianello di Venezia.
NOTE: usciti per cinque falli Pellacani, Vianini, Morandotti, Carera. Tecnici a Rusconi, Frates, Morandotti. Espulso Ragazzi per fallo di reazione. Tiri liberi Benetton 18/28, Buckler 23/32. Tiri da tre punti Benetton 5/16, Buckler 3/12.

TREVISO — Chiamatela arena. Al Palaverde, più che una partita di basket, si è visto un tremendo corpo a corpo tra gladiatori. E la parte dei romani l'hanno fatta le V nere, malgrado avessero sul collo il fiato di 4 mila esagitati affamati di vittorie.

Un tifo «greco» che ha rischiato più volte di provocare l'interruzione della partita. Ha deciso una bomba di Danilovic a 8 secondi dalla fine, l'unica dell'asso slavo in tutta la partita, scagliata per di più con le mani di Pittis protese sul volto.

E così Treviso chiude il suo terribile week-end sportivo con un'altra sconfitta. Ma se nel volley c'è tutto il tempo per recuperare i cestisti da domani cominceranno a pensare alle vacanze.

Straordinaria l'altalena di emozioni. Bucci parte con il quintetto base, Frates con quello «lungo» (Vianini per Pittis). Duello che fa scintille quello fra Iacopini e Danilovic. Sono loro i giocatori chiave in attacco e si marcano pure in difesa. Equilibrio al 7' (12-12).

La partita è nervosa e Colucci fischia otto falli in attacco in otto minuti. Pesca anche Rusconi, che protesta e subisce un tecnico: quarto fallo e partita finita (o quasi) per il centro. In campo vola di tutto. Colucci si consulta con Vianello davanti ai banchi dei cronisti: «Alla terza che mi sfiora (monetina ndr) andiamo via».

Bologna comincia a mettere il muso avanti (22-19 al 13'). Iaco ha puntato la sveglia in anticipo e questa volta comincia a martellare già nel primo tempo. Bombe e giochi da tre punti: la Benetton è tutta sulle sue spalle. Se non fosse per Pittis che continua a spadellare (0/4 nelle bombe 1/5 dalla lunetta) la Benetton potrebbe chiudere avanti di 15. Invece all'intervallo i punti di vantaggio per i padroni di casa sono solo sette (Iaco 20 punti).

La ripresa comincia così: quarto e quinto fallo di Vianini in un amen. Rusconi riesce a farsi dare un tecnico dalla panchina e Bologna fa 9-0 in un minuto. Vianello prende una monetina in testa e si deve far medicare. Decide di continuare.

Iacopini in panchina e Bucci chiama per la prima volta la zona match up. La apre Pittis, al primo cesto dopo cinque errori. Pellacani è eroico, gioca unico centro per più di dieci minuti.

Nel momento migliore della Benetton Ragazzi sgambetta Coldebella a freddo. Riccio vuole vendicare un pugno ricevuto in gara uno, ma sbaglia tempo e modi. Espulsione sacrosanta. La Buckler rientra grazie a lui.

Si arriva al punto a punto finale. La Benetton parte da +3 (72-69 a 2' dal termine) Schoene sbaglia la bomba del pareggio, ma il generosissimo Brunamonti prende il rimbalzo e segna. Iaco, incredibile, sbaglia l'1+1 e Coldebella porta avanti di nuovo Bologna (72-71 a 40" dal termine).

Pittis tira una bomba scriteriata da sette metri: dentro. Sembra un segno del destino ed invece Danilovic tira fuori dal cilindro il canestro del campione.

Paolo Carpigiano

Una smorfia di Pittis.

LA GRIGLIA DEI PLAY-OFF

OTTAVI (12/4, 14/4, 17/4)		QUARTI (19/4, 24/4, 28/4)		SEMIFINALI (1/5, 3/5, 7/5)	FINALI (14/5, 17/5, 21/5, 24/5, 28/5)
BENETTON	107-81	BENETTON	82-86	BUCKLER	
KLEENEX	90-100	BUCKLER	75-76		
	92-80				
RECOARO	103-86	GLAXO	80-78	GLAXO	
ELECON	83-86	RECOARO	89-86		
	85-78				
FILODORO	93-83	FILODORO	61-68		
CAGIVA	73-83	STEFANEL	79-66		
	84-76				
PFIZER	83-74	SCAVOLINI	83-70	SCAVOLINI	
BIALETTI	76-102	PFIZER	70-66		
	86-76				

LA GLAXO E' GIA' IN SEMIFINALE

Verona, tanto cuore e tanta testa

La Recoaro lascia la grande ribalta dopo essere stata a lungo in vantaggio

Davide Bonora, autore di 16 punti.

86-89

RECOARO MILANO: Djordjevic 28, Portaluppi, Tabak 10, Riva 23, Pessina 20, Ambrassa 3, Meneghin 2, Alberti 2. N.e.: Rotesperti e Sconochini. All.: Mike D'Antoni.
GLAXO VERONA: Bonora 16, Williams 13, Gray 30, Frosini 6, Boni 9, Cossa, Caneva 3, Dalla Vecchia 12. N.e.: Torri e Galanda. All.: Teofili e Tallone.
NOTE: tiri liberi Recoaro 20/26, Glaxo 24/29. Usciti per 5 falli: Boni al 31'04" e Frosini al 37'28".

MILANO: Dopo la vittoria sofferta di gara 1, la Glaxo fa visita a una Recoaro ferita nell'orgoglio dopo le vicissitudini di quella rocambolesca partita disputata a Verona.

L'inizio è di quelli terrificanti, 11- 4 al 4' per la Recoaro, che si beve la Glaxo con i contropiedi di Djordjevic e di Riva. I veronesi tremano in difesa e i milanesi ne approfittano con un Djordjevic in serata «da mille e una notte» (33-14) a metà del 1.o tempo con 11 punti del play serbo.

Reagisce la Glaxo che al 15' si porta a -12 (43-31) e al 16' -8 (43-35).

La difesa del coach Marcelletti e il black-out dei milanesi fanno rientrare in partita i veronesi che cercano di limitare il passivo del 1.o tempo.

Gli scaligeri riescono a fermare Djordjevic e riescono a chiudere in svantaggio il 1.o tempo solo di 4 punti (47-43). Grazie anche a un Gray superlativo negli ultimi minuti (15 punti nei primi 20').

Nel secondo tempo la Glaxo raggiunge la Recoaro al 2'24" (51-51) con una difesa pressing e con il gioco di squadra. Il vantaggio per la squadra di Marcelletti arriva al 4'50" (57-55) e al 13' è a +6 (70-64) con tre bombe consecutive. Pessina ispirato porta al 16' Milano a +5 (80-75).

Gli ultimi 4' portano le due squadre a giocarsi la partita punto a punto ed è proprio la bomba di Sly Gray a fil di sirena, che porta la Glaxo meritatamente in semifinale contro la Buckler di Bologna.

In sintesi, una Recoaro che non ha saputo capitalizzare 19 punti di vantaggio del 1.o tempo e una Glaxo che col cuore e con grande intelligenza è riuscita a dare il quinto dispiacere della stagione agli uomini di Mike D'Antoni.

Beppe Vigani

Vincono i bancari sardi, Olitalia e Campeginese

Clear Cantù	**82**
Olitalia Siena	**85**

CLEAR CANTU': Bargna 8, Curry 25, Tonut 13, Bosa 10, Rossini 14, Montecchi 4, Gilardi 7. N.e. De Piccoli, Viselli e Bianchi. All.: Arrigoni.
OLITALIA SIENA: Daye 20, Anchisi 9, Vidili 18, Spinetti, Sartori 12, Solfrini 5, Thornton 21. N.e.: Lasi, Bagnoli e Riccardini. All.: Pancotto.
ARBITRI: D'Este di Mestre e Pascotto di Portogruaro.
NOTE: primo tempo 38-44. Tiri liberi: Clear 19 su 23; Olitalia 19 su 24. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 2.675 per un incasso di L. 34.755.786.

B. di Sardegna	**77**
Telemarket	**75**

BANCO DI SARDEGNA: Mastroianni 6, Angius 3, Longobardi 10, Casarin 7, Picozzi, Bonino 14, Thomas 17, Curcio 20. N.e.: Rotondo e Silvestri. All.: Perazzetti.
TELEMARKET FORLI': Zatti 11, Di Santo, Mazzoni 6, Capone 3, Monzecchi 2, Rogers 21, Dawkins 29, Vecchiato, Sabbia 3. N.e. Marsi. All.: Millina.
ARBITRI: Grossi e Giansanti.
NOTE: tiri da due Banco di Sardegna 29/58; Telemarket Forlì 29/60. Tiri da tre punti Banco di Sardegna 6/14; Telemarket Forlì 4/11. Tiri liberi Banco di Sardegna 13/18; Telemarket Forlì 13/16. Spettatori: 4.300.

Campeginese	**93**
Manini Rimini	**87**

BASKET B1

BELLA PARTITA A BRINDISI

Il duo Fazzi-Mian porta la Ciemme ai play-off

Goriziani determinati e dal gioco semplice ma efficace - Inizio in sordina, poi l'allungo

Michele Mian porta palla in una foto d'archivio.

76-93

MERCATONE UNO: Milone 2, Guzzone 13, Parisi 9, Frascolla 15, Castellitto 16, Minghetti 8, Palmieri 1, Di Pol 4, Tinella, Zizza 8. All. Primaverili.
CIEMME: Fazzi 28, Zini n.e., Bortolini 2, Campanello n.e., Milesi 7, Sfiligoi 4, Passarelli 2, Foschini 12, Mian 34, Borzi 4. All.: Dose.
ARBITRI: Tola di Viterbo e Garzia di Piacenza.
NOTE: tiri liberi 12/17 Mercatone Uno, 24/33 Ciemme. Primo tempo: 35-41. Usciti per 5 falli: Parisi e Castellitto. Fallo tecnico a Parisi.

BRINDISI — Drazen Dalipagic fa esplodere tutta la sua gioia nello spogliatoio, allorquando Leo Terraneo, presidente della Ciemme Gorizia, gli comunica la sconfitta del Firenze sul campo della Casse Rurali Battipaglia.

Giancarlo Dose, a colloquio con i giornalisti, acchiappa al volo la lieta novella e il suo viso, già sorridente, di colpo diventa splendente. E i commenti diventano elogi. Anche per gli avversari. Comunque, a prescindere da tutto, ieri sera, in Puglia, la Ciemme Gorizia ha ottenuto il visto sul passaporto che la pone di diritto nell'area play-off perché la squadra isontina ha giocato una buona pallacanestro, fatta di cose semplici, quasi naturali ma che, allo stesso tempo, hanno messo in ginocchio quel po' di Brindisi che era rimasto.

A dare spinta ai sogni di promozione è stata la coppia Fazzi-Mian. Michele Mian, guardia di 192 cm, ventenne, cresciuto nel vivaio isontino, nel «PalaElio», ha interpretato la gara come meglio non avrebbe potuto fare: ha difeso a meraviglia (prima su Castellitto, poi su Frascolla), ha realizzato dalla grande distanza. Poi da sotto, e nei tiri liberi ha messo a segno 11/14. Il tutto per 34 punti. Roberto Fazzi non gli è stato da meno. Anche lui ha messo in vetrina le sue doti (davvero tante). Mettendo a segno 62 dei 93 punti finali, Fazzi e Mian hanno dimostrato di gran lunga di meritare la palma che si assegna ai migliori.

Copertina, dunque, alla Ciemme Gorizia. E il Mercatone Uno? Nelle intenzioni della vigilia c'era la gran voglia di chiudere con una vittoria. E per almeno diciotto minuti (quelli iniziali), il quintetto di casa ha dato l'impressione di voler regalare per davvero un altro successo al suo pubblico (ieri presente solo al 50 per cento). Poi, però, i brindisini si sono dovuti scontrare con una Gorizia determinata, decisa a dimenticare la «scoppola» di Cremona. E quando Fazzi e Mian sono saliti in cattedra, anche Parisi e Guzzone (fino a quel momento i migliori dei brindisini) hanno dovuto ammainare bandiera.

Si spiega così il 24-17 del 10', il 29-24 del 14' e il 29-29 del 15' di gioco, ottenuto da Gorizia con un tiro «pesante» di Fazzi. Poi, è stato Foschini (è di Cerignola), con due tiri liberi, a dare il via alla fuga della Ciemme che, da quel momento, non ha più dato scampo al Mercatone Uno.

Per la verità, qualche sprazzo di lucidità Castellitto e compagni lo hanno avuto. Era evidente, però, che la squadra non c'era in fatto di concretezza. Lo stesso Frescolla non era proprio in serata: «spadellava» da qualsiasi posizione tirasse. Nella seconda frazione di gioco, però, la guardia si è in parte riscattata, perché 13 dei 15 punti messi a segno, li ha ottenuti proprio negli ultimi venti minuti.

Primaverili ha tentato di far quadrare i conti. Ha mandato in campo Giancarlo Zizza e l'alaguardia è riuscita nell'intento di mettere a segno 8 punti. Neppure Zizza, però, è riuscito nell'intento di arginare le folate della Ciemme che al 30' ha visto ridursi il vantaggio a sole 4 lunghezze: 57-61. Ma, prima Mian (da 3) e poi Fazzi (1+1 dalla lunetta) hanno riportato su Gorizia che ha continuato a spingere a più non posso, fino a chiudere l'incontro con 17 punti di vantaggio. Tutti meritati.

Franco De Simone

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Moneta PS-Cervia	55-70	Fanti Imola-Victors Roma
Pop. Faenza-Sarvin CA	110-92	Serapide Pozz.-Rur. Battipaglia
Si. Ge. Valdarno-Miglioli Crem.	67-68	Sarvin CA-Gaverina BG
Rur. Battipaglia-Firenze	73-68	Cervia-Mercat. Uno BR
Mercat. Uno BR-Ciemme GO	76-93	Miglioli Crem.-Pop. Faenza
Gaverina BG-Fanti Imola	87-76	Ciemme GO-Moneta PS
Victors Roma-Sidis P. S. G.	94-109	Sidis P. S. G.-Pop. Ragusa
Pop. Ragusa-Serapide Pozz.	84-82	Firenze-Si. Ge. Valdarno

CLASSIFICA

Pop. Ragusa	40	29	20	9	2655	2506
Ciemme GO	38	29	19	10	2478	2355
Cervia	38	29	19	10	2320	2217
Firenze	38	29	19	10	2239	2139
Pop. Faenza	36	29	18	11	2389	2260
Sidis P. S. G.	32	29	16	13	2560	2500
Serapide Pozz.	30	29	15	14	2357	2290
Gaverina BG	30	29	15	14	2254	2211
Mercat. Uno BR	30	29	15	14	2301	2312
Fanti Imola	30	29	15	14	2403	2421
Si. Ge. Valdarno	24	29	12	17	2305	2356
Rur. Battipaglia	24	29	12	17	2202	2303
Miglioli Crem.	22	29	11	18	2192	2253
Victors Roma	22	29	11	18	2385	2496
Sarvin CA	16	29	8	21	2378	2505
Moneta PS	14	29	7	22	2167	2461

I COMMENTI DEL PRESIDENTE E DEL COACH

Terraneo: «Ho creduto nel gruppo» Dose: «Giocato come a tavolino»

Curiosa espressione di Fazzi, ottimo a Brindisi.

BRINDISI — La gioia è grande. Brindisi porta bene alla Ciemme Gorizia che in Puglia concretizza il sogno del playoff.

«Abbiamo disputato la gara che volevamo giocare» ha subito affermato Giancarlo Dose, coach isontino che, ora più che mai, accarezza la grande ambizione di poter guardare con più attenzione a una promozione che, probabilmente, alla vigilia del campionato, era solo una pia speranza.

«Noi — dice di rimando Leo Terraneo, presidente del sodalizio — abbiamo creduto nel gruppo. Sapevamo di aver messo nelle mani dei tecnici una buona squadra. Poi, nell'arco della stagione abbiamo avuto qualche buon momento. Anche un po' di fortuna; ma anche dei periodi "no". Alla fine, però, credo che tutto si sia messo al meglio e ora eccoci pronti a respirare aria di alta quota».

Dovrebbe essere Firenze l'avversaria di turno nel playoff.

«Intanto pensiamo a battere il Pesaro. Sono proprio queste gare che, sulla carta, appaiono scontate — continua Dose — a dare le maggiori preoccupazioni. Non vorrei che i ragazzi sottovalutassero l'impegno e, peggio ancora, si registrasse un improvviso calo di tensione agonistica».

Cremona docet. La lezione non dovrebbero averla certamente dimenticata Sfiligoi e compagni.

«A Brindisi non lo abbiamo di certo dimenticato. Abbiamo disputato una gara maiuscola. Sotto tutti i punti di vista e Michele Mian è stato semplicemente straordinario. È stato lui l'artefice del successo. Non sono solito parlare dei singoli. Privilegio sempre il complesso. Ma questa volta non posso fare a meno di tessere le lodi di Mian, un ragazzo che è cresciuto nella società e che sta diventando davvero importante». È stata tutta la squadra a «girare» bene a Brindisi, anche se un'altra nota di merito Giancarlo Dose avrebbe fatto benissimo ad ascriverla anche a Roberto Fazzi. Perché se Mian è stato eccellente, Fazzi non è stato certamente da meno.

f. d. s.

BASKET

CON I PLAVI HANNO GIOCATO PER L'ULTIMA VOLTA STARC E CIUCH - MONTICOLO IL MIGLIORE DEL LATTE CARSO

Un derby siglato Jadran

Basket - Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Am.Basket Fantuzzi-Itala S.M.	97-82	E.D. Cividale-Digas S.Daniele
Caorle-Italmonfalcone	93-77	Don Bosco-BCTK Jadran
Castelfranco-Frigora Pordenone	60-77	Itala S.M.-Castelfranco
BCTK Jadran-Latte Carso Serv.	92-83	Mogliano-Am.Basket Fantuzzi
Pio X-E.D. Cividale	63-76	Italmonfalcone-Pio X
Digas S.Daniele-Montebelluna	78-70	Montebelluna-Serenissima
Birex Sacile-Mogliano	85-71	Frigora Pordenone-Caorle
Serenissima-Don Bosco	86-98	Latte Carso Serv.-Birex Sacile

CLASSIFICA						
E.D. Cividale	44	29	22	7	2416	2214
Frigora Pordenone	42	29	21	8	2649	2424
Italmonfalcone	42	29	21	8	2420	2250
BCTK Jadran	42	29	21	8	2432	2275
Don Bosco	40	29	20	9	2377	2174
Digas S.Daniele	36	29	18	11	2510	2337
Am.Basket Fantuzzi	32	28	16	12	2304	2165
Latte Carso Serv.	30	29	15	14	2442	2351
Birex Sacile	30	28	15	13	2314	2240
Castelfranco	28	29	14	15	2316	2352
Pio X	26	29	13	16	2270	2287
Itala S.M.	20	29	10	19	2292	2482
Caorle	20	29	10	19	2205	2443
Montebelluna	14	29	7	22	2004	2213
Serenissima	10	29	5	24	2432	2744
Mogliano	6	29	3	26	2141	2573

92-83

JADRAN: Arena 7 (5/6), Starc 16 (9/9), Rebula 7 (1/4), Rauber 21 (5/6), Ciuch 10 (2/3), Helljak 2, Grbec n.e., Oberdan 7 (7/8), Pregarc 22 (5/6), Kojanec n.e.
LATTE CARSO: Monticolo 23 (9/13), Radovani 17 (2/3), Marega 2 (0/1), Tonut 4 (0/2), Tommasini 6 (0/1), Cortivo n.e., Colocci 3 (3/6), Poropat 6, Cerne 4, Galaverna 15 /4/4).
ARBITRI: Ruaro ed Esopi.

TRIESTE — È stato un derby di buon livello quello che ha visto primeggiare lo Jadran ai danni del Latte Carso. Per la formazione plava e per il suo numeroso e caldo pubblico, questa è stata anche una occasione per salutare e per veder giocare per l'ultima volta Claudio Starc e Mauro Ciuch che, inaspettatamente, hanno deciso di appendere le scarpette al fatidico chiodo al termine della stagione.

Veniamo ora alla partita. La formazione di casa, anche per i motivi precedentemente accennati, ha sentito molto la partita sul piano emotivo: alcuni palloni sono stati sprecati per troppa fretta e le percentuali di tiro non hanno rispettato gli standard abituali. Solo nella ripresa i plavi hanno aggiustato la mira e il punteggio ha subito rispecchiato questa variazione del trend.

Il Latte Carso, dal canto suo, ha avuto degli sprazzi di grande basket, ma, in ultima analisi, è annegato in un mare di discontinuità. La cronaca ha visto disputarsi un primo tempo improntato all'equilibrio che solo negli ultimi minuti è stato spezzato da un allungo dello Jadran.

Al decimo minuto una bomba firmata da Sandy Rauber fissa il punteggio sul 17-17; le azioni di attacco dei padroni di casa sono lievemente precipitose mentre sull'opposto versante Monticolo spadroneggia in fase offensiva sfruttando quel dinamismo e quell'agilità che fanno sempre difetto al difensore incaricato della sua marcatura.

Il gioco di ambedue le squadre tradisce la grande tensione nervosa che accompagna costantemente le sfide stracittadine. Il primo allungo degno di nota vede i plavi avanti sul 40-35 quando manca un minuto e tredici alla conclusione del primo tempo. Un contropiede di Pregarc, che sfrutta un prezioso assist di Starc, suggella il primo break significativo.

Nella ripresa l'inerzia della gara rimane favorevole alla truppa di Vatovec che, in un battibaleno, raggiunge i nove punti di vantaggio; il Latte Carso tenta di turare le falle mettendo maggior pressione sugli esterni ma lo Jadran prosegue imperterrito raggiungendo il massimo vantaggio di tredici punti. Gli ospiti, con un ultimo sussulto accorciano le distanze e, grazie a una bomba di Radovani, concretizzano un parziale di 8-1 mediante il quale giungono sul 65-69.

In attacco Radovani appare particolarmente ispirato, lo Jadran risente probabilmente della stanchezza e della scarsa lucidità in regia di Dean Oberdan. A tre minuti dal termine i plavi sono a + tre sull'80-77 ma Monticolo commette il quinto fallo, spegnendo anche l'ultimo barlume di speranza.

Roberto Lisjak

VENETI K.O. NELLA RIPRESA

Frigora determinata: vince a Castelfranco e ritorna in corsa

60-77

CASTELFRANCO: Munaro, Pelloja 15, Piszzolato, De Gasperi 8, Pozzebon 8, Bonaldo 12, Marini 8, Guidolin 3, Romano, Bolzan 6.
FRIGORA: Zuccaro, Ritossa 10, Colombis 16, Spangaro, Grion 11, Turel 24, Zamattio 3, Micalich 3, Viuvian 4, Basti 6.

CASTELFRANCO VENETO — Ci si attendeva ben altra prestazione da parte del Castelfranco per congedarsi dai propri tifosi e mettere il sigillo ad una stagione complessivamente positiva. Era tuttavia abbastanza logico attendersi una Frigora determinata a mantenere vive le ultime possibilità di aggancio alla zona promozione, dopo le recenti cadute con Cividale e Monfalcone. E così, tra due compagini con opposti stati d'animo, il quintetto di Luzzi Conti ha prevalso in virtù di una maggior concentrazione e rabbia negli attimi decisivi dell'incontro.

Ancora una volta, l'esperienza di giocatori come Turel e Ritossa ha avuto un'importanza rilevante per l'esito della gara. Il primo, in particolare, si è assunto in varie circostanze onerose responsabilità, e pur non essendo in una delle migliori giornate per precisione al tiro, ha saputo cogliere bersagli pesantissimi nei momenti più opportuni.

L'intelligenza tattica del friulano va individuata anche nel saper cercare con «mestiere» il fallo dell'avversario nell'uno contro uno; ciò gli ha fruttato numerosi liberi, gran parte dei quali messi a segno. Ha destato un'ottima impressione il play Colombis: dopo un avvio balbettante, con il trascorrere dei minuti ha operato con maggior lucidità in cabina di regia, senza scordarsi delle buone conclusioni dalla distanza e velocissime incursioni sotto canestro.

Proprio una sua realizzazione da tre punti al 27' ha consegnato alla Frigora il primo vantaggio di rilievo (43-48), dopo che per tutta la prima frazione le contendenti si erano controllate da vicino (14 pari al 10', 21-20 al 15').

A onor del vero abbiamo assistito a un primo tempo costellato da grossolani errori, per non parlare di errori, con forzature e palloni persi su entrambi i fronti. Buon per Pordenone che nella ripresa si sia ricordata di essere squadra di una certa caratura, e la strada si è fatta subito in discesa. Castelfranco, con i soli Pelloia e Bonaldo a reggere il confronto, ha continuato a sparare a salve, e per i friulani il compito si è fatto molto più agevole.

Dal 39-38 al 25', la Frigora ha piazzato un break di 12-4 che ha segnato l'inizio della resa dei locali. Grion, con un'entrata a metà tempo ha raggiunto il +10 (45-55), e il vantaggio è stato capitalizzato fino al 40', quando Pordenone ha toccato il definitivo +17 (60-77), punteggio che penalizza eccessivamente i trevigiani.

Stefano Bonotto

PORDENONE

Fantuzzi in discesa con l'Itala San Marco

97-82

FANTUZZI: Toneatto 13, Zamparo 17, Maran 12, Tarricone 14, Piccin 11, Villanovich 6, Misuraca 6, Pituello 8, Casasola 10, Della Putta.
ELTOR ITALA SAN MARCO: Blasini, Corsi 9, Paduan, Di Cecco n.e., Medeot 16, Castelli 3, Sartori 23, Sansa 24, Ursi 3, Podbersig 4.
ARBITRI: Pinto e Vecchio di Treviso.

PORDENONE — Una tranquilla domenica di aprile finalmente mite ha salutato l'ultimo impegno casalingo del campionato della Fantuzzi, facile vincitrice ai danni dell'Itala San Marco. Una partita assolutamente priva di motivazioni, ma giocata ad un buon livello da parte dei pordenonesi, che hanno voluto comunque tentare di deliziare lo sparuto pubblico presente.

L'inizio, 6-0 per la Fantuzzi, mette subito in chiaro che per gli isontini non ci sarà scampo. Troppo decisa e insuperabile la difesa individuale della Fantuzzi per gente come Podbersig o Corsi, e le percentuali di Sartori e Sansa non consentono all'Itala di rimanere a galla.

Nella ripresa solo accademia. Asti scopre nella sua panchina chi è in grado di lenire il passivo della sua squadra: Medeot. La guardia è autore di un 5 su 5 al tiro su azione e di un 4 su 4 ai liberi.

Cl. Fontanelli

I DUCALI CON LA VITTORIA A CITTADELLA VICINI ALLA B2

Cividale, già iniziata la festa

Nell'ultima giornata partita in casa con i cugini di San Daniele

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Raccordi VA-Il Giorn. Alba	105-71	Salum. Trent.-Oviesse Garl.
Legnof. Oderzo-Basket Brescia	79-95	Gaverina-Imco
Rurale Cassano-San Filippo	-83-84	Il Giorn. Alba-Rurale Cassano
Prom. S. Dona'-Salum. Trent.	88-86	Vigevano-Breccese CO
Breccese CO-Di Lenardo	81-98	San Filippo-CRA Sesto S.G.
Imco-Edi Congress PV	100-63	Edi Congress PV-Legnof. Oderzo
CRA Sesto S.G.-Gaverina	74-85	Basket Brescia-Prom. S. Dona'
Oviesse Garl.-Vigevano	57-59	Di Lenardo-Raccordi VA

CLASSIFICA						
Basket Brescia	48	29	24	5	2458	2095
Vigevano	46	29	23	6	2292	2036
Gaverina	44	29	22	7	2329	2100
Imco	42	29	21	8	2406	2199
Oviesse Garl.	42	29	21	8	2244	2070
Legnof. Oderzo	36	29	18	11	2312	2173
Raccordi VA	34	29	17	12	2513	2305
Di Lenardo	32	29	16	13	2247	2072
Salum. Trent.	26	29	13	16	2372	2351
CRA Sesto S.G.	26	29	13	16	2341	2326
Rurale Cassano	24	29	12	17	2097	2278
Il Giorn. Alba	20	29	10	19	2150	2340
Prom. S. Dona'	18	29	9	20	2081	2305
San Filippo	16	29	8	21	2252	2408
Breccese CO	10	29	5	24	2107	2410
Edi Congress PV	0	29	0	29	1789	2522

73-76

CIVIDALE — Con una gara gagliarda, intensissima soprattutto in difesa la Edil ha espugnato Cittadella e si è aperta da sé una porta sulla serie B2, guadagnandosi quanto meno lo spareggio contro la seconda del girone toscano di serie C.

«Ci abbiamo veramente creduto — commenta il presidente ducale Riccobon a proposito della gara — e abbiamo ottenuto, dopo una partita ad altissima intensità, quello che volevamo. Loro non è che abbiano concesso granché e sono oltretutto rimasti a tiro per tutto l'incontro. Noi per contro, abbiamo offerto una prestazione maiuscola sotto tutti gli aspetti e tutti i miei giocatori hanno dato un contributo al di sopra delle loro possibilità. Basti pensare che Gandolfi ha giocato con una caviglia in disordine e Groppo non era in perfette condizioni fisiche già da un po'. Eppure hanno voluto esserci per dare il loro contributo. Sono piccole cose che fanno capire lo spessore di questo gruppo di giocatori e di ragazzi».

Una promozione che, nelle previsioni di inizio anno era forse lusinghiero; ora, dunque, si sta materializzando. Il presidente, per il momento, getta acqua sul fuoco ma fa anche un appello: «Anche se adesso è prematuro considerarci in B2 — dice il massimo dirigente dei ducali — voglio dire una cosa. Per Cividale, se la promozione diverrà realtà, sarebbe un evento storico e spererei che l'interesse creato da una serie importante come la B2 possa far avvicinare altre persone o altri sponsor che riescono a darmi una mano per il sostegno economico della squadra. Le mie principali perplessità legate alle serie superiore sono soprattutto di quest'ordine: oltre tutto ci sarebbe anche più attenzione da parte del pubblico e un miglior ritorno economico anche sotto questo aspetto».

Nel frattempo, fra Cividale e la B2 c'è la Digas da sempre avversaria ostica nei derby tra friulane. Essendo una gara un po' particolare — afferma Riccobon — non possiamo non considerarla insidiosa per mille e un motivo. Loro sono una squadra tosta e ben sortita e sotto canestro hanno un buonissimo potenziale con Maurizio Sguassero; ma noi, in questo momento, non possiamo tirarci più indietro, anche perché siamo a un passo dall'obiettivo e, sebbene ci siano i problemi di cui parlavo, noi la serie B2 la vogliamo a tutti i costi. Quello che mi fa ben sperare è che in questi momenti i ragazzi hanno saputo sempre tirare fuori la vera grinta e la mentalità vincente».

TEAM DI BERETTA POCO CONCENTRATO

Calice amaro a Caorle per l'Italmonfalcone

93-77

SANTA MARGHERITA: Carli 5, Casini 7, Vicentini 35, Dal Borgo 4, Ortenzi 20, Pasqual, Maltecca 2, Francescato, Paron 14, Moschino 6.
ITALMONFALCONE: Tomasi 9, David C. 8, Mattessich, Zuppel 16, Carcich 2, Pellizzon 5, Miani 7, David L. 13, Mazzoli 10, Dapas 7.
ARBITRI: Provini-Orlando.

CAORLE — Dopo lo spumante Frigora, l'Italmonfalcone tracanna l'amaro calice del Santa Margherita Caorle, subendo una brutta battuta d'arresto in terra veneta. Una terrificante caduta di tensione del quintetto monfalconese provoca una sconfitta che alla vigilia poteva sembrare impensabile; una sbiadita copia del brillante team di una settimana fa, affronta un avversario dato per spacciato troppo presto.

Lo stato di disagio monfalconese è sottolineato dai due time-out chiesti da coach Beretta a inizio gara quando l'Italmonfalcone Cra Staranzano viaggiava in passivo sul 14-5; i cambi dei moduli di difesa non servono a cambiare il senso di gara, le sostituzioni di giocatori in campo non danno i frutti sperati e l'Italmonfalcone annaspa di fronte a un avversario accanito e determinato a conquistare i due punti di una salvezza certa raggiunta.

La difesa monfalconese viene scardinata, potremmo dire, a piacere, da Vicentini, top scorer con 35 punti e da Ortenzi & Co. Beretta ricorre a vari schieramenti difensivi, ma niente si muove, i veneti penetrano, zona o uomo, match up e pressing, sembrano marziani. Giocano pesante sì, questo si deve sottolineare: brutto incidente occorso a Dapas, a 7' dall'inizio il forte esterno monfalconese cade, subisce un colpo in testa e poi ne risente per il prosieguo del match. Tomasi viene «malmenato» nell'area dei tre secondi e non trova il bandolo della matassa. Parziali tentativi di reazione vengono da Zuppel, David L., Mazzoli, ma niente di determinante e il primo tempo vede i locali a +12.

Continua nella ripresa il sonoro e massiccio sostegno della tifoseria locale, sesto uomo in campo, e il gioco si fa più equilibrato anche se l'Italmonfalcone continua a palesare un'enorme difficoltà ad affrontare la difesa dei veneti; percentuali di realizzazione bassissime, Mazzoli a parte, percentuali nei tiri liberi non esaltanti, 16/31, cui risponde un pari negativo veneto di 28/42. Ma è l'Italmonfalcone che non funziona, mentre il Caorle gioca a mille e alla fine, meritatamente, conquista i due punti in palio.

Ora, avendo vinto sia il Cividale sia il Frigora, tutto si deciderà sabato prossimo a Monfalcone, dove nell'ultimo turno di campionato arriva il Cittadella.

ger. plo.

SAN DANIELE

Sguassero decisivo

78-70

DIGAS: Sgoifo 2, Napoli 10, Molinaro 8, Nobile 4, Chivilò M. 14, Serafini 3, Di Leo 8, Sguassero 22, Chivilò D. 7, Donet n.e.
MONTEBELLUNA: Casagrande 8, Trinca 5, Groppo 2, Martignago 4, Piovesan 6, Perussato 3, Zanutto 8, Sciaulino 20, Tegon 14, Roncolato n.e.
ARBITRI: Bertoli di Venezia e Penzo di Trieste.

SAN DANIELE — La Digas chiude la stagione sudando oltre il previsto con il Montebelluna, ma alla fine riesce a congedarsi dal suo pubblico con i due punti in tasca, preparandosi così nel migliore dei modi a render dura la vita all'ambiziosa capolista Ed nel prossimo turno.

Giusto per far capire le loro intenzioni, gli ospiti si portano subito in vantaggio, ma la Digas impatta sul 15 a 15 quando corre il nono minuto di gioco. Dopo un piccolo vantaggio i sandandiclesi tornano sotto di 7 al 15' (il punteggio segna 24 a 31), ma riescono a raddrizzare la gara prima dell'intervallo. Nella ripresa la Digas non riesce a scrollarsi di dosso l'ospite fino a quando Sguassero e Chivilò decidono.

f. f.

NON E' MANCATO L'IMPEGNO DEI VENETI

Don Bosco: due punti facili, tutti a referto con l'Edilenzo

86-98

EDILENZO: Ballarin 8, Costa 7, Busetto 2, Daddona 4, Costantini 27, Dimatore 26, Groppo 4, Carnio 8, Tagliapietra n.e.
DON BOSCO: Gaio 2, Olivo 22, Gori 7, Rovere 10, Furlan 5, Collarini 18, Bisca 12, Giovannelli 2, Clementi 4, Babich 6.
ARBITRI. Dalle Feste e Zamuner di Treviso.

TREPORTI — La classifica parlava chiaro e il campo non ha fatto che confermare la supremazia del Don Bosco sulla già retrocessa Serenissima Edilenzo: meritato dunque il successo dei giuliani in una gara condotta dal primo all'ultimo minuto, a tratti anzi dominata dagli ospiti, ma che i veneziani hanno avuto il merito di onorare, non facendo mai mancare l'impegno che (a onor del vero, non è mai venuto meno in tutta la sfortunata stagione dei lagunari) e addirittura sapendo rientrare in partita a 5 minuti dal termine per poi soccombere alla maggior classe degli ospiti, capaci di portare a referto tutti 10 gli uomini della panchina.

Partenza, come intuibile, a razzo dei triestini — decisi ad archiviare la pratica nel minor tempo possibile —, subito padroni della gara, con il gioco di squadra ben finalizzato da Olivo e Collarini.

Il divario tra le due formazioni, così, aumenta progressivamente (25-13 all'8'; 41-29 al 16') fino al 52-37 finale, punteggio che lascia pochi dubbi sull'andamento della prima frazione. Al rientro sul parquet la squadra di Garano dà l'impressione di non voler ulteriormente infierire sui padroni di casa e, una volta raggiunto il massimo vantaggio (61- 45 al 4') si adagia un po' sugli allori, in concomitanza con la reazione d'orgoglio con i treportini, condotti dal solito Dimatore, ben spalleggiato nell'occasione dai canestri di Costantini. Al 15', così, il divario tra le due formazioni è di soli 6 punti, sul 73-67; Garano richiama allora alla massima concentrazione i suoi uomini e i salesiani, una volta ritornati a esprimersi a livelli a loro più congeniali, ritornano padroni della gara. Il divario torna così sui livelli di assoluta tranquillità, anche perché il Don Bosco si mostra freddo dalla lunetta nei momenti che contano, quando cioè la formazione di Donè cerca l'ultima carta, quella del fallo sistematico per fermare il cronometro e sperare negli errori degli ospiti sull'1 più 1.

Alberto Minazzi

MOGLIANO K.O.

Sacile, solo una formalità

85-71

SACILE: Gioseffi 10, Ricci 12, Mezzavilla 9, Dotta 5, Dal Maschio 18, Davanzo 4, Clemente 10, Furlan 2, Precciaroli, Corradi 5.
MOGLIANO: Busolini 14, Maccatrozzo 7, Gagliardi 13, Garzatto 21, Merlo 8, Riccato 8, Kuar, Dona, Ferronato.

SACILE — Una tranquilla formalità il penultimo incontro di campionato per il Sacile che non ha avuto alcun problema nello sconfiggere l'ormai retrocesso Mogliano.

Il coach Mauro ha avuto la possibilità di far girare sul parquet tutti gli uomini a disposizione, ottenendo qualcosa di buono da tutti. Un cenno di merito a Dal Maschio, autore di una gara superlativa, che ha realizzato 18 punti; buon bottino anche per Gioseffi (10), Clemente (10), Ricci (12).

Nella formazione ospite, in maggiore evidenza Garzatto (21 punti), Busolini (14) e Gagliardi (13).

c. f.

CAMPIONATO NAZIONALE CADETTI

Salesiani a gran livello ma passa la Stefanel

TRIESTE — La sfida tra il Don Bosco e la Stefanel non ha deluso le aspettative, regalando un degno quadro tecnico di due delle protagoniste del torneo Cadetti. L'intera contesa è vissuta sul rincorrersi dei due quintetti, riusciti a mantenere un costante sostanziale equilibrio infranto solo negli spiccioli finali. La svolta a due secondi dal termine con il salesiano Gori, autore di 47 punti, che ha mancato l'approdo ai supplementari vanificando un 1+1; in luce Musto e Ceglian.

Il Bor rimanda il ritorno al successo crollando con il San Donà nel corso del minuto finale; i plavi scontano sul finire lo scotto della panchina corta nonché il perdurare delle assenze di alcuni titolari: tra le note liete il buon lavoro di Oberdan, 33 punti.

Niente da fare, secondo pronostico, per la Menta Più in casa della Benetton; i goriziani hanno patito lo strapotere anche dal lato atletico della capolista unitamente alla vena palesata dal tiro da tre con un secco 14/19 che non ha lasciato scampo alla zona proposta dagli isontini nella ripresa.

Vittoria del Tarcento impostosi sul Rovigo grazie a una buona difesa e al buon lavoro di Mansutti (22 punti) e del solito Bierti.

La Sgt posticipa il suo impegno con la Fantuzzi all'otto maggio.

fran. card.

Bor: pesa a San Donà la panchina «corta»

Tarcento 64 — Rovigo 61

Tarcento: Scandolera 3, Bartus, Di Lenardo, Fornelli 2, Cerioli, Cantoni 7, Cum 12, Mansutti 22, Tomada 2, Bierti 16.
Rovigo: De Martini 7, Gambarini 2, Cecchetin 17, Sacchetti 18, Mischiati 5, Beltrame 8, Moderari 4.

Don Bosco 96 — Stefanel 97

Don Bosco: Orlando, Colonni 3, Ceglian 28, Bartoli 2, Pizzioli 10, Bargini, Michelone 6, Gori 47, Biloslavo, Male.
Stefanel: Spigaglia 17, Zambon 4, Furigo 38, Di Biagio 7, Musto 13, Ceper 2, Brazzani, Spadaro, Marchesic 8, Tosato 2.

Benetton 115 — Menta Più Go 68

Benetton: Sorato 7, Boldrin 2, Michelon 13, Ganio 2, Cararetto 14, Vettori 10, Gatto 12, Canciani 15, Misson 6, Stefani 12, Simoni 9, Menon 13.
Menta Più: Lenzini 18, Donati 8, Puma 7, Cei 2, Campestrini, Lugan 25, Olmi, Furlan 8, Silli, Massari, Orzan.

San Donà 74 — Bor 69

San Donà: Giacchetto 11, Tallone, Zulian 13, Lia 4, Finotto 2, Scaretti 16, Bolzonello 6, Niero, Vallese 8, Pizzato, Vendramin.
Bor: Oberdan 33, Jagodic 4, Jogan 6, Velinski 11, Sancin 13, Caser 2, Galeone.

Classifica: Benetton 30, Stefanel 26, Don Bosco 22, Sgt, Fantuzzi 16, San Donà, Rovigo 12, Bor 8, Tarcento 6, Menta Più 2.

BASKET

CONTRO LO SPRESIANO ANCORA UN RISULTATO POSITIVO

Sgt, una vittoria per la salvezza

Scesa in campo deconcentrata e nervosa, la squadra va alla carica nella ripresa superando gli avversari all'ultimo minuto

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arte Gorizia-Roncade	72-76	Barcolana-Ginn.Triestina
Cra Manzano-Barcolana	95-92	Carità Bonav.-Carpenè Conegliano
Carpenè Con.-Bravi Market G.	76-73	Bravi Market G.-Martignacco
Martignacco-Portogruaro	n.d.	Roncade-Cra Manzano
Pall.Porcia-Senators Gorizia	98-61	Dinoconti Muggia-Arte Gorizia
Bor Radenska-Carità Bonav.	106-76	Portogruaro-Virtus Udine
Ginn.Triestina-Spresiano	89-79	Senators Gorizia-Bor Radenska
Virtus Udine-Dinoconti Muggia	82-102	Spresiano-Pall.Porcia

CLASSIFICA						
Dinoconti Muggia	44	29	22	7	2522	2169
Bravi Market G.	44	29	22	7	2540	2219
Cra Manzano	42	29	21	8	2510	2307
Martignacco	36	28	18	10	2203	2062
Roncade	36	28	18	10	2214	2093
Arte Gorizia	34	29	17	12	2323	2276
Bor Radenska	30	29	15	14	2261	2186
Portogruaro	30	28	15	13	2345	2304
Spresiano	30	29	15	14	2061	2028
Barcolana	30	29	15	14	2360	2339
Carpenè Conegliano	30	29	15	14	2245	2243
Ginn.Triestina	22	29	11	18	2326	2355
Carità Bonaventura	22	28	11	17	2344	2376
Pall.Porcia	18	29	9	20	2118	2318
Virtus Udine	8	29	4	25	2256	2716
Senators Gorizia	4	29	2	27	1853	2490

Basket - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Agip-Cicibona	88-83	Agip-Fincantieri
Lega Nazionale-Dlf Lunanova	74-105	Cicibona-Scoglietto
Fincantieri-Sokol	66-81	Internazionale-Kontovel
Santos-Scoglietto	67-53	Lavorat.Porto-Santos
Stella Azzurra-Lavorat.Porto	64-73	Sokol-Dlf Lunanova
Cus Trieste-Internazionale	81-80	Cus Trieste-Lega Nazionale
Riposa: Kontovel		Riposa: Stella Azzurra

CLASSIFICA						
Dlf Lunanova	36	22	18	4	1851	1597
Santos	34	22	17	5	1664	1496
Scoglietto	28	21	14	7	1494	1443
Internazionale	26	22	13	9	1762	1692
Cicibona	22	21	11	10	1626	1536
Sokol	22	21	11	10	1545	1479
Cus Trieste	22	23	11	12	1662	1739
Kontovel	20	21	10	11	1615	1661
Lega Nazionale	20	22	10	12	1696	1760
Fincantieri	14	22	7	15	1418	1523
Lavorat.Porto	14	22	7	15	1515	1659
Agip	14	22	7	15	1609	1792
Stella Azzurra	12	23	6	17	1765	1845

Basket - Prom. Isontino

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alba-Dom	74-69	Alba-Pieris
L.Isonzo-Acli	80-67	Ardita-Pom
Libertas-Ardita	75-66	Breg-Staranzano
Pieris-Grado	72-86	Grado-Villesse
Pom-Breg	103-60	L.Isonzo-Libertas
Staranzano-Petrolifera	127-86	Petrolifera-Dom
Riposa: Villesse		Riposa: Acli

CLASSIFICA						
Staranzano	36	21	18	3	2087	1617
Pom	30	22	15	7	1853	1633
Grado	30	22	15	7	1785	1660
Dom	30	21	15	6	1774	1732
Ardita	28	22	14	8	1851	1640
L.Isonzo	24	22	12	10	1857	1846
Libertas	22	22	11	11	1730	1670
Breg	16	22	8	14	1662	1844
Petrolifera	16	21	8	13	1796	1995
Villesse	14	21	7	14	1680	1789
Acli	14	20	7	13	1385	1633
Pieris	12	22	6	16	1873	2051
Alba	6	20	3	17	1497	1720

89-79

SGT: Tiziani 6, Scrigner 11, D'Acunto 8, Fortunati 24, Crasti 4, Drioli 4, La Porta 12, Novich 4.
SPRESIANO: Cedolini 7, Snaidero 2, Bredariol F., Benozzati 8, Micchielin 18, Favretto 4, Bredariol C. 17, Fornasier 15, Chinellato 8.
NOTE: primo tempo 32-44. Tiri liberi Sgt 21/35, Spresiano 20/30.
ARBITRI: Pallavisini di Gonars e Cosulich di Monfalcone.

TRIESTE — Quando vincere è un imperativo il carattere della grande squadra viene fuori. La principale dote dei triestini in questo incontro è stata proprio la grande voglia di vincere. Ora che i due punti contano moltissimo per la salvezza, la Società Ginnastica Triestina ha sfoderato una lucidità e una grinta che soltanto nella prima frazione sono state penalizzate dalla inevitabile alta tensione emotiva che questo genere di incontri comporta. La vittoria in questo incontro permette ai triestini di sperare ancora in una salvezza che, per come sta giocando la Sgt in queste giornate, sarebbe del tutto meritata. Il numeroso pubblico accorso per sostenere i triestini ha così potuto festeggiare una vittoria che, pur non rendendo certa la salvezza per Fortunati e soci, mantiene viva la speranza in quello che era il traguardo stagionale primario. Passiamo ora alla cronaca della partita: il primo tempo non fa presagire nulla di buono per i colori biancocelesti.

La squadra scende in campo deconcentrata ed estremamente nervosa: non si contano le palle perse in maniera maldestra e i tiri forzati. Anche lo Spresiano non è da meno: i veneti si adeguano alla condotta di gara dei locali ben presto ma sul finire di frazione trovano le energie per accennare un allungo. La prima frazione si chiude con lo Spresiano in vantaggio di dodici lunghezze e con la Sgt quasi frastornata. Nella ripresa la musica cambia immediatamente: la Ginnastica del secondo tempo pare rinata rispetto a quella vista nei primi venti minuti. Nei primissimi minuti la Sgt piazza un break che permette a La Porta di siglare il canestro del pareggio a 14' dal termine. La gara è rimasta poi sui binari dell'equilibrio per qualche minuto ma negli ultimi scampoli di partita Tiziani si erge a protagonista, conducendo per mano la Sgt verso una vittoria importantissima.

Roberto Lisjak

La Porta in azione.

Muggesani all'attacco e la Virtus non ce la fa

82-102

VIRTUS UDINE: Buiatti 15, Maressi 8, Madile 32, Lualdi 16, Marioni 9, Lavarone 2, Franbolini. All. Fantini.
DINOCONTI: Perossa 24, Trimboli 3, Gori 9, Pitacco 11, Riaviz, Tomasin 16, Zacchigna 19, Tommasini 7, Gant 13, Millo. All. Steffè.
NOTE: p.t. 34-50, tiri liberi Virtus 17/27, Dinoconti 18/20.

UDINE — Il Dinoconti passa in scioltezza sul campo di Udine. I muggesani hanno fino dall'inizio comandato la partita prendendo un vantaggio piuttosto consistente. 9-4 al 5', 21-13 al 10' fino al +16 dopo i primi venti minuti (50-34). L'allenatore avversario Fantini aveva a disposizione solo sette uomini che ha strigliato a dovere nell'intervallo. I friulani infatti sono risaliti a -6. A quel punto il Dinoconti ha innescato di nuovo la quarta piazzando un veemente controbreak che ha chiuso definitivamente la gara: 57-74 al 10', 67-89 al 15'. Da sottolineare la percentuale ai tiri liberi dei muggesani (18/20) e la buona partita disputata in attacco, dove si è distinto Perossa (autore di 24 punti). Va sottolineata anche la precisione di Zacchigna, Tomasin e Gant. Nelle file dei padroni di casa ha imperversato Madile (32 punti per lui), ma la sua prestazione non poteva bastare per colmare il divario tecnico esistente fra le due squadre.

r. m.

GEMONA

Sconfitta dal Carpené

79-76

CARPENÈ: Baldasso 7, Peccolo 9, Baratella 9, Lot, Biasin 7, Giordano 20, Zanardo 1, Berton 15, Cremonesi 11, Girardi. All. Guidi.
GEMONA: Elia, Meden 11, Marini 16, Malagoli 18, Vorano 4, D'Angelo 12, Baraldo 1, Job 8, Valent, Bacchin 4. All. De Profetis.
ARBITRI: Pozzi e Giacomazzi di Venezia.
NOTE: primo tempo 38-33. Usciti per 5 falli Marini, Meden, Vorano, Job, Baraldo.

La prima incontrastata formazione in classifica piega la testa sul parquet di Carpenè, galvanizzato dagli ultimi successi, e per niente intimorito dal titolo degli ospiti. Ottima comunque la prova di basket di entrambe le squadre, che si sono contese la vittoria fino a buona parte della ripresa. Il Gemona ha mantenuto il controllo del gioco fino al 18': ferma l'impostazione in campo, ottima la percentuale ai rimbalzi, quasi tutti a opera di Meden.

La situazione si è complicata col fallo intenzionale fischiato al 19' a Baraldo, seguito dal tecnico per proteste all'allenatore De Profetis. All'inizio del secondo tempo il Gemona ha riagganciato i locali, e si è portato avanti di 7 lunghezze al 30', favorito da una difesa a zona che ha costretto i coneglianesi al tiro dalla lunga distanza e ad alcuni errori nei passaggi. Il contropiede di Cremonesi e il canestro appena dopo di Berton hanno dato una stretta al gioco: i locali si sono velocizzati e provando una maggiore intesa rispetto al primo tempo hanno stretto alle corde il Gemona innervosito, mentre uscivano per cinque falli Bacchin, Job e infine il play Marini, autore di un'ottima partita.

Poco combattiva, l'Arte si butta via col Roncade

72-76

ARTE: Stecchina 9, Miani 2, Sapio 6, Bregant 1, Rosa 6, Gasparini 5, Guerra, D'Amelio 1, Vecchiet 20, Tosoratti 22.
RONCADE: Barbon 13, Marascalchi 15, Cadorin, Guerretta 16, Momentè 14, Garbin 7, Busato, Biasin 11.
ARBITRI: Minisini e Riosa di Trieste.
NOTE: primo tempo 42-28 per il Roncade. Tiri liberi: Arte 13/19; Roncade 19/29.

MOSSA — Inaspettatamente deconcentrata e poco combattiva, l'Arte sciupa sul rettangolo amico la chance di chiudere il campionato al quinto posto. Il match con i veneti del Roncade è stato interpretato dai gialli in maniera davvero insufficiente: l'avvio è tutto degli ospiti che, guadagnando un primo break, gestiscono al meglio il vantaggio fino alla sirena dell'intervallo, 42-28.

Nella ripresa la squadra goriziana non riuscirà mai a rifarsi sotto con convinzione, arrivando soltanto nel compromesso finale a limare il divario ai quattro punti del 76-72 con cui è andato agli archivi l'incontro. Alla fine del match l'allenatore dei gialli, Diego Travagin, era amareggiato: «Non abbiamo disputato un incontro ai livelli delle nostre ultime prestazioni. Dispiace perché contro il Roncade ci giocavamo il quinto posto. Non fa niente, comunque. Vorrà dire che cercheremo nell'ultima giornata di riscattarci per concludere la stagione in bellezza».

Barcolana: una partita stregata contro la Cra

95-92

CRA MANZANO: Nobile 16, Musiello 13, Puntin 12, Signoretti 19, Danelone 14, Specogna, Salvio 8, Floreancig 13, Castello n.e. All.: Novello.
BARCOLANA: Bevitori G. 10, Miloch 2, Macchi 11, Ellero 4, Rugantin 11, Borghesi 20, Visotto, Venier 19, Altin 4, Marassi 11. All.: E. Bevitori.
ARBITRO: Patties di Venezia.
NOTE: primo tempo 44-35; secondo tempo 76-76. Tiri liberi: Cra Manzano 23/37; Barcolana 15/19. Tiri da tre: Cra Manzano 10/19; Barcolana 7/19.

CORNO DI ROSAZZO — Una partita strana e stregata per i giuliani, quella disputata sabato sera contro la Cra, una gara interminabile, iniziata con mezz'ora di ritardo per la mancanza di uno dei due direttori di gara (dopo un po' il suo collega ha iniziato da solo) e protrattasi per altri cinque minuti necessari per spezzare l'equilibrio fra le due compagini. Niente da registrare durante la gara per 39 minuti filati via sul filo dell'equilibrio. A 47'' dal termine la Barcolana si porta in vantaggio con una bomba di Borghesi, ma Floreancig riporta tutto in parità rendendo agli ospiti la stessa moneta pesante. Il dialogo da tre punti continua e Rugantin ne piazza un altro che trova la stessa risposta con Nobile. Nel supplementare gli arancioni partono a razzo e si portano su un rassicurante vantaggio di otto punti che riescono a mantenere fino alla fine. Curioso il siparietto finale per l'arbitro che è riuscito ad arbitrare da solo e in maniera decorosa i 45' di gioco. Ma è arrivato alla fine distrutto.

Francesco Facchini

Largo successo del Bor: liquidata Carità Villorba

106-76

BOR RADENSKA: Hazman 15, Percic 4, Debeljuh 13, Persi 9, Barini 8, Smotlak 6, Carbonara 18, Merlin 20, Pettirosso 2, Samec 11.
VILLORBA: Falcone 5, Vacillotto 5, Zulian 10, Galletti 3, Botter 2, Paoletti 3, Bellinaso 4, Zuccon 12, Pace 14, Amadio 19.

Largo successo per il Bor Radenska che liquida la pratica Carità Villorba grazie a una prestazione corale di tutto rispetto: Il successo in questione oltre che rimpinguare il bottino stagionale del Bor, riveste una notevole importanza anche per quello che potrà essere il destino di un'altra compagine triestina, la Sgt. La squadra di Meden, infatti, è in lotta con i veneti per conquistare uno degli ultimi posti che danno diritto alla permanenza in serie D. Il margine finale più che cospicuo riassume al meglio quelli che sono stati i reali valori tecnico-tattici espressi dal verdetto del campo.

Il Bor visto ieri alla «Suvich», pur non essendo impegnato su un banco di prova dei più probanti, ha fatto vedere buone cose in tutti i frangenti di gioco. La pochezza dell'avversaria ha consentito al coach plavo Sancin di ruotare al meglio gli uomini della rosa. In questo contesto segnaliamo l'ottima prestazione del cecchino Carbonara, a referto con il ghiotto bottino di 18 punti. Note di merito anche per Merlin, Hazman e Debeljuh, mentre per gli ospiti si è distinto il solito Amadio che ha concluso la gara con 19 punti al suo attivo.

BASKET

PROMOZIONE / GIRONE TRIESTINO

Rush finale, Dlf senza limiti

Sconfitta la Lega Nazionale - Fincantieri alla deriva - Santos mantiene le posizioni

TRIESTE — L'emozionante rush finale che sta animando il campionato di Promozione maschile non registra mutamenti della situazione di classifica: continua a vincere il Dlf Lunanova che in questa giornata ha superato la Lega Nazionale. Anche il Santos Autosandra non accusa segni di cedimento: a farne le spese in questa giornata è stato lo Scoglietto che in passato aveva rappresentato un'avversaria davvero temibile che in questo frangente ha recitato un ruolo da comprimaria. La vittoria della capolista, in questo turno, non è mai stata in discussione. La Lega Nazionale, decimata nel suo organico, non ha opposto nessuna resistenza e la vittoria per i ragazzi di Turco è filata via liscia come l'olio. L'Autosandra ha respinto lo Scoglietto senza strafare: i gialli nel secondo tempo hanno accusato un vistoso calo psicofisico e così Nardini e Tranquillini sono saliti in cattedra. Prestigioso successo dell'Agip sul Mingot, a conclusione di una gara equilibrata, contraddistinta da microparziali favorevoli ai «benzinai». Il Cus Corner ha battuto sul filo di lana l'Inter 1904: decisivi sono stati gli ultimi due minuti di Naccarato, improvvisatosi risolutore. Il Sokol, al termine di una gara per nulla esaltante sul piano estetico, ha battuto una Fincantieri alla deriva. Sugli scudi Paulina e Pertot. Clp corsaro ai danni del Sinesis: ampiamente meritato il successo per la compagine portualina.

CUS CORNER 81
INTER 1904 80

Cus Corner: Mancini 12, Baldini 1, Naccarato 25, Perissutti 7, Cova 18, Coretti 14, Nobile 4.
Inter: Martucci 14, Furlan 7, Bosich, Iurkic 23, Miralem 11, Celega 4, Srebernik 20, Gustincic, Sumberesi 1, Nardini.
Note: p.t. 34-42. Liberi 16/28 per il Corner 9/14 per l'Inter.
Arbitri: Riosa e Fogagnolo.

SINESIS 64
CLP 73

Sinesis: n.e. Dionis, Zuballi 6, Terzi 15, Ferronato 7, Celli 8, Camber n.e., Agostini 7, De Zuccoli 4, Masala 13, Callini 4.
Clp: Ianco 10, Bembic 9, Lucchini 12, Manosperti 13, De Pase 12, Franco 6, Franceschin 5, Pellizer 5, Di Bacco.
Note: p.t. 35-35, liberi 30/39 per il Sinesis 17/25 Clp.
Arbitri: Tallarico e Minisini.

AGIP 88
CICIBONA 83

Agip: Suffi 7, Baici n.e., Lombardi 11, Colic 3, gregori 23, Bosser, Corsi 21, Piacentini 12, Peresson 11, Craglietto n.e.
Mingot: Galoppin 1, Giacomini 5, Jogan 21, Zuppin 14, Battilana 15, Bajc 3, Furlan 15, Crismancich 9, Volk.
Note: p.t. 42-45, liberi 17/25 Agip, 16/22 Mingot.
Arbitri: Rossetti e Sannino.

FINCANTIERI 66
SOKOL 81

Sokol: Pahor 3, Stanissa 17, Busan 3, Paulina 24, Sossic 6, Pertot 13, Starc 9, Usaj 3, Klaniscek 2, Lesizza 1.
Note: p.t. 28-29. liberi 18/37.

LEGA NAZIONALE 74
DLF 105

Lega Nazionale: Otta 2, Moro 6, Gallo 3, Pastori 13, Crocetti 15, Baici 17, Maranzana 7, Magrini 11.
Dlf: Toscano 16, Pecek 12, Bussani 9, Kauzki 7, Guidoboni 11, Ledda M. 15, Ledda C., Toich 4, Del Ben 21, Apollonio 10.
Note: p.t. 39-63, liberi 23/39 Lega, 20/33 Dlf.
Arbitri: Host e Semitz.

AUTOSANDRA 67
SCOGLIETTO 53

Autosandra: Tranquillini 11, Canato 9, Cossutta 6, Farci, Lanzoni 4, Bembich 2, Valente 12, Petelin 8, Nardini 15.
Scoglietto: Forza 3, Micol 4, Pituzzi 2, Gnezda 3, Iakomin, Ceri 7, Covacic 20, Villanovich 4, Bergamin 6, Gherbaz 4.
Note: p.t. 30-32.
Arbitri: Bais e Cherbaucic.

PROMOZIONE / GIRONE ISONTINO

Florimar frena la gioia e si prepara agli spareggi

GORIZIA — Contrordine, lo Staranzano fermi i festeggiamenti! La capolista Florimar di coach Sandro Gregori, infatti, non può ancora ritenersi promossa in serie C2. In disaccordo con le voci circolate nelle scorse settimane, l'esatta procedura per il salto di categoria — finalmente si è avuta chiarezza a riguardo — prevede che lo Staranzano, ormai matematicamente primo classificato del girone isontino di Promozione, effettuerà uno spareggio con la prima del girone triestino. La squadra vincente sarà promossa in C2, la perdente, però, avrà un'altra chance da giocarsi nel match con la perdente tra le prime due di Udine-Pordenone. Insomma, a Staranzano devono ancora stare calmi, e prepararsi agli spareggi prima di stappare lo champagne.

Frattanto, l'undicesima giornata di ritorno segnala il brusco stop del Dom patito con il fanalino di coda Alba Cormons; devastante, poi, è stata la sconfitta rimediata dal Breg a Monfalcone con la Pom.

Marco Damiani

LARGO ISONZO 80
ACLI RONCHI 67
(39-38)

Largo Isonzo: Cappellari, Scropetta 15, Zanello 18, Cattonar 4, Lorenzon, Bratulic 7, Solari 2, Destradi 7, Tulliani 21, Colautti 6.
Acli: Furlan 11, Casagrande 15, Petruz 4, Galbiati G. 11, Maurencig 6, Galbiati S. 5, Soranzio 11, Ferlan 4.

PIERIS 72
GRADO 86
(30-41)

Pieris: Puzzi 4, Furlan 10, De Privitelio 6, Buttus 10, Mazzitelli 2, Scocchi 12, Malusà 19, Zotti 9, Fabris.
Grado: Schiaffino 10, Bellan 6, Spaziani 2, Aiello 4, Marchesan 17, Regolin 19, Gelussi 5, Fumolo 5, Cester 18.

FLORIMAR 127
PETROLIFERA 86
(53-47)

Florimar: Bellisario, Glavich 18, Piccillo 53, Aloisio 20, Bernardoni 8, Podgornik 11, Nonino 10, D'Alba, Blasizza 6.
Petrolifera: Rizzi, Creatti, Beltrame, Visintin 3, Di Lenardo 4, Braida 22, Madama 25, Tonut 15, Colucci 15, Dilena 2.

POM 103
BREG 60
(44-26)

Breg: Delise, Pavlica 8, Mingot, Corbatti 14, Filipcic 2, Kneipp 11, Malalan 3, Bandi 2, Salvi 20, Spacal.

ALBA 74
DOM 69
(36-37)

Alba: Collenzini 5, Alt 20, Zarnettig, Spessot 11, Visintin 3, Mascellari 8, Coceancig 1, Picotti 8, Denissa 11, Corazza 7.
Dom: Primosic, Cociancig 2, Orzan 21, Semolic, Pecanac 7, Battello 11, Dornik 2, Ambrosi 4, Jarc 10, Bordon 12.

LIBERTAS 75
ARDITA 66
(32-37)

Libertas: Coppola 1, Lerini 6, Sgubin 6, Perna 13, Giassi 1, Zanelli 4, Maiola 6, Serschen 11, D'Orlando 13, Zullich 14.
Ardita: Bressan 9, Schioppetto C., Martinis 9, Pellegrini 19, Olivo 3, Gratton 10, Schioppetto G., Prodani 6, Zoccoletto 6, Tuni 4.

BASKET / PRIMA DIVISIONE

Sky rinvia il suo incontro J.L.David arriva in vetta

La quarta di ritorno registra in prima divisione l'aggancio, nel girone A, del J. L. David ai danni della formazione degli Skyscrapers. Complici il rinvio di Sky-Egida e il recupero di Mono-Fiamma, i ragazzi di Patuanelli sono ora a 22 punti in attesa di conoscere il risultato del recupero in programma martedì sera alla Morpurgo.

Alle spalle delle due squadre, il Viale Sport batte la Barcolana con una prestazione eccellente di Elia (39 punti-8/10 da tre) e raggiunge l'Egida. Buone vittorie anche per i SuperBasket sulla Dinamo e per il Cgi sulla Talpa. Nel girone B, nonostante la sconfitta, mantiene il comando della classifica la formazione di Cutazzo. L'Acli si è lasciato superare da un Polet che, nonostante l'assenza di Vremec, ha girato al meglio.

Lorenzo Gatto

GIRONE A

Dinamo 70
Superbasket 74

DINAMO: Miani 7, Dilissano 5, Innocente 24, Corazza 2, Briganti 7, Iancovich 3, Visintini 22.
SUPERBASKET: Buttazzoni, Villa 5, Campanella 4, Marcon 4, Macuz 25, Biasatto 4, Simonetti 17, Momich 2, Gorza 13.

Viale Sport 99
Barcolana 63

VIALE SPORT: Ruffini 13, Han, Elia 39, Ussai 7, Crucitti 10, Rinaldi 7, Maiola 10, Di Candia 10, Scrascia 2, Corvi 2.
BARCOLANA: Zivoli 3, Massarotto 4, Dutti 22, Cossaro 7, Bari 14, Prelz 13.

J. L. David 84
Chiarbola 77

J. L. DAVID: Gioffrè 12, Moscolin 9, Matich 2, Fabrici 8, Marino 12, Bianchi 8, Moratto 9, Menegotti, Kaiser 12, Pugliese 12.
CHIARBOLA: Krizman, Zocchi, Zafred P. 8, Ingannamorte 7, Caponnetti 15, Ottes 19, Gherlani 3, Ursich 8, Romano 14.

Cgi 78
La Talpa 66

J. L. David 89
Egida 74

J.L. DAVID: Gioffrè 6, Moscolin 10, Matich 15, Fabrici 14, Moratto 6, Kaiser 27, Pugliese 11, Menegotti.
EGIDA: Metgez, Scaramuzza 18, Cafagna 9, Di Biagio 21, Barzellato M. 12, Herlinger 2, Poccecco.
CLASSIFICA: Skyscrapers e J. L. David 22, Egida e Viale Sport 16, Chiarbola 14, Dinamo, S. Basket 10, Cgi 8, La Talpa 4 e Barcolana 2.

GIRONE B

Bevirosso 75
Dlf 36

BEVIROSSO: Bartoli R. 4, Bubnich 13, Lizzul 9, Bartoli M. 19, Reggente, Serafini 8, Ferro 4, Colacci 6, Cosma 10, Gropaiz 2.
DLF: Bole 20, Bosazzi, Petelin, Benevol 8, Mazzari 5, Mosca 3, Carrafiello.

Total 80
Drago Serr. 69

TOTAL: Muner 16, Pilos, Tagliente 3, Male 5, German 12, Basile 14, Beovich 22, Rochelli 8.
DRAGO: Bratos 6, Cadun 9, Predonzani 14, Favretto 11, Fuligno 11, Sacchi 2, Sandrin 8, Busdon 8, Stefani, Coslovich.

Gel. Nicola 84
Prosek 51

GEL. NICOLA: Salich 2, Vigneti 7, Milan 18, Petrei 3, Farosich 11, Depase 12, Cernivani P. 13, Brancia 10, Stronati 4, Cernivani M. 4.
PROSEK: Rupel, Versa, Bogatec, Sterni 11, Emili A. 14, Gruden 5, Emili L. 3, Grilanc 12, Nabergoj 6.

Saba 88
Amatori 57

SABA: Petz 17, Giacomelli, Baretti 13, Perelli 4, Buoso 13, De Gobbis 12, Fabian, Francescutti 4, Gregori 8, Suerz 17.
AMATORI: Difeliceantonio 14, Gregori 7, Gubertini 6, Papagno 6, Verona 4, Giorgi 3, Furlan 12.

Polet 79
Acli 67

Classifica: Acli 22, Prosek e Polet 20, Saba 14, Drago, Total, Bevirosso 12, Gel. Nicola 10, Amatori 4, Dlf 0.

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2

Triestini sulla soglia dell'inferno

Il Rum Baker fermato in trasferta dal Bussolengo; la Pallavolo Trieste «assiste» alla promozione del Rovigo

RISULTATI E CLASSIFICHE

Tra le prime della classe si gioca a carte scoperte

Serie B2

Risultati: Olis Cucine Sedico-Calz. Pittarello Ud 3-1; Senio Carp. Lugo Ra-Riviera Brenta Ve 3-0; Sona Bussolengo Vr-Rum Baker Trieste 3-0; Lib. Chioggia Ve-Porto Ravenna Volley 3-0; Us. Pall. Viserba Fo-Ok Val Imsa Go 2-3; Pallavolo Trieste-Sicc. Pall. Rovigo 0-3; Volleyball Udine-Lunazzi Tv 3-2.
Classifica: Sicc. Pall. Rovigo 40; Volleyball Udine 38; Senio Carp. Lugo Ra 34; Olis Cucine Sedico 32; Sona Bussolengo Vr, Us. Pall. Viserba fo, Ok Val Imsa Go, Riviera Brenta Ve 26; Lib. Chioggia Ve 24; Porto Ravenna Volley 20; Lunazzi Tv, Rum Baker Trieste 10; Calz. Pittarello Ud 8; Pallavolo Trieste 2.

Serie C1

Risultati: Assi Motta Liv. M2 Tv-I. Giord. Bellaria Fo 0-3; Nova Gens Noventa Pd-Maniago Pn 3-0; Cremcaffè Monf. Go-Ass. Gen. Budrio Bo 3-2; Copat Cuc. Pordenone-Petrarca Padova 3-0; Api Mekar Isola Vr-Latt. Friulane Udine 3-1; Ondulato Imolese Bo-S. Giorgio Ve 0-3; Spem Faenza Ra-Pall. Mogliano Tv 3-0.
Classifica: S. Giorgio Ve 46; Api Mekar Isola Vr 38; Spem Faenza Ra, Ondulato Imolese Bo 34; Copat Cuc. Pordenone 30; Pall. Mogliano Tv 22; Ass. Gen. Budrio Bo, Nova Gens Noventa Pd, Cremcaffè Monf. Go 20; Petrarca Padova, I. Giord. Bellaria Fo 18; Maniago Pn, Latt. Friulane Udine 10; Assi Motta Liv. M2 Tv 2.

Serie C2

Risultati: Vs Gomme Fagagna-Domovip Porcia 3-1; Piz. Il Bistro S. Vito-Olympia C. R. Gorizia 1-3; Candolini-Mobilif. Santalucia 3-1; Pav. Natisonia-Ass. Pall. Bor Od 3-0; Ipem Buia-Pizzeria Al Golosone 3-1; Sz Soca So.Be.Ma-U.S. Sz Sloga 2-3; Volley Ball Udine-Flebus Assicurazioni 0-3.
Classifica: U.S. Sz Sloga, 42; Flebus Assicurazioni 36; Pav Natisonia 34; Olympia C. R. Gorizia 32; Sz Soca So.Be.Ma., Candolini 30; Mobilif. Santalucia 28; Ipem Buia 22; Piz. Il Bistro S. Vito 14; Vs Gomme Fagagna, Ass. Pall. Bor Od 12; Domovip Porcia, Pizzeria Al Golosone, Volley Ball Udine 10.

Serie D

Risultati: Gss Buffet Toni-Us Pall. Acli Ronchi 3-0; Polisp. Prevenire-Itely Faedis 0-3; Arf Cantrisa-Supermarket Europa (n.p.); Boem & Paretti-Club Altura Vitrani 1-3; Gss San Luigi-Udine Tranciati Pav 3-1; Asfjr Pallavolo-Leyline Torriana 1-3; Ass. Sport. Rojalese-Polenta Furlanina V. 3-0.
Classifica: Itely Faedis, Leyline Torriana 38; Polisp. Prevenire 36; Supermarket Europa 32; Gss San Luigi 30; Udine Tranciati Pav. 28; Club Altura Vitrani 24; Polenta Furlanina V. 22; Ass. Sport. Rojalese 20; Asfjr Pallavolo, Boem & Paretti 16; Cgss Buffet Toni 10; Arf Cantrisa 6; Us Pall. Acli Ronchi 0.

PALL. TRIESTE 0
SICC. ROVIGO 3
(2-15; 13-15; 6-15)
Pallavolo Trieste: R. Pellarini, Visintin, Cutuli, Flego, E. Scalandi, F. Scalandi, Benvenuto, Bottari, Patrizio.
Rovigo: Cottarelli, Ripepi, Rossi, Tazzini, Villatora, Bertolini, Baraldo, Leonini, Chinellato, Lanzoni, Bulgarelli.

TRIESTE — Hanno festeggiato alla Suvich con il successo per 3-0 sui triestini la promozione in B/1: i rodigini avevano un gran numero di sostenitori al seguito che con un tifo da stadio e uno sventolio di bandiere hanno esaltato le gesta dei ragazzi sul campo che quest'anno hanno dominato nella propria categoria.

L'inizio della partita ha fatto vedere un sestetto determinato, convinto e molto potente che in pochi minuti ha stravinto il set mettendo in evidenza tutti i propri pregi. Nel secondo parziale invece, la squadra ha peccato di supponenza e ha permesso ai triestini di farsi sotto, arginando costantemente gli attacchi del Rovigo e riuscendo a sfruttare piuttosto bene gli errori al servizio e in attacco. Fino al 10 pari la Pallavolo Trieste è stata costantemente davanti agli ospiti e neppure l'ingresso in campo di Chinellato per Leonini ha permesso di rilanciare con decisione la reazione del Rovigo.

Ancora avanti Trieste per 13-12 ma l'ottimo rendimento in attacco e a muro di Bertolini e le precise difese di Chinellato hanno permesso agli ospiti di vincere. Subito in vantaggio per 6-0 Rovigo nel terzo parziale, Cutuli riesce per due volte a riprendere la palla ma la Pallavolo Trieste non è in grado di pressare assolutamente in battuta, commettendo parecchi errori consecutivi.

È rientrato in campo il forte Leonini per Beraldo e il sestetto ospite ha iniziato la sua inesorabile marcia per il successo. L'allenatore del Rovigo ha attuato tutti i cambi a sua disposizione per permettere a tutti di ottenere gli applausi dei numerosi tifosi al seguito.

Giulia Stibiel

SONA BUSSOLENGO 3
RUM BAKER 0
(15-13; 15-11; 15-10)
Rum Baker: Aizza, F. Bertocchi, G. Bertocchi, Colautti, Contento, Cherin, Di Egidio.

BUSSOLENGO — Un netto 3-0 ha messo fine alla partita dei triestini in trasferta per la disperata ricerca di due punti salvezza. Attualmente la situazione di classifica appare immutata, vista la sconfitta del Pittarello per 3-1 in casa dell'Olis Cucine Sedico e quella del Lunazzi in casa del Volley Ball Udine per 3-2.

A questo punto al terzultimo posto si trovano Lunazzi e Rum Baker: sabato la Rum Baker ospiterà il Viserba Forlì che con 26 punti occupa la quinta posizione, il Pittarello giocherà in casa contro la Pallavolo Trieste ed il Lunazzi si recherà a Ravenna a giocare contro il Porto. Il cammino per i play- out appare quindi tutt'altro che facile per i triestini, che nelle ultime due partite giocheranno proprio con Pittarello e Lunazzi.

«Purtroppo — ha spiegato Fulvio Belsasso — la squadra è martoriata dai malanni fisici dei giocatori. Fin dall'inizio dell'anno, a turno, qualcuno dei ragazzi stava male. Sabato non abbiamo potuto sfruttare Cella che era influenzato, Petri che in settimana si è fratturato un dito e Di Egidio ha giocato a mezzo servizio a causa dell'infiammazione del tendine rotuleo. Sono certo che con la squadra al cento per cento della condizione, il risultato sarebbe stato diverso».

Contro il Bussolengo la Rum Baker ha iniziato tutti e tre i set rincorrendo l'avversario che era sempre in grado di partire meglio. Costretti a rincorrere e per di più senza cambi a disposizione, i triestini non sono stati in grado di chiudere in crescendo nessuno dei parziali giocati. Ora non resta che sperare nella freddezza e lucidità dei giocatori che devono essere in grado di impegnarsi con determinazione e grinta nei prossimi tre importantissimi incontri per evitare i play-out.

g. s.

SERIE C2

Koimpex super, Rozzol a terra

PAV NATISONIA 3
BOR 0
(15-8; 15-9; 15-13)
Bor: Palcini, Rovere, Sema, Marega, Pavlica, Furlanich, Koren, Gombac, Coloni, Bresic, Stulle, Latin. All.: Seppi.

IPEM BUIA 3
ROZZOL 1
(16-4; 15-11; 8-15; 15-11)
Rozzol: Blocher, Petri, Fast, Impellizzeri, Murgia, Chicco, Grassi, Katalan, De Sanctis. All.: Murgia.

SOCA 2
KOIMPEX 3
(5-15; 12-15; 15-11; 15- 12; 5-15)
Koimpex: Sgubin, Kerpan, Riolino, Strajn, Pahor, Ciak, Kralj A., Kralj D., Cisolla, Bosic, Delise, Pulitanò. All.: Blahuta.

TRIESTE — Il Koimpex sembra proprio destinato a meritarsela ampiamente la promozione; opposti in trasferta al Soca, ancora in lotta per le prime posizioni in classifica, i biancorossi sono stati impegnati anche in questo turno fino alle ultime battute.

La formazione slovena infatti dopo essersi portata in netto vantaggio con la vittoria dei primi due set ha inaspettatamente subito la rimonta avversaria: solamente al tie-break è stato possibile imporre nettamente il proprio gioco e portarsi alla vittoria.

Sprofondato ancor più a fondo classifica, invece, il Rozzol guidato da Murgia che ha fatto registrare una sonora sconfitta in trasferta per mano di un irresistibile Ipem Buia. Frenato in questo turno di campionato anche il Bor dal Natisonia. Quest'ultimo, con un secco 3-0 si è imposta sulla formazione di Seppi che soltanto nel terzo set ha lottato fino all'ultimo nel tentativo di allontanare il match ball giunto peraltro di lì a poco.

da. maz.

SERIE D

Il paradiso arriva dopo soli tre set

BUFFET 3
ACLI RONCHI 0
(15-6; 15-2; 15-7)
Buffet Toni: Pagliari, Rana, Montaguti, Paiero, Caneo, Iurincic, Pinat, Goos, Humar, Donini. All. Pinat.

PREVENIRE 0
ITELY FAEDIS 3
(7-15; 10-15; 16-17)
Prevenire: Tomasini, Mengotti, Cleva, Badalotti, Pittino, Vatta, Rudes, Cerasari, Trocca, Vascon, Pipan, Samec, Fragiacomo, De Pau. All. Tomasini.

BOEM & PARETTI 1
ALTURA VITRANI 3
(9-15; 5-15; 15-9; 9-15)
Altura: Gianeselli, Guiotto, Locchi, Falzari, Norbedo, Romanelli, Blasi, Tippi, Zamarini. All. Falzari.

TRIESTE — Non ha certamente esitato il Buffet Toni, opposto in casa all'Acli Ronchi, a mettere a segno una bella vittoria in soli tre set di gioco. Risultato che non modifica la situazione della formazione triestina all'interno della classifica ma è pur sempre motivo di soddisfazione.

A cogliere l'occasione al volo è stato anche l'Altura Vitrani vittorioso sul campo del Boem & Paretti. Meno agguerrita del previsto si è rivelata la formazione di casa ancora in lotta per evitare la retrocessione; una discreta prestazione l'hanno invece offerta i ragazzi dell'Altura con Guiotto al centro e Blasi e Gianeselli in palleggio.

Clamorosa sconfitta infine per la formazione del Prevenire di Tomasini frenato sul 16-17 del terzo parziale di gioco nell'incontro casalingo con l'Itely Faedis, ora prima in classifica. Uno stop forse in parte previsto che, nonostante tutto, lascia l'amaro in bocca.

da. maz.

MASCHILE / SERIE B2

Profumo di promozione per il Vbu

Udine conferma il secondo posto in classifica - Bella vittoria dell'Imsa Gorizia

VISERBA RIMINI 2
B. AGRICOLA GO 3
(13-15, 15-11, 11-15, 15- 13, 12-15)
Imsa: Feri, Gianluca Populini, Marchesini, Stabile, Lutman, Buzzinelli, Florenin, Rigonat, Pauletti.

VISERBA DI RIMINI — Gli acchiappa-fuggitivi. I goriziani, come gregari fidati, in questo finale di stagione spingono per fermare chi è in fuga. Ci sono riusciti con il Sedico, poi con il Bussolengo. Non hanno mancato la parola data anche con il Viserba di Rimini che è stata raggiunta dopo 114 minuti. Niente male per chi è al primo anno di B2.

Zamò vede e provvede. Mette alla prova, nel sestetto di partenza, il secondo alzatore Stefano Rigonat: meno di due set, poi la regia torna nelle mani di Fabrizio Marchesini. E dopo la splendida prova contro il Bussolengo, richiama a tempo pieno il centrale Damjan Lutman. E al posto di capitan Ales Feri, non del tutto ristabilitosi, riconferma la fiducia all'ala ricettore Igor Florenin (i due, poi, si alterneranno). Sotto rete, invece, Buzzinelli, Stabile e Gianluca Populin. Di fatto il tecnico continuerà, per quel che gli è permesso dalle ferree regole della pallavolo, a rivoluzionare la formazione, forse per trovare la «miscela» migliore, forse per far capire che tutti sono utili ma nessuno indispensabile.

Il momento della verità è arrivato al quinto set. E non solo perché era quello decisivo. È che i goriziani ci sono arrivati dopo aver letteralmente buttato via il match-ball nella frazione precedente: 12-13, un errore, il nervosismo, addio vittoria. Le ripercussioni nella quinta frazione di gioco: sotto per 3-0, 8-5 al cambio di campo per la serie «addio prodotti».

Invece l'orgoglio, la convinzione di potercela fare hanno rovesciato tutti i pronostici: un break di quattro punti (8-9), incollati prima sul 9-9, poi sul 10-10 l'allungo decisivo di tre punti. Era fatta e il quinto posto in classifica e il premio.

Luigi Turel

Vbu 3
Lunazzi 2
(13-15; 15-2; 15-9; 13-15; 15-12)
VBU: Zell, Vallar, Cumini, Vedovi, Zanuttigh, De Simone, De Cecco, Di Lenardo, Botto, Tomba, Marotta. All: Swiderek.

UDINE — Il Vbu continua nella sua marcia di avvicinamento alla serie B1, soffrendo sopra ogni previsione contro un Lunazzi di Treviso rinforzato da parecchi giovani mandati nella seconda squadra del capoluogo veneto dalla Sisley per fare esperienza. Gli ospiti partono molto bene e nonostante lo svantaggio di 11-7 riescono a mantenere il sangue freddo necessario per chiudere a 13 la prima frazione, dopo aver approfittato di alcune disattenzionI del sestetto friulano.

Il secondo set non ha assolutamente storia, il punteggio ne è una testimonianza, e il terzo è più o meno uguale con i biancoverdi che non mollano mai il vantaggio accumulato. Nella quarta frazione si assiste a un altro calo di tensione dei padroni di casa e quindi si arriva al tie break. La quinta partita vede il Vbu arrivare fino all'8-6, e sul 14-10 si assiste all'ultimo colpo di coda, prima della chiusura, da parte dei trevigiani, ma è tutto inutile. Ora il Vbu ha due trasferte da affrontare in calendario: la prima a Riviera del Brenta e la seconda a Trieste, poi ospiterà il Chioggia in casa.

f. f.

FEMMINILE / SERIE B1

Latisana tra le coronate

Grande prova d'orgoglio della già retrocessa Sangiorgina

MOGLIANO VENETO 1
R.C. LATISANA 3
(9-15; 15-8; 11-15; 4-15)
Mogliano Veneto: Romano C., Romano R., Manfrin, Durizzotto, Vegli, Biasi, Toffoli, Crozzolin, Boesso, Brolli, Bison.
Record Cucine Latisana: Pinese, Franco, Grando, Fragiacomo, Turchet, Angeloni, Gerolami, Chiopris, Vignando, Scussolin.

MOGLIANO VENETO — Con la vittoria di sabato contro la squadra al terzultimo posto in classifica, la Record Cucine Latisana si è portata al terzo posto assieme a Valce Ancona e Libertas Forlì. Nonostante il rendimento poco continuo, la Record è stata in grado di superare una formazione alla disperata ricerca di punti utili per evitare la retrocessione.

Nel sestetto friulano ha giocato la Grando, al posto della Vignando, che si è messa in luce grazie a una prestazione maiuscola. In pochi minuti la Record è stata in grado di portarsi sul 14-4 ma ha permesso al Mogliano di recuperare qualche punto.

Il calo di rendimento nel primo set è continuato nel secondo in cui sul 5-4 la Record si è spenta e ha lasciato spazio alle avversarie che si sono aggiudicate il set. Rapida è stata la ripresa friulana che ha avuto un unico momento di cedimento a metà del parziale e ha saputo prendere quindi il largo con sicurezza.

g. s.

AUSSAFER 3
FARON LASERJET 1
(15-12;12-15; 15-12; 15- 12)
Aussafer: Calligaris, Monte, Tortul, Bellinetti, Pittoni, Brumat, Godeas, Drozina, Vittor. All: Levatino.
Faron Noventa: Rossetto, Ranghiero, Codogno, Bisson, Chiarello, Andriolo, Elsa Ranghiero, Milan, Menin.

SAN GIORGIO — Nonostante il destino della Sangiorgina sia ormai segnato e la squadra debba dare l'addio alla B1, Bellinetti e compagne non hanno concesso proprio nulla alla squadra ospite a San Giorgio. Il Laserjet ha infatti perso per 3-1 in una gara molto combattuta: la squadra di Levatino non aveva più nulla da perdere ed ha giocato senza l'assillo del risultato, mentre la formazione di Noventa Vicentina con questa sconfitta ha messo seriamente in dubbio la sua permanenza in B1.

La gara è stata una vera e proria lotta, visti i parziali con cui sono terminati tutti i set in due ore di gioco. Le ragazze di Levatino hanno giocato bene in tutti i reparti, mettendo in luce i progressi che le giovani pallavoliste hanno compiuto in questa stagione. Molto bene si è espressa Michela Bellinetti, sia a muro che in attacco dalla seconda linea; molto positiva la prova della palleggiatrice Elena Drozina.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

L'Oma guadagna una fetta di salvezza

OMA ADRIA FOOD 3
BFTM CAMERANO 1
(15-7; 10-15; 15-13; 15- 11)
Oma Adria Food: Fatutta, Damiano, Bostjancic, Piccoli, Vatta, Srichia, Dean, Losito, Goldoni, Patuzzi. All.: Ziani.

TRIESTE — Ancora un successo per l'Oma Adria Food in questo difficile finale di campionato dove a questo punto, la posta in gioco è la non retrocessione e per questo il raggiungimento della quartultima posizione in classifica. La vittoria di sabato contro una formazione di metà classifica ha permesso all'Oma di aggiungere due preziosissimi punti alla graduatoria però, malauguratamente, la Cassa di Risparmio di Cesena ha vinto in casa per 3-0 contro il Fusignano.

Così in pochi punti si trovano cinque formazioni che lotteranno nei prossimi tre turni per evitare i play-out. La strada dell'Oma sarà comunque assai difficile: sabato le triestine si recheranno a giocare sul campo del Chirichì, squadra al terzo posto in classifica assieme a Teodora, Rainbow e Monfalcone, poi ospiterà il Feltre seconda in classifica e per chiudere verrà alla Suvich il Rainbow Ravenna. Contro il Camerano Bostjancic e compagne hanno sempre tenuto saldamente in mano le redini dell'incontro, tranne che nel terzo set in cui il clima si è scaldato parecchio a causa di diverse palle contestate che rischiavano di regalare il parziale alla squadra ospite. Dopo aver vinto la terza frazione di gioco, l'Oma è stata capace di lottare nel set successivo portando in salvo il risultato.

La squadra ha saputo battere con decisione e continuità mettendo seriamente in crisi la debole ricezione avversaria e inoltre a muro Vatta e compagne hanno realmente fatto la differenza. Ziani ha fatto giocare per tutto l'incontro lo stesso sestetto, senza cambi: Piccoli in regia con Damiano, Dean, Bostjancic, Srichia e Vatta. La squadra sta giocando bene e nonostante il prossimo impegno sia duro, è lecito sperare.

g. s.

SERIE C1

Gli udinesi s'inchinano al Bor

KENNEDY 0
BOR 3
(8-15; 14-16; 7-15)
Bor: Nacinovi, Azman, Gregori, Gustini, Benevol, Pitacco, Grbec, Vodopivec, Flego. All. Kalc.

TARCENTO 3
KOIMPEX 0
(15-7; 15-6; 15-2)
Koimpex: Ciocchi, Fabrizi, Gregori, Miot, Starc, Skerk, Pertot, Salon, Sossi. All. Drassich.

TRIESTE — È stato impossibile per il Koimpex, schierato in trasferta contro il Tarcento, tenere testa alla quotata compagine friulana. Netta e fulminea è stata infatti la sconfitta fatta registrare dalle biancorosse che sono riuscite a far sentire la loro presenza in campo solamente in avvio di partita.

Il Tarcento, a sua volta, ha dimostrato di meritarsi la quarta piazza in classifica e di poter ancora sperare nella risalita di qualche posizione prima della fine del campionato. Vittoria in soli tre parziali di gioco anche per la formazione del Bor, ospite in questo turno del Kennedy di Udine.

Dopo aver subito un parziale di 15-8 in avvio di partita le padrone di casa hanno cercato di imporsi sulle triestine sfiorando la vittoria del secondo set: uno sforzo non indifferente che si è fatto sentire nella terza frazione di gioco messa nuovamente a segno dal Bor con ampio vantaggio.

da. maz.

SERIE C2

Il Sokol risolve il derby

ALTURA 0
SOKOL 3
(6-15; 6-15; 12-15)
Altura: Bandi, Katalan, Rossetti, Sancin, Patriarca, Murgia, Sirotich, Molassi, De Cecco, Valdisteno, Panzera, Foraus. All.: Furlan.
Sokol: Brumat, Vidali, Masten T., Masten L., Visintin, Cossutta, Marucelli, Lupinc, Fabi, Kosmina. All.: Sain.

CR GORIZIA 3
BREG 0
(15-3; 15-5; 15-9)
Breg: Spacal, Fonda, Koziancic, Canziani, Ciocchi D., Ciocchi S., Ferluga, Kosmina, Lavrica, Milic, Stopper. All.: Furlan.

TRIESTE — Si è risolto più facilmente del previsto a favore del Sokol, il derby con l'Altura; la formazione alla guida di Furlan ha giocato in sordina i primi due set consentendo al Sokol di portarsi in netto vantaggio.

Dopo una breve sosta a metà partita a causa di un malore dell'arbitro, le padrone di casa sono riuscite in avvio del terzo set a riportarsi sui canoni abituali; l'impeccabile difesa sfoderata inaspettatamente dal Sokol non ha però permesso loro di imporsi sulle avversarie. L'incontro si è concluso al terzo parziale di gioco con la vittoria del Sokol per sole due lunghezze. Meno fortunato l'altro sestetto sloveno, il Breg, che in questo turno ha fatto registrare una netta sconfitta sul campo del Cr Gorizia.

da. maz.

SERIE D

La Virtus sull'orlo del baratro

CELINIA 3
VIRTUS 0
(15-4; 15-11; 15-9)
Virtus: Scherl, Della Valle, Busecchian, Callegaris, D'Amico C., D'Amico P., Purich, Ambrosecchia, Gant, Dilic, Pizzinato, Pellaschier. All. Grossmar.

TRIESTE — La Virtus sprofonda sempre più nel baratro di fondo classifica. Ancora una sconfitta che lascia la bocca amara per il sestetto triestino alla guida di Franco Grossmar. Schierato in trasferta sul campo nella Polisportiva Celinia, la compagine locale si è vista congedare in questo turno dopo soli tre set di gioco. Netta è stata la superiorità del Celinia in avvio di partita; le padrone di casa imponendo il loro gioco alle triestine hanno concesso loro di mettere a segno soli quattro punti. Non è però mancata la reazione della Virtus che nel secondo parziale ha tallonato invano le avversarie. Quest'ultime, ormai in ampio vantaggio, non hanno trovato grossa difficoltà nel mettere a segno anche il terzo set e congedarsi in fretta dalla squadra ospite.

La compagine locale ospiterà sabato prossimo la Polisportiva Aquila di Spilimbergo che la precede in classifica di soli due punti. Un match delicatissmo quindi con una posta in palio che questa volta vale doppio.

da. maz.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Sfida a tre al terzo posto tra Udine, Forlì e Ancona

SERIE B1

Risultati: Log. Lombarda Mosl. Tv-Record C. Latisana Ud 1-3; Gubbio Baretti Pg-Montichiari Bs 3-0; Valce Ancona-Nuova Lib. Forlì 3-0; Sommacampagna Vr-Giovolley Tecno. Re 1-3; Alpe Cuci. Soliera Mo-Mark Leasing Jesi An 3-2; Famila Imola 80-Autolelli Ascoli P. 3-1; U. Beton S. Giorgio Ud-Laserjet Noventa Vi 3-1.
Classifica: Gubbio Barbetti Pg punti 42; Famila Imola Bo 40; Record C. Latisana Ud, Valce Antona, Nuova Lib. Forlì 34; Alpe Cuci. Soliera Mo, Mark Leasing Jesi An 24; Montichiari Bs 22; Giovolley Tecno. Re 16; Laserjet Noventa Vi 14; Log. Lombarda Mosl. Tv 10; U. Beton S. Giorgio Ud 6; Sommacampagna Vr 2.

SERIE B2

Risultati: Castelbolognese Ra-Camst Pav Udine 0-3; Olimpia Teodora Ra-Vibi Finischin. Feltre 3-0; Volley 93 Oma Trieste.Bftm Camerano An 3-1; Albatros V. Tv-Rainbow Ravenna 1-3; Damiano Calz. M. Urano-Arf Alloys Monfal. Go 3-1; Fabriano An-Chirichi Falcona An 1-3; Cassa Risp. Cesena Fo-Rinasc. Fusignano Ra 3-0.
Classifica: Camst Pav Ud punti 44; Vibi Finishin Feltre 32; Chirichi Falcona An, Olimpia Teodora Ra, Rainbow Ravenna, Arf Alloys Monfal. Go 26; Damiano Calz. M. Urano, Albatros V. Tv 22; Bftm Camerano An, Castelbolognese Ra 20; Cassa Risp. Cesena Fo 18; Volley 93 Oma Trieste 16; Rinasc. Fusignano Ra 14; Fabriano An 10.

SERIE C1

Risultati: Ghemar Piove Pd-Fontane Villorba Tv 3-0; Ata Battisti Trento-Mogliano Tv 3-0; Car F.V. Vicentina Ud-V.B. Gemona Ud 1-3; Meraclia Pav. Noventa-C9 Arco Riva Tn 3-0; Kennedy Cavalicco Ud-A.P. Bor Trieste 0-3; Csi Tarcento Ud-Sloga Koimpex Ts 3-0; Baidenese Tv-Cus Padova 3-0.
Classifica: Ghemar Piove Pd punti 42; Ata Battisti Trento 40; Heraclia Pav. Noventa 38; Csi Tarcento Ud, V.B. Gemona Ud 34; A.P. Bor Trieste, Fontane Villorba Tv 26; Biadenese Tv 24; Sloga Koimpex Ts 18; Kennedy Cavalicco Ud 16; Car F.V. Vicentina Ud, C9 Arco Riva Tn 10; Cus Padova 4; Mogliano Tv 0.

SERIE C2

Risultati: Libertas Bo Frost-Domovip Porcia 1-3; Pallavolo Altura-Sokol Indules 0-3; Pellini Caffè-Kmrcka Banka Agric. 3-1; Ristorante Del Doge-Lib. Delser Martig. 3-0; Boem & Paretti-Candolini 3-1; Us Sagrado Pallavolo-B. Meters 3-2; Cassa Risp. Gorizia-Ss Breg Go 3-0.
Classifica: Boem & Paretti punti 40; Domovip 34; Libertas Bo Frost 32; Ristorante Del Doge 30; Sokol Indules 28; Lib. Delser Martign. 26; Mecka Banka Agric. 24; B. Meters 22; Us Sagrado Pallavolo 20; Candolini, Pellini Caffè, Cassa Risp. Gorizia 16; Ss Breg Sd 10; Pallavolo Altura 8.

SERIE D

Risultati: Danone Rivignano-Pol. Libertas Go 3-0; Csp Atis-Dm Sedie Paluzza 0-3; Polisportiva Celinia-Us Virtus Pallavolo 3-0; Publiuno-Asr Rizzi 3-1; Ottica Tomasini-Pol. Aquila Spilimb. 3-1.
Classifica: Danone Rivignano punti 38; Ottica Tomasini 36; Publiuno 30; Spring Cucine 22; Polisportiva Celinia, Asr Rizzi 20; Natisonia, Dm Sedie Paluzza 18; Pol. Aquila Spolimb., Pol. Libertas Go 10; Us Virtus Pallavolo 8; Csp Atis 4.

MOTOCICLISMO

GRAN PREMIO DI SUZUKA / DOMINIO DELLE «CASE» GIAPPONESI

Italiani a bocca asciutta

SUZUKA — Deludente prestazione delle «case» e dei piloti di casa nostra nel Gran Premio del Giappone, terza prova del motomondiale '94. Sulla pista di Suzuka, di proprietà della Honda, gli italiani non sono riusciti a ripetere le splendide prestazioni dei Gran Premi di Australia e di Malesia, deludendo nelle classi 250 e 500.

Massimiliano Biaggi, in sella all'Aprilia del team Chesterfield, non è riuscito nella quarto di litro a conquistare la terza vittoria consecutiva. Il pilota romano si è classificato quarto al termine di una gara molto combattuta fin dalle battute iniziali.

La vittoria è andata al giapponese Tadayuki Okada che ha preceduto nell'ordine un ottimo Loris Capirossi, sulla Honda del team Pileri, e l'altro giapponese Ukawa, anche lui in sella ad una Honda. Sesto lo spezzino Doriano Romboni che ha preceduto l'altra Aprilia del team Chesterfield, quella del francese Jean Philippe Ruggia.

Le premesse per ripetere i risultati delle precedenti prove c'erano tutte: Biaggi partiva infatti dalla pole position grazie al miglior tempo ottenuto nelle prove di venerdì (sabato i piloti non hanno potuto migliorare a causa della pioggia caduta sin dalle prime ore della giornata) con Capirossi, staccato di 270 millesimi di secondo, Okada e Ruggia a completare la prima fila.

Ma in gara le cose sono andate diversamente. Dopo avere faticato nelle prime battute a tenere il passo dei giapponesi Okada, Ukawa e Tadayuki Aoki, scatenati sulla pista di casa, Capirossi e Biaggi si sono fatti sotto, mentre Romboni, in evidente difficoltà, ha perso definitivamente dopo metà gara contatto con il gruppo di testa.

La corsa si è decisa all'ultimo giro quando Biaggi è stato costretto ad uscire di pista per un «lungo» alla staccata della variante che precede il rettilineo d'arrivo. Il pilota dell'Aprilia è riuscito a rientrare in pista, ma il suo «fuori programma» ha finito per danneggiare Capirossi, beffato in volata da Okada a pochi metri dal traguardo.

Nella classe 500 il successo è andato al campione del mondo Kevin Schwantz, al suo primo successo quest'anno. Il texano della Suzuki ha preceduto di 3" e mezzo l'australiano Doohan e di otto secondi il giapponese Itoh, entrambi su Honda. Solo quarto a 19" il pole-man Luca Cadalora, su Yamaha, protagonista della prima metà della corsa.

Il centauro del team Roberts, partito in testa, ha mantenuto il comando della gara fino al decimo giro. Poi una paurosa imbarcata, dovuta probabilmente ad un calo di rendimento delle gomme Dunlop, lo ha relegato al quarto posto.

Soltanto nono John Kocinski. Il pilota della Cagiva, dopo la vittoria in Australia e il secondo posto in Malesia, ha avuto problemi fin dalle prove, e in gara non è riuscito a inserirsi nella lotta per la vittoria. Il pilota dell'Arkansas è ora secondo in classifica alle spalle di Doohan. Decima l'altra Cagiva dello statunitense Doug Chandler.

Nella classe 125, infine, podio tutto giapponese. Il successo è andato a Tsujimura, su Honda, che ha preceduto di meno di un secondo l'Aprilia del leader del mondiale Sakata, e l'altra Honda di Nakajyo, staccata di 13". Il primo degli italiani è stato Bruno Casanova, decimo con la Honda del team Scot. Solo diciottesimo il compagno di squadra Fausto Gresini. l'imolese è stato penalizzato di un minuto per partenza anticipata.

Classifiche finali:

Classe 125: 1) Takeshi Tsujimura (Gia/Honda) 18 giri in 42'13"168 alla media di 150,005 km/h; 2) Kazuto Sakata (Gia/Aprilia) in 42'13"838; 3) Hideyuki Nakajyo (Gia/Honda) in 42'26"520; 4) Peter Oettl (Ger/Aprilia) in 42'29"091.

Classe 500: 1) Kevin Schwantz (Usa/Suzuki) 21 giri in 45'49"996 alla media di 161,207 km/h; 2) Michael Doohan (Aus/Honda) in 45'53"470; 3) Shinichi Itoh (Gia/Honda) in 45'57"985; 4) Luca Cadalora (Ita/Yamaha) in 46'18"012.

Classe 250: 1) Tadayuki Okada (Gia/Honda); 2) Loris Capirossi (Ita/Honda); 3) Tohriu Ukawa (Gia/Honda); 4) Massimiliano Biaggi (Ita/Aprilia).

Un buon secondo posto per Loris Capirossi.

CICLISMO

Oggi il via alla Vuelta: favorito è Rominger Buone chance azzurre

VALLADOLID — Vallodolid, con una cronometro individuale di nove chilometri all'interno del suo abitato, darà via oggi alla quarantonovesima edizione della Vuelta di Spagna, la prima delle tre grandi corse a tappe del calendario internazionale.

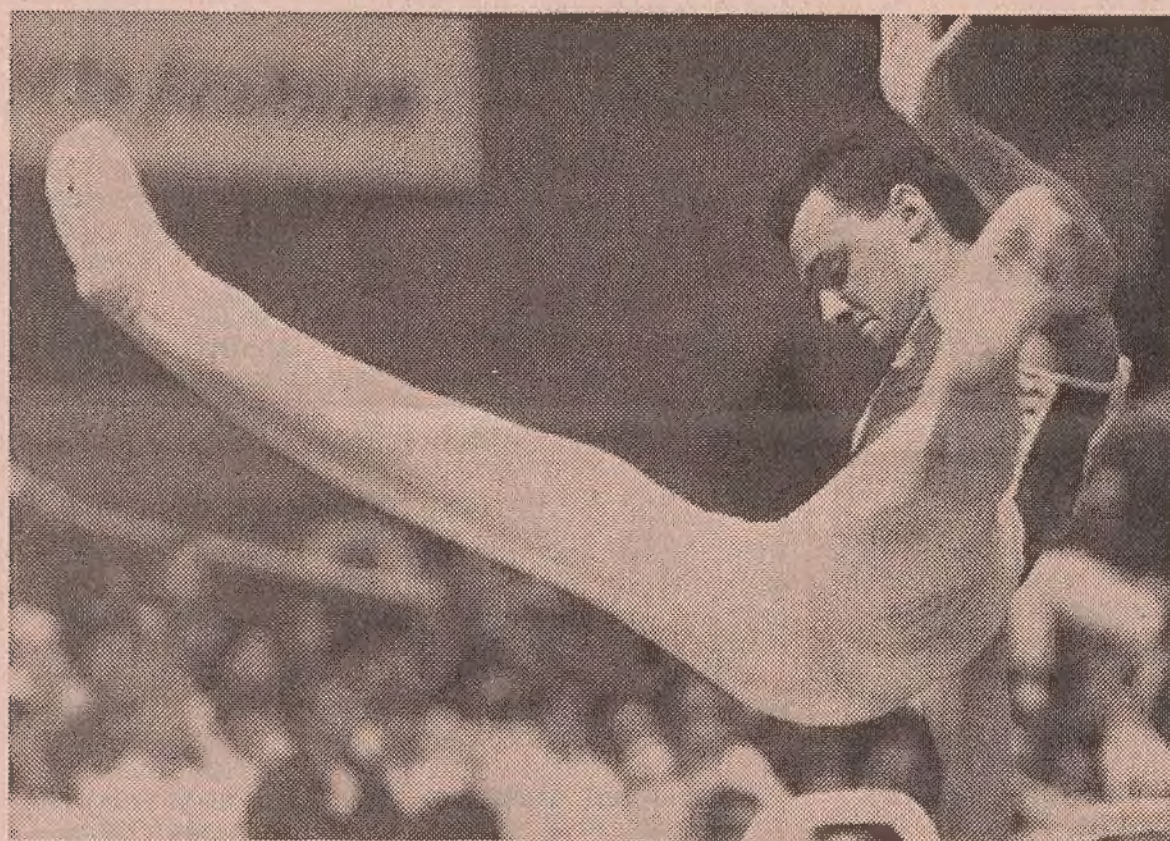
Si correrà in ventuno tappe per un totale di 3.520 chilometri, e lungo il suo percorso sono previste le montagne della Sierra Nevada, durante la sesta frazione, e poi ancora, fra le più importanti, anche perchè dislocate negli ultimi giorni di gara, quelle di Puerto de Menga, Puerto de Bernardo, Puerto de Serranillos e Puerto de Navalmoral durante la diciottesima, il Puerto de Navacerrada, da scalare due volte, nella terz'ultima, e il Puerto de Los Leones, proprio nell'ultimo giorno. Come si vede una Vuelta molto impegnativa, che prevede anche, oltre alla cronometro di oggi che assegnerà la prima maglia gialla, altre due frazioni nelle quali si lotterà contro il tempo, la Benidorm — Benidorm di quaranta chilometri, e la Segovia — Dyc, penultima fatica, di cinquantadue chilometri. La tappa più lunga sarà la settima, Baza-Alicante, mentre vi saranno tre arrivi in salita, sulla Sierra Nevada, a Cerler e a Cruz Demanda. Parteciperanno diciassette squadre delle quali sei italiane che metteranno in campo, fra i nomi più illustri, Mario Cipollini, Adriano Baffi e il campione d'Italia Massimo Podenzana. Punta di diamante dell'intero schieramento, in assenza del campione di casa Miguel Indurain, sarà lo svizzero Tony Rominger che si è aggiudicato le ultime due edizioni, nonchè gli spagnoli Echave, Escartin e Delgado.

LE TAPPE

			Km
25 aprile	1.a tappa	Valladolid-Valladolid TT	9
26 aprile	2.a tappa	Valladolid-Salamanca	180
27 aprile	3.a tappa	Salamanca-Cáceres	240
28 aprile	4.a tappa	Almendralejo-Córdoba	230
29 aprile	5.a tappa	Córdoba-Granada	170
30 aprile	6.a tappa	Granada-Sierra Nevada	150
1 maggio	7.a tappa	Baza-Alicante	250
2 maggio	8.a tappa	Benidorm-Benidorm TT	40
3 maggio	9.a tappa	Benidorm-Valencia	150
4 maggio	10.a tappa	Igualada-Andorra (Ordino Arcalís)	200
5 maggio	11.a tappa	Andorra-Cerler	195
6 maggio	12.a tappa	Benasque-Zaragoza	220
7 maggio	13.a tappa	Zaragoza-Pamplona	200
8 maggio	14.a tappa	Pamplona-Cruz de la Demanda (Valdezcaray)	172
9 maggio	15.a tappa	Sto. Domingo de la Calzada-Santander	207
10 maggio	16.a tappa	Santander-Lagos de Covadonga	160
11 maggio	17.a tappa	Cangas de Onís-Alto Narance (Oviedo)	140
12 maggio	18.a tappa	Ávila-Ávila	195
13 maggio	19.a tappa	Ávila-Destilerías DYC	190
14 maggio	20.a tappa	Segovia-Destilerías DYC TT	52
15 maggio	21.a tappa	Destilerías DYC-Madrid	170
		Totale km 3.520	

GINNASTICA / CONCLUSI I MONDIALI A BRISBANE

La sbarra tradisce le ambizioni di Preti

Soltanto settimo il campione italiano nella specialità - Ancora in evidenza la Miller

Boris Preti, una prestazione sotto tono nella specialità della sbarra.

BRISBANE — Si è chiusa ieri a Brisbane, in Australia, la ventinovesima edizione dei campionati mondiali di ginnastica. Nell'ultima giornata Boris Preti non è riuscito ad emulare l'impresa che invece sabato aveva definitivamente lanciato nel firmamento mondiale della ginnastica uno stupendo Yuri Chechi (seconda medaglia d'oro consecutiva nella specialità degli anelli).

Il nostro Preti infatti si è dovuto accontentare di un discreto settimo posto (9,225) nella finale di specialità della sbarra. Comunque, il campione azzurro si è dovuto confrontare con dei concorrenti altamente qualificati e molto esperti, e tra questi si è sicuramente distinto, nelle ultime finali in programma, il bielorusso Vitali Tcherbo che si è imposto sia nel volteggio con il punteggio di 9,674 sia alla sbarra con il punteggio di 9,687, raggiungendo invece il sesto posto nelle parallele dove si è imposto il cinese Huang Liping.

L'ottima performance sfoderata da Tcherbo nell'ultima giornata di quest'edizione dei campionati mondiali di ginnastica gli ha permesso di raggiungere un ottimo terzo posto nel medagliere finale, che ha invece visto il trionfo di un'altro bielorusso, Ivan Ivankov che ha preceduto il russo Alexei Voropaev.

Tra le donne ancora un successo per la stella statunitense Shannon Miller che ha dominato nella trave, ottenendo pure un quarto posto nel corpo libero. Nel medagliere finale la Miller ha preceduto la rumena Lavinia Milosovici e la russa Dina Kochetkova.

UOMINI - Classifica finale: 1) Ivan Ivankov (Bielorussia) 57,012; 2) Alexei Voropaev (Russia) 56,924; 3) Vitaly Tcherbo (Bielorussia) 56,350.

CORPO LIBERO: 1) Vitaly Tcherbo (Bielorussia) 9,725; 2) Ioannis Melissanidis (Grecia) 9,687; 3) Neil Thomas (Inghilterra) 9,687.

CAVALLO CON MANIGLIA: 1) Marius Urzica (Romania) 9,712; 2) Erik Poujade (Francia) 9,700; 3) Donghua Li (Svizzera) 9,662.

ANELLI: 1) Yuri Chechi (Italia) 9,787; 2) Paul O'Neill (Usa) 9,725; 3) Dan Burinca (Romania) 9,700.

VOLTEGGIO: 1) Vitaly Tcherbo (Bielorussia) 9,674; 2) Xiaoshuang Li (Cina) 9,618; 3) Hong-Chui Yeo (Corea Sud) 9,600.

PARALLELE: 1) Liping Huang (Cina) 9,775; 2) Rustam Charipov (Ucraina) 9,612; 3) Alexei Nemov (Russia) 9,575.

BARRA: 1) Vitaly Tcherbo (Bielorussia) 9,687; 2) Zoltan Supola (Ungheria) 9,537; 3) Ivan Ivankov (Bielorussia) 9,500.

DONNE - Classifica finale: 1) Shannon Miller (Usa) 39,274; 2) Lavinia Milosovici (Romania) 39,236; 3) Dina Kochetkova (Russia) 39,125.

CANOTTAGGIO / REGATA PROMOZIONALE REGIONALE

Trecento atleti per trentatré gare

Nel singolo ragazzi vince Lovrecich - Doppia vittoria per Barbara Pelos

TRIESTE — La regata promozionale regionale di canottaggio organizzata dalla Società canottieri Trieste ha trovato ad attenderla un caldo sole primaverile invece del maltempo che due settimane fa aveva impedito lo svolgimento della manifestazione. Un leggero vento e un po' di onde hanno reso in alcuni casi duro il compito dei regatanti.

Alle 33 gare in programma hanno partecipato circa 300 atleti, provenienti anche da Slovenia e Croazia.

Il comitato regionale della Federazione italiana canottaggio ha deciso di seguire la politica di affidare l'organizzazione di queste «riunioni» alle diverse società per coinvolgerne i membri ed i direttivi societari. All'8 maggio prossimo toccherà, sempre a Barcola, alla Società Nautica Canottieri Nettuno.

Dal punto di vista strettamente agonistico la gara più bella è stata quella del singolo ragazzi in cui si sono dati battaglia atleti che si ritroveranno di fronte per contendersi delle medaglie a livello nazionale. L'ha spuntata per un soffio Andrea Lovrecich del Nettuno (7'52"6) su Daniele Mari della Ginnastica Triestina (7'53"8), terzo è giunto Edoardo Perco (7'55"5) del Nazario Sauro.

Nel due di coppia senior maschile hanno vinto Bonetti e Vecchiet (Ravalico) davanti a Montagnini e Taccani (Saturnia). Vecchiet si è inoltre piazzato primo anche nel singolo senior maschile. In campo femminile Barbara Pelos (Pullino) ha colto una doppia vittoria: nel due di coppia senior e nel singolo senior.

Nella classifica delle società il primo posto è andato al Saturnia davanti al Pullino e all'Argo.

ma. va.

Ecco qui di seguito i nomi dei vincitori delle altre gare.

Due senza senior A maschile: Trevisan-Valente (C.C. Saturnia); due di coppia ragazzi maschile: Cantoddi-Pestrin (Canoa S. Giorgio); due di coppia ragazzi maschile: Hrvat-Jovicic (V.K. Argo); due di coppia juniores femm.: Gleria (C.C. Saturnia)-Ghizzo (S.C. Timavo); singolo ragazzi maschile: Gustincic (V.K. Piran); due senza juniores maschile: Bertoli-Puhali (S.G. Triestina); singolo 7,20 cadetti maschile: Gerzevic (V.K. Argo); singolo 7.20 cadetti maschile: Vitiello (Timavo); singolo 7.20 cadetti maschile: Bozic (V.K. Argo); singolo 7.20 cadetti maschile: Tremul (S.N. Pullino); singolo 7.20 cadetti femm.: Pellegrini (S. C. Timavo); singolo juniores maschile: Vascotto (Ravalico); singolo pesi leggeri maschile: Corazza (Ravalico); singolo pesi leggeri maschile: Zadnich (S.N. Pullino); singolo 7.20 allievi C maschile: Lapajne (V.K. Piran); singolo 7.20 allievi C maschile: Zolgar (V.K. Argo); singolo 7.20 allievi C femm.: Meneghello (S.C. Timavo); quattro di coppia ragazzi maschile: Mari-Stadari-Guiducci (S.G. Triestina)-Trinkas (S.C. Adria); singolo juniores femm.: Bruno (C.C. Saturnia); singolo juniores femm.: Gleria (C.C. Saturnia); due di coppia masters maschile Sansone (S.C. Timavo)-Fermo (N. Sauro); singolo 7.20 allievi B maschile Zolgar (V.K. Argo); singolo 7.20 allievi B maschile Krizmancic (V.K. Argo); singolo 7.20 allievi B femm.: Giannacaro (N. Sauro); due di coppia pesi leggeri maschile: Corazza-Stancic (Ravalico); due di coppia juniores maschile Vascotto (Ravalico)-Novel (N. Sauro); quattro di coppia juniores maschile: Polh-Veljak-Rezzano-Poldaniel (S.N. Pullino); singolo ragazzi femm.: Bortelli (S.G. Triestina).

VELA / DISPUTATI TRE «BASTONI» DEL TROFEO ALPE ADRIA

Faccenda a tre: Strauss, Planine e De Martis

TRIESTE — Tribolata la seconda giornata di regate per le 12 Jeanneau O.D., barche del Giro d'Italia con cui si deliziano i più accreditati skippers dei circoli dell'Alto Adriatico, stavolta per il trofeo Alpe Adria, su percorsi a «bastone». Partiti ieri mattina con cielo sereno e mare calmo, sul golfo hanno trovato per la prima delle tre di giornata leggero ponentino. Più tardi, per le ulteriori due prove, il vento è andato a Sud di parecchi gradi fermandosi a 280, con improvvisa maggiore intensità e con mare bianco (forza 2-3).

La vivacità della contesa, che il concetto di barche tutte uguali per misure, vele e numero di equipaggi (6 per vascello) accresce con punti di accesa rivalità, ha creato ieri qualche pasticcio fra concorrenti ravvicinati. Occasionale, e certamente non gradito, bersaglio per due volte consecutive la barca di De Martis toccato, sempre con mure a suo favore, in un abbraccio fra crocette dalla barca n. 1 e sullo scafo dalla n. 3. Danni per qualche milione di lire, coperti da assicurazione. Equipaggi illesi. Un ritiro in conseguenza di collisione: la n. 1; penalizzata la n. 3 e quindi come tale collocata in graduatoria.

Alla prima prova di ieri i tre più veloci: Stopani della Nautica Grignano (n. 14), Planine della Pietas Julia (n. 4) e lo sloveno Strauss di Portorose (n. 12). Il secondo e il terzo «bastone», con vento tra i 10 e i 12 m.s. sempre da ostro, hanno dato al secondo traguardo, Strauss 1.o, De Martis della Triestina Vela 2.o (n. 9) e Lonza della Lni di Trieste 3.o (n. 3). Al terzo traguardo: 1.o De Martis, 2.o Strauss e 3.o Planine.

Notevole il lavoro della giuria che ieri ha vagliato proteste e rilievi che verranno fatti valere in separata sede.

Quindi ad aggiornamento di quella decisione vengono confermati i primi 5 nell'ordine già reso noto e pubblicati: 1.o Planine, n. 4 (Pietas Julia); 2.o Del Prete, n. 8 (Free Blue Direnzz); 3.o Strauss n. 12 (Portorose); 4.o Parladori n. 10 (Svbg); 5.o Poli n. 7 (Stv); seguono: 6.o Baseggio n. 2 (C.V. Venezia); 7.o Ricci junior n. 5 (C.V. Ravennate); 8.o Lonza n. 3 (Lni Trieste), 9.o Fonda n. 1 (Stv); 10.o Tarabocchia n. 13 (Adriaco); 11.o Stopani n. 14 (N. Grignano); 12.o De Martis n. 9 (Stv).

La somma dei risultati di queste prime 4 prove, più quelle che si disputeranno oggi (2 o 3, una a scartare se 3) verrà ai fini dell'assegnazione del trofeo. Se lo giocheranno praticamente Strauss, Planine e De Martis.

Italo Soncini

IPPICA / RIUNIONE A MONTEBELLO

Nel finale Requerdo cala la matta Corsa Totip: domina Oldbury

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Ulteriore passo avanti da parte di Requardo, dominatore assoluto fra i 3 anni impegnati sul doppio chilometro. Un tondo 1.20 ha conferito ulteriore smalto al bagaglio del pupillo di Amerigo Mazzuchini che non ha concesso scampo agli avversari dopo aver dominato tatticamente la corsa.

Quarto nella fase iniziale al seguito di Rosy Db, Refolo Bru e Regrund, il figlio di Atmos spostava al largo dopo 600 metri quando all'esterno stava profilandosi Retequattro Ok la cui puntata si esauriva già sulla terza curva dove al seguito di Requerdo si portavano Ruben Pereira e Rubens Jet.

Era proprio quest'ultimo a rendersi interprete di un violento allungo dopo un chilometro e mezzo di corsa, allungo che però non trovava impreparato Mazzuchini che richiamava con decisione Requerdo che in breve si sbarazzava di Rosy Db per passare con sicurezza al comando seguito sulla curva finale dallo stesso Rubens Jet.

In arrivo, Requerdo (30.3 gli ultimi 400 metri, da 1.15.7 al chilometro) staccava per proprio conto, mentre Rosu Db cercava di riportarsi su Rubens Jet, esaurendo presto lo spunto, con Ruben Pereira e Refolo Bru — che si era sganciato da una sistemazione precaria — che rinvenivano con autorità a centro pista.

E così, mentre Requerdo concludeva isolato, migliorando di nove decimi il precedente limite sul doppio chilometro, proprio sul palo Ruben Pereira e Refolo Bru avevano la meglio su Ruben Jet, classificandosi nell'ordine dietro al mattatore della corsa.

* * *

Serie dei vincitori aperta da Ogigia, in testa sull'errore iniziale di Oro Amy, e poi in grado di controllare l'avanzata di Obeis, e nel finale la puntata del progredito Orosio Bell.

Dopo la «gentlemen», di scena gli allievi, con Borghetti che puntava nella seconda parte della corsa Outrage all'attacco di Namoluk che doveva arrendersi nel finale di corsa, mentre di spunto Obarro prevaleva per il terzo posto.

Rento di Casei si è scrollato di dosso l'etichetta di maiden, da Massimo De Luca portato a prevalere di forza sul fuggitivo Red and Toby in una corsa che vedeva poco intonato l'atteso Ronny Ami, con conseguente terzo posto per Rodeano Jet venuto a battere in fondo Rainbow Bi.

Parecchi segnali annullati nella Totip che vedeva Oldbury esercitare lunga pressione su Gianni Gius che aveva preso di getto il comando della corsa. Orbina si metteva in mostra per un attacco in terza ruota a un giro dall'arrivo, ma poi spariva di scena, dimodoché Oldbury, dopo aver liquidato Gianni Gius, staccava in retta su Oscar d'Asolo e Nils Mercurio, con quest'ultimo che lungo la corda la spuntava di poco per la miglior piazza.

Avvincente l'handicap a invito che vedeva Ireneo Jet prendere il comando su Isherman dopo 500 metri di corsa, e Nagold, Nardoz e Marchesina farsi avanti con autorità ad un giro dall'arrivo. Nardoz superava tutti lungo l'arco dell'ultima curva, ma in dirittura si facevano avanti quelli che avevano speso di meno, ed era Noel d'Assia (doppio per Augusto Borghetti) ad imporsi nei confronti di Marchesina, Isherman e Nini Lamber.

I RISULTATI

Premio Kaieteur: (metri 1660): 1) Ogigia (G. Sarzetto). 2) Orosio Bell. 3) Oheis. 8 part. Tempo al Km 1.20.9. Tot.: 22; 14,24,21; (119). Tris Montebello: 79.900 lire.

Premio Valur: (metri 1660): 1) Outrage (A. Borghetti). 2) Namoluk. 3) Obarro. 9 part. Tempo al Km 1.20.7. Tot.: 169; 44,30,46; (565). Tris Montebello: 4.241.100 lire.

Premio Yosemite (metri 1660): 1) Rento di Casei (M. De Luca). 2) Red and Toby. 3) Rodeano Jet. 11 part. Tempo al Km 1. Tot.: 44; 22,24,29; (174). Tris Montebello: 260.500 lire.

Premio Marmore (corsa Totip - metri 2080): 1) Oldbury (A. Meneghetti). 2) Nils Mercurio. 3) Oscar d'Asolo. 13 part. Tempo al Km 1.21.2. Tot.: 44; 22,21,26; (132). Tris Montebello: 151.900 lire.

Premio Niagara (metri 2080): 1) Noel d'Assia (A. Borghetti). 2) Marchesina. 3) Isherman. 11 part. Tempo al Km 1.20.7. Tot.: 94; 36,21,52; (644). Tris Montebello: 493.100 lire.

Premio delle Cascate: (metri 2060): 1) Requerdo (A. Mazzucchini). 2) Ruben Pereira. 3) Refolo Bru. 8 part. Tempo al Km 1.20. Tot.: 24; 12,13,14; (160). Tris Montebello: 81.600 lire.

Premio Vettis (metri 1660): 1) Prince Nb (G. Simionato). 2) Popsy Box. 3) Percy. 12 part. Tempo al Km 1.19.5. Tot.: 41; 19,41,17; (192). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 160.700 per 500 lire. Tris Montebello: 99.400 lire.

Premio Vittoria (metri 2060): 1) Port Arthur (M. Compagno). 2) Propellente. 3) Paribast. 10 part. Tempo al Km 1.20. Tot.: 31; 24,75,31; (161). Tris Montebello: 152.900 lire.